

I.S.I.S. “FRANCESCO SAVERIO NITTI”
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990

C.F.94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it>

e-mail: itc.fsnitti@virgilio.it; nais022002@istruzione.it

Posta certificata: isnitti@pec.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO

Piano dell' Offerta Formativa 2010/2011

Una scelta per il futuro



INDICE

FRANCESCO SAVERIO NITTI - biografia	p.	4
PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO	p.	5
MISSION DELL' ISTITUTO	p.	7
PERCORSI DI STUDIO	p.	9
PROFILI	p.	11
1.0 LA FLESSIBILITÀ NELL'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	p.	18
2.0 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	p.	18
3.0 ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	p.	19
3.1 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	p.	19
3.2 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE	p.	20
3.3 VOTO DI CONDOTTA		24
	p.	23
3.4 RECUPERO INSUFFICIENZE	p.	25
3.5 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	p.	26
4.0 LO "SPORTELLO STUDENTI": SPORTELLO DIDATTICO - SPORTELLO CIC	p.	26
5.0 LINEE DI INDIRIZZO DI ISTITUTO	p.	27
6.0 LA COLLABORAZIONE CON SCUOLE E SOGGETTI ESTERNI	p.	27
7.0 LE ATTIVITÀ PER INNALZARE IL SUCCESSO SCOLASTICO	p.	28
7.1 IL SISTEMA QUALITÀ D' ISTITUTO	p.	30
8.0 COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON I GENITORI	p.	31
8.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	p.	32
8.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	p.	33
9.0 PROLUNGAMENTO TEMPO SCUOLA	p.	40
9.1 SERVIZI E CORSI AFFERENTI IL POF DI ISTITUTO	p.	40
A) SERVIZI ALL'UTENZA		
A.01) EDUCAZIONE ALLA SALUTE	p.	41
A.02) EDUCARE GLI ADOLESCENTI ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ	p.	41
A.03) PUNTO DI ASCOLTO	p.	43
A.04) QUOTIDIANO IN CLASSE	p.	43
A.05) EDUCAZIONE STRADALE	p.	44
A.06) EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	p.	44
A.07) SPORTELLO DEL CONSUMATORE	p.	45
A.08) COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	p.	45
B) AREA LEGALITÀ		
B.01) EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ- DIRITTO COMMERCIALE	p.	46
B.02) CITTADINANZA E COSTITUZIONE	p.	46
B.03) COLORIAMO IL SILENZIO- progetto anticamorra	p.	48
C) PROMOZIONE DEL BENE-ESSERE A SCUOLA		
C.01) MOBY DICK - FA' LA COSA GIUSTA (CINEFORUM)	p.	48
C.02) INFANZIA NEGATA	p.	49
D) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE		
D.01) PROGETTO "IGS STUDENT"	p.	50
D.02) PROGETTO "E-TWINNING"	p.	51
D.03) PROGETTO "E-BOOK"	p.	51
D.04) GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE	p.	51
D.05) LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA	p.	52
D.06) L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA	p.	52
D.07) PROGETTO "AVE CAESAR"	p.	53
E) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE		
E.01) PROGETTO "GLI STANDARD OCSE PISA E INVALSI"	p.	54
E.02) OLIMPIADI DI MATEMATICA - OLIMPIADI di ASTRONOMIA	p.	55
E.03) SOS STUDENTI	p.	55
F) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI		
F. 01) EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE	p.	56

F.02) PROGETTO “IL CONDOMINIO”	p.	56
G) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE CORPOREA		
G.01) Centro Sportivo Scolastico “NITTI”- Avviamento alla pratica sportiva-campionati sportivi studenteschi	p.	57
9.2 I Progetti realizzati mediante finanziamenti del Fondo Sociale Europeo	p.	61
H.01 - Obiettivo / Azione B.1 (Interventi individualizzati e per l' autoaggiornamento del personale scolastico) (<i>Innovazione e didattica: Programmare e valutare per competenze</i>)	p.	66
H.02 - Obiettivo / Azione B.9 (Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi) (<i>Quadro normativo innovato nella scuola: D.Lgs 150/09 ed altre norme</i>)	p.	67
H.03 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>e competenze della lingua italiana</i>)	p.	68
H.04 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Archimede Pitagorico - 2a Edizione</i>)	p.	69
H.05 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Scienze, Territorio, Ambiente</i>)	p.	70
H.06 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Il genio matematico - 2a Edizione</i>)	p.	71
H.07- Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>English, my favourite language</i>)	p.	73
H.08- Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Espanol, Siempre Adelante</i>)	p.	74
H.09- Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Cittadinanza e Costituzione - Italia chiama Europa</i>)	p.	76
H.10- Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Il teatro e l'immaginario letterario in Europa</i>)	p.	78
H.11- Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Arte e territorio tra cultura ed economia: il turismo culturale</i>)	p.	79
H.12- Obiettivo / Azione C.3 (Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale) (<i>Bagnoli, Pianura e l'area flegrea di Napoli - Storia di un territorio</i>)	p.	79
9.3 Alternanza Scuola Lavoro E Impresa Formativa Simulata	p.	80
10 LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	p.	80
11 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	p.	82
12 CONSIGLIO DI ISTITUTO - ORGANO DI GARANZIA	p.	82
L“AREA DELL” ORGANIZZAZIONE	p.	83
AREA CONTATTI – COME RAGGIUNGERCI	p.	88



FRANCESCO SAVERIO NITTI

(Melfi 1868 - Roma 1953)
Economista e politico

Biografia

Nacque a Melfi, nel 1868, da una famiglia piccolo borghese. Collaborò, giovanissimo, ai giornali napoletani "Il Mattino" e "Il Corriere di Napoli", e a vent'anni pubblicò il saggio "L'emigrazione italiana", rivelando il suo interesse per i problemi del Mezzogiorno e la predilezione per le scienze socio-economiche. Divenuto docente di Economia politica, all'Università di Napoli, si dedicò allo studio del Meridione, con esiti diversi da quelli di Giustino Fortunato, di cui non condivise la visione pessimistica e ruralista. Convinto che l'Italia non avrebbe risolto la questione meridionale, senza un intenso programma d'industrializzazione, che riteneva essenziale anche per la Campania, in contrapposizione all'ipotesi di uno sviluppo del terziario, il Nitti si dimostrò nemico della rendita parassitaria, tipica della retriva borghesia del Sud. Sostenne anche fortemente la necessità della modernizzazione dello Stato liberale, che gli appariva inefficiente e iniquo, sotto il profilo tributario e finanziario, nei confronti del Meridione. Fu per questo accusato, in polemica col liberalismo economico, di "statolatria socialista". Condusse la sua battaglia sulle riviste "Riforma sociale", fondata nel 1894 con Luigi Roux, editore e direttore di "La Stampa" di Torino, e con opere quali "Nord e Sud", del 1906, e "Principi di scienze delle finanze", del 1903. Eletto deputato, nel 1904, nelle liste radicali di Muro Lucano ebbe, nel 1906, ruoli direttivi nella commissione d'inchiesta sulle condizioni di vita dei contadini del Meridione. Come ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, nel IV Gabinetto Giolitti (1911-14), fu tenace difensore del monopolio delle assicurazioni sulla vita; come ministro del Tesoro nel successivo governo, riuscì ad evitare, negli ultimi mesi della Prima guerra mondiale, ulteriori passivi monetari con l'estero. Divenuto Presidente del Consiglio, governò dal 1919 al 1920 con grande difficoltà, perché privo dell'appoggio sia dei cattolici che dei socialisti, riuscendo comunque ad attuare la smobilitazione dell'esercito e la riforma elettorale (passaggio dal sistema uninominale a quello proporzionale). Oppositore del fascismo, costretto all'esilio in Francia, dopo il delitto Matteotti fu arrestato e deportato dai nazisti. Tornato alla vita pubblica come senatore nella prima legislatura democratica (1948-53), conservò la sua impostazione tecnocratica e sostenne che responsabile della guerra non poteva essere considerato solo il fascismo, tanto da proporre addirittura il reinserimento, nelle cariche pubbliche, del personale compromesso con la dittatura. Nelle amministrative del 1953, capeggiò a Roma il fronte delle sinistre. Morì in quello stesso anno.

Opere fondamentali di Nitti sono: L'emigrazione e i suoi avversari (1888), La vita italiana nel Risorgimento (1899), Il socialismo cattolico (1891), L'Italia all'alba del XX secolo (1901), La città di Napoli (1901), Napoli e la questione meridionale (1903), Il porto di Napoli (1907), L'Europa senza pace (1921), La decadenza dell'Europa (1922), La tragedia dell'Europa (1923), La pace (1925), La libertà (1926), L'inquietudine del mondo (1934), La disgregazione dell'Europa (1938), Rivelazioni. Dramatis personae (1948).

Con decreto del Provveditore agli Studi di Napoli, del 06. 10. 2000 prot. n. 34222, il VII Istituto Tecnico Commerciale - Liceo Scientifico Statale di Napoli viene intitolato a "Francesco Saverio Nitti"

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il “Nitti”, istituto pluricomprendivo ubicato nella sede di Via Kennedy n° 140-142 (angolo via Nuova Agnano), inizia il suo percorso di Ente Scolastico statale agli inizi degli anni ottanta. L’Istituto, una volta ottenuta la sede definitiva, si è affermato come una scuola funzionale, dinamica e all’avanguardia, in quanto esso opera da sempre in stretta connessione con le istanze del tessuto sociale del territorio ed imposta la sua offerta su criteri di trasparenza e flessibilità.

Infatti, nel contesto territoriale dell’area Fuorigrotta, Bagnoli, Pianura, zona flegrea, in cui mancano sedi e luoghi di ritrovo e di socializzazione per i giovani, strutture per il tempo libero come cinema, teatri, centri polivalenti e biblioteche, la scuola diventa un luogo fondamentale di prevenzione del disagio dei giovani, che si trovano a vivere una periferia degradata al centro della città.

Le richieste, che da parte degli allievi diventano vere e proprie attese, inducono, dunque, una programmazione educativa e didattica tesa a promuovere nei ragazzi una consapevole e critica conoscenza del contesto ambientale e socio-culturale in cui vivono e dei principali problemi che lo caratterizzano.

In questa ottica, diventa fondamentale individuare la scuola come polo aggregante di sinergie genitori-allievi-docenti e, nello stesso tempo, come centro diffusore di informazioni e collegamenti con le altre istituzioni che operano sul territorio.

L’Istituto progetta quindi la sua offerta formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d’interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale;
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva di nuovo sviluppo dell’area occidentale della città di Napoli e dell’ europeizzazione del mercato del lavoro;
- della spendibilità del titolo di studio, connessa alle richieste di competenza e di specializzazione nell’ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e scientifico.

A tal fine, uno degli obiettivi dell’Istituto consiste nel rendere sempre più efficaci le risorse umane e tecnologiche di cui dispone, con l’intento di:

- radicarsi nel territorio e segnalarsi per la qualità del servizio al bacino d’utenza del 40° Distretto Scolastico;
- rendere riconoscibile e competitiva la propria offerta formativa;
- rispondere in modo ottimale alle esigenze culturali e professionali dei giovani che scelgono gli indirizzi di studio attivati.

L'Istituto si propone quindi come risorsa culturale per la realizzazione di una figura di diplomato qualificato, dando un'impostazione didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio, e nel contempo utilizzando le risorse delle nuove tecnologie.

Grazie a tali scelte, in base alle quali sono stati sollecitati ed ottenuti interventi di miglioramento funzionale e strutturale degli edifici, nonché di arricchimento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche, il Nitti è attualmente in grado di offrire all'utenza studentesca:

- 35 aule,
- un Laboratorio multimediale per ciascun piano del plesso centrale,
- un Laboratorio di Impresa Formativa Simulata,
- due Laboratori linguistici audioattivi comparativi,
- una biblioteca,
- un'Aula degli audiovisivi,
- un'ampia palestra coperta
- il cablaggio sia con rete fisica sia in wi-fi dei fabbricati
- un'aula pilota con LIM

Nel contesto di questo processo di razionalizzazione delle risorse e dell'offerta formativa, rientrano anche le norme di regolamentazione e di autoregolamentazione previste dalla "Carta dei Servizi Scolastici" dell'Istituto e parte integrante di questo Piano.

Tale documento stabilisce:

- l'uguaglianza dei diritti degli utenti
- l'imparzialità, la regolarità e l'obiettività dei soggetti erogatori del servizio scolastico;
- l'impegno degli erogatori del servizio a favore dell'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché l'orientamento, la socializzazione e l'integrazione di questi ultimi;
- la trasparenza e l'efficienza dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la libertà di insegnamento e il diritto all'aggiornamento sia del personale docente che non docente;
- le condizioni ambientali della scuola, gli standard specifici delle procedure e le modalità di comunicazione, valutazione e regolamentazione del personale docente e non docente;
- monitoraggio dei servizi offerti.

Allo scopo, inoltre, di rendere sempre più elevato il successo formativo attraverso attività integrative, curricolari ed extracurricolari, il Nitti è protagonista attivo di molte e diversificate iniziative. Esso infatti:

- adotta svariati Protocolli d'intesa, Accordi e Partenariati ed organizza rapporti in rete di cooperazione e di interscambio.

Tra questi vanno evidenziati:

- ❖ CNR Istituto di Cibernetica “Caianiello” di Pozzuoli,
- ❖ CNR-ICIB Istituto di Chimica Biomolecolare di Pozzuoli,
- ❖ Università Federico II,
- ❖ Università Parthenope,
- ❖ Carcere minorile di Nisida,
- ❖ Rotary Napoli Sud-Ovest,
- ❖ Ufficio Provinciale del Lavoro di Napoli,
- ❖ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuviano
- ❖ Agenzia delle Entrate di Napoli,
- ❖ Legambiente,
- ❖ Comune di Napoli - X Municipalità,
- ❖ ASL NA1,
- ❖ Provincia di Napoli,
- ❖ Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Napoli, Associazione “Impegno Civile – Patto per le Professioni”.

➤ opera Convenzioni con:

- ❖ B.N.L.,
- ❖ Associazione I.G.S. Campania,
- ❖ Associazione Sportiva dilettantistica BAGNOPOLIS,
- ❖ Associazioni di Volontariato quali l’Associazione Fibrosi cistica e l’Ass. talassemici

➤ Promuove e partecipa a reti con le scuole di vario ordine e grado (per la realizzazione di un modello di *governance* delle reti scolastiche);

➤ Ha sottoscritto, unica in Italia, un PROTOCOLLO d’INTESA con l’ASSEMBLEA PARLAMENTARE del MEDITERRANEO con sede a MALTA, posta sotto l’egida dell’ONU.

Questa prestigiosa intesa siglata con il ns. Istituto, primo in Italia ed in Europa, è finalizzata a promuovere nei giovani Europei la consapevolezza che la nuova sfida storica che si offre è quella di riportare all’unione tutti i paesi direttamente o indirettamente connessi al Mediterraneo.

L’Istituto Nitti, inoltre:

- incentiva l’approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutor, attraverso visite guidate in studi professionali, stage aziendali, esperienze lavorative dirette (TIROCINI AZIENDALI) e simulazione di gestione manageriale dell’impresa (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA, Aree di progetto);
- accoglie e favorisce dibattiti, incontri ed altre iniziative che, nel rispetto delle leggi e dell’equilibrio dell’informazione, incoraggiano lo sviluppo di conoscenza e capacità critiche;
- promuove gemellaggi con scuole di altri paesi europei per sostanziare una corretta cultura europea, attraverso il confronto con culture diverse con cui relazionarsi, confrontarsi ed interagire.

MISSION DELL'ISTITUTO

Come si può comprendere da quanto premesso, il Nitti ha fatto tesoro del processo di autonomizzazione degli Istituti e, individua come centro dell'azione educativa la crescita degli alunni e la loro formazione professionale, ha teso ad orientare la didattica delle materie di studio verso approcci multimediali e ad aprire la scuola al territorio ed all'Europa.

MISSION DELL'ISTITUTO È, PERTANTO, IL PIENO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DI TUTTI E LA RICERCA DELL'ECCELLENZA, ATTRAVERSO UNO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA, CHE SAPPIA ASSOCIARE VIRTUOSAMENTE AD UN SOLIDO BAGAGLIO DI CONOSCENZE LA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ, DEI PROPRI BISOGNI E DELLA PROPRIA APPARTENENZA, LA PROMOZIONE DI UNA COSCIENZA CRITICA, NONCHÉ LA CAPACITÀ DI ACCETTAZIONE DEGLI ALTRI.

Tali finalità, che guidano le scelte della Dirigenza ed accomunano stili e metodologie didattiche ed educative del corpo docente dell'I.S.I.S. F. S. NITTI, sono state da anni riassunte in questa semplice formula:

“Competenti, responsabili e disponibili”

Per trasferire pertanto agli studenti la centralità, per la loro maturazione ed il loro futuro, di una formazione completa che unisca saperi tecnico-scientifici e pensiero critico-speculativo di taglio umanistico, storico, giuridico, filosofico, sociale, nel 2009 il Nitti ha adottato il motto in latino:

E NUMERIS SCIENTIA, E LITTERIS HOMO

(traduzione letterale: Dai numeri la scienza, dalle lettere l'uomo)

Che intende recuperare, in chiave attualizzata, la capacità degli antichi di armonizzare discipline matematico-scientifiche con il pensiero olistico e speculativo delle discipline umanistiche, in un'idea di persona matura, consapevole e completa.

I PERCORSI DI STUDIO

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 l'Istituto "F. S. Nitti" attua il regolamento di riordino degli istituti tecnici e dei licei emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010.

L'Istituto ha saputo cogliere subito gli aspetti positivi di tale riordino, arricchendo la propria offerta formativa mediante:

- Avvio della nuova opzione per i Licei del *Liceo delle Scienze Applicate*
- Approvazione, a seguito della confluenza dell'indirizzo Tecnico-Commerciale nel nuovo Istituto Tecnico Settore Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing, della prossima attivazione, nel triennio, delle articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing (ordinamentale)
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Richiedendo ed ottenendo l'autorizzazione dalla Regione Campania (delibera n. 47 del 14.02.2011) all'avvio dell'Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo Turismo.

Le modifiche rispetto all'ordinamento previgente riguardano, nell'anno scolastico 2010-2011, gli studenti iscritti alle classi prime e nell'anno scolastico 2011-2012 gli studenti iscritti alle classi prime e seconde.

Si verificherà quindi la compresenza di due diversi ordinamenti all'interno dell'Istituto. Nelle pagine seguenti, dunque, si procederà distinguendo tra Ordinamento previgente (relativo alle classi seconde terze, quarte e quinte) e Nuovo ordinamento (relativo alle classi prime)

A. NUOVI ORDINAMENTI (classi prime)



**L' ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO
INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”**

QUADRO ORARIO					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO TRADIZIONALE

QUADRO ORARIO					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

QUADRO ORARIO					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

PROFILI

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

L'opzione "scienze applicate", istituita dalla Riforma ed attivata dal Nitti, fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni".

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico connessi ad ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Per questo, i percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

SETTORE ECONOMICO –AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing offre una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Il Diplomato in “*Amministrazione, Finanza e Marketing*” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Dal terzo anno l'impianto curriculare fondamentale si snoda in tre articolazioni:

- ❖ "Amministrazione Finanza e Marketing", che prosegue nel cammino formativo come illustrato in precedenza;
- ❖ "Relazioni internazionali per il marketing", che si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi;
- ❖ "Sistemi informativi aziendali", che si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Un cruciale hanno inoltre i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove gli alunni possono frequentare stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Al termine del corso di studi il diplomato dell'Istituto Tecnico- Settore economico saprà:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

B. ORDINAMENTO PREVIGENTE (classi seconde, terze, quarte e quinte)

I vari indirizzi in cui si articola il percorso che l'Istituto "F.S. Nitti" propone, secondo la normativa dell'ordinamento previgente, consentono di connotare diversamente e personalizzare la formazione mediante l'acquisizione di competenze specifiche, in ordine sia alle diverse attitudini e aspirazioni degli studenti sia alle diverse richieste del mercato. Questo è il quadro complessivo degli indirizzi:



Anche per gli indirizzi dell'ordinamento previgente la normativa prevede la *certificazione delle competenze* in uscita dal primo biennio dell'obbligo e dal triennio conclusivo (si rinvia a quanto illustrato in merito nelle pagine relative al nuovo ordinamento).

QUADRI ORARI PER INDIRIZZO

Istituto Tecnico Commerciale

I.G.E.A. - Indirizzo Giuridico Economico Aziendale							
QUADRO ORARIO							
BIENNIO				TRIENNIO			
Discipline	II	prove	Discipline	I	II	III	prove
Religione /Materia alternativa	1		Religione /Materia alternativa	1	1	1	
Educazione Fisica	2	O/P	Educazione Fisica	2	2	2	O/P
Italiano	4	S/O	Italiano	3	3	3	S/O
Storia	2	O	Storia	2	2	O	
1ª Lingua Straniera (inglese)	3	S/O	Lingua e Civiltà Inglese	3	3	S/O	
2ª Lingua Straniera (Francese o Spagnolo)	3	S/O	Lingua e Civiltà Francese oppure Spagnola	3	3	3	S/O
Matematica e Informatica	4	S/O	Matematica e Laboratorio	4	3	3	S/O
Scienza della Materia e Laboratori	4	O/P	Geografia Economica	3	2	3	O
Scienze della Natura	3	O	Economia Aziendale e Laboratorio	6	8	9	S/O/P
Diritto ed Economia	2	O	Diritto	3	3	3	O
Economia Aziendale	2	S/O	Economia Politica	2	2		O
Trattamento Testi e Dati	2	O	Scienza delle Finanze			3	S/O/P
TOTALE ORE	32		TOTALE ORE	32	32	35	

Profilo professionale

Il diplomato, esperto in problemi di economia aziendale, ha non solo conoscenze per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali di tipo consuntivo, ma sa utilizzare anche strumenti informatici, di previsione, controllo e gestione d'impresa. Nella sua preparazione di base sono curate le abilità linguistico-espressive affinché egli sappia comunicare con efficacia sia all'interno sia all'esterno dell'impresa. Grazie all'integrazione delle discipline giuridiche ed economiche, egli è in grado di affrontare operazioni di gestione aziendale anche sotto il profilo civilistico e fiscale, in modo particolare relativamente alle nuove norme sul diritto societario. Infine, egli possiede adeguate conoscenze sulla rilevanza che lo Stato assume nell'economia, per comprendere le problematiche economiche della gestione pubblica delle imprese e dei servizi.

Il profilo professionale, derivante dall'indirizzo di ordinamento della scuola, risponde efficacemente ai mutamenti dell'economia aziendale. Il "nuovo" ragioniere è preparato alle nuove esigenze dell'ambiente economico nel quale opera la scuola, fondato sui valori dell'impresa locale in un contesto globalizzato.

Il Profilo formativo in uscita dal triennio I.G.E.A.

CONOSCENZE	COMPETENZE
GENERALI Riguardano i diversi ambiti disciplinari	AMBITO DELLA COMUNICAZIONE - Comprendere testi relativi anche al settore specifico d'indirizzo. - Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni. - Commentare testi servendosi di note esplicative, linee interpretative e giudizi critici.
SPECIFICHE Riguardano il riconoscimento di modelli e metodi caratterizzanti le tecniche contabili ed extra-contabili, per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali in ambito nazionale ed europeo.	AMBITO GIURIDICO - ECONOMICO - AZIENDALE - Documentare adeguatamente il proprio lavoro. - Elaborare dati, rappresentarli in modo efficace e favorirei diversi processi decisionali. - Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi. - Analizzare, sintetizzare e rappresentare situazioni con modelli funzionali ai problemi da risolvere. - Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera. - Effettuare scelte e prendere decisioni, ricercando e assumendo le opportune informazioni. - Partecipare al lavoro organizzativo individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento. - Affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	II	III	IV	V	Prove
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	S/O
Lingua e letteratura latina	5	4	4	3	S/O
Lingua straniera	4	3	3	4	S/O
Storia	2	2	2	3	O
Geografia					O
Filosofia		2	3	3	O
Matematica	4	3	3	3	S/O
Fisica		2	3	3	S/O
Scienze naturali – chimica – geografia	2	3	3	2	O
Disegno e storia dell'arte	3	2	2	2	O
Educazione fisica	2	2	2	2	O/P
TOTALE ORE	27	28	29	30	

L'indirizzo scientifico ordinario ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere.

In esso, metodo e procedura scientifica, pur con diversi approcci di metodo, di elaborazione teorica e linguistica, vengono assunti in sostanziale continuità con la funzione della lingua nella descrizione del reale. La matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo fondamentale sul piano dello sviluppo culturale dello studente. Le materie scientifiche con i loro linguaggi e i loro modelli rappresentano strumenti di alto valore formativo.

A sua volta l'area delle discipline umanistiche ha lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. Pertanto l'insegnamento di tutte le discipline previste nel programma e le rispettive programmazioni risulta finalizzato all'acquisizione degli aspetti più squisitamente culturali del sapere.

Il corso di studi conferisce al termine un diploma valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea ed ai concorsi nella pubblica amministrazione. Il corso vede la distribuzione bilanciata delle discipline umanistiche e scientifiche. Gli studi consentono di acquisire una formazione culturale ampia ed articolata. Lo studio approfondito delle materie scientifiche è finalizzato non solo alla soluzione di specifici problemi ma, soprattutto, alla acquisizione di chiarezza e precisione di pensiero, sobrietà ed efficacia di espressione ed alla abitudine, alla sistemazione logica e critica di quanto appreso. Il corso di studi si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi cognitivi:

- conoscenza ed abilità nell'uso dei diversi registri linguistici;
- conoscenza della lingua e della letteratura italiana, latina e straniera (inglese);
- conoscenza dei concetti fondamentali e delle strutture di base che unificano le branche della Matematica e della Fisica;
- assimilazione del metodo assiomatico/deduttivo;
- capacità di rilevare il valore dei procedimenti induttivi;
- elaborazione di semplici informazioni con strumenti informatici;
- conoscenza dell'influenza del progresso scientifico sulla società;
- capacità di riprodurre graficamente opere scultoree e complessi architettonici insieme a quella di acquisire strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione dei prodotti artistico/visuali di una determinata civiltà;
- conoscenza delle principali correnti artistiche.

1. LA FLESSIBILITÀ NELL'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

La Legge che riconosce l'autonomia didattica alle scuole consente a ciascun Istituto, entro certi limiti, di modificare la distribuzione oraria delle discipline sia come orario settimanale sia come distribuzione delle materie.

All'interno di questi limiti, ciascuna scuola è libera di organizzarsi per favorire l'apprendimento degli studenti e realizzare il proprio progetto educativo.

L'autonomia scolastica ha fatto privilegiare alcuni obiettivi prioritari:

- garantire a ciascun alunno le conoscenze e le competenze necessarie per diventare un cittadino europeo, capace sia di affrontare i veloci cambiamenti del mercato del lavoro, sia di qualificarsi professionalmente secondo i bisogni via via emergenti;
- certificare le conoscenze e le competenze effettivamente acquisite nell'intero corso di studi o in segmenti di esso;
- superare la rigidità curricolare, organizzativa e didattica, che rallenta le varie iniziative;
- potenziare la didattica mediante l'utilizzo mirato delle nuove tecnologie.

In questo modo s'intende guidare gli alunni verso una visione poliprospectica, con economia di tempo e immediata verifica della sua efficacia, promuovendo, anche con percorsi individuali, la valorizzazione degli alunni più capaci e meritevoli ed il recupero di quelli che presentano carenze di preparazione. A tal fine è stato previsto:

- l'utilizzo della quota del 15% di adattamento del curriculum per la curvatura gestionale;
- l'inserimento di una nuova disciplina, nell'ambito di Economia Aziendale, nel triennio: "Marketing";
- l'inserimento di una nuova disciplina nel biennio, nell'ambito della seconda lingua straniera: T.I.C. (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione)

2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Al fine di consentire agli allievi di acquisire maggiore consapevolezza di sé, dei propri diritti e doveri, l'istituzione scolastica si impegna a diffondere la conoscenza delle principali norme che regolano il mondo della scuola, prevedendo:

INIZIO ATTIVITÀ DIDATTICA

PRIME CLASSI:

- Progetto accoglienza
- Lettura ed analisi del POF leggero 2010/2011;
- Lettura ed analisi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Lettura ed analisi della Carta dei Servizi
- Lettura ed analisi delle norme sulla sicurezza: Piano di evacuazione e disposizioni relative;
- Educazione alla Legalità: Lettura ed analisi del regolamento d'Istituto

CLASSI SUCCESSIVE:

- Lettura ed analisi del POF leggero 2010/2011;
- Lettura ed analisi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Lettura ed analisi della Carta dei Servizi
- Lettura ed analisi delle norme sulla sicurezza: Piano di evacuazione e disposizioni relative;
- Educazione alla Legalità: Lettura ed analisi del regolamento d'Istituto;

Inoltre, per arricchire ed ampliare interessi e conoscenze, saranno attivati, ove possibile, diversificati strumenti e metodi didattici, quali:

- Visite guidate sul territorio
- Lezioni realizzate anche con l'ausilio di mezzi audiovisivi ed informatici
- Proiezioni commentate di film e documentari
- Attività laboratoriali
- Incontri e dibattiti
- Accoglienza e valutazione iniziale

L'attività di accoglienza vuole garantire l'inserimento, nella scuola, degli alunni delle prime classi con lo scopo di attenuare il naturale disagio che presumibilmente alcuni ragazzi possono incontrare nel nuovo ambiente scolastico. Sarà prestata particolare attenzione agli alunni diversamente abili e stranieri.

Agli studenti e ai loro genitori, nell'ambito dell'iniziale riunione plenaria, saranno illustrati dal D.S., o da un suo delegato, il POF e il funzionamento della scuola; saranno inoltre distribuiti il Regolamento di Istituto, la Carta dei Servizi (genitori prime classi) e lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i libretti delle giustificazioni.

Durante le prime settimane di lezioni verranno somministrati, nelle classi prime e terze, test di ingresso al fine di individuare il livello di partenza delle singole classi e attivati i primi incontri con i vari laboratori dell'Istituto.

3. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'Istituto "F. S. Nitti" organizza, oltre alle iniziative di recupero in itinere e di sostegno nell'intero arco dell'anno scolastico, gli Interventi Didattici ed Educativi Integrativi in favore degli alunni, il cui profitto risulti insufficiente, nel seguente modo:

- recupero e potenziamento in itinere ed extra-curricolare;
- attività di accoglienza, di approfondimento;
- sportello didattico (con priorità classi quarte e quinte).

I Consigli delle quinte classi progettano percorsi didattici pluridisciplinari per sviluppare conoscenze e competenze trasversali, affinché il curriculum non diventi un mero elenco di competenze tecnico-professionali prive di senso e lontane dalla considerazione della persona nella sua completezza, ma faccia risaltare la funzione formativa delle competenze specifiche.

Per le classi del biennio, da parte dei Consigli di Classe potranno essere promossi itinerari differenziati, organizzati in moduli di recupero, attuando strategie che tengano conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, in modo da potenziare il processo di autostima che facilita il percorso di crescita del sapere.

Per il recupero di carenze specifiche nelle varie discipline, si utilizzerà anche materiale didattico diverso, per motivare ulteriormente l'alunno.

I corsi saranno organizzati sulla base e nella misura consentita dai fondi inviati dal MIUR.

3.1 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nell'a.s. 2010/2011, verrà sostenuta l'attività volta alla "valorizzazione delle eccellenze", prevista dall'art. 2 della legge n. 1/2007, che consentirà di premiare e incentivare i risultati degli studenti dell'ultimo triennio delle superiori, tramite l'accesso ai crediti formativi, l'ammissione a tirocini e la partecipazione a borse di studio.

Nelle classi terminali si realizzeranno corsi di potenziamento per l'effettuazione di test logico-cognitivi onde consentire agli alunni di affrontare la terza prova dell'Esame di Stato e le prove di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso.

L'Istituto organizzerà inoltre adeguate iniziative in relazione alle disponibilità finanziarie destinate nella Programmazione Annuale alla promozione delle eccellenze da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (D. Lgs. 262/07).

3.2 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

La valutazione è resa uniforme, nel corso dell'anno scolastico, a livello di Istituto a seguito dell'adozione di una griglia di riferimento approvata in Collegio e nel seguito riportata

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	
1 - 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

In conformità a quanto previsto dal art. 11 DPR 323/98, DM 42/07, DM 80/07, come richiamati dal DPR 122/09, nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

1. assenze degli alunni **VALIDO A PARTIRE DALL'A.S. 2010-2011**

L'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

- 2. profitto riportato nelle singole discipline
 - 3. interesse e partecipazione in classe. Per consentire agli studenti di adeguarsi progressivamente alla nuova soglia, si è previsto per l'anno in corso di attribuire il credito solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore a 35.
 - 4. atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti
 - 5. miglioramenti curriculari
 - 6. raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio
- Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:
- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore
 - il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento

La valutazione potrà rientrare in uno dei seguenti casi:

- raggiungimento degli obiettivi in tutte le discipline: lo studente sarà ammesso alla classe successiva;
- raggiungimento degli obiettivi in quasi tutte le discipline (cioè una o due materie con valutazioni insufficienti);
- valutazioni appena sotto il livello della sufficienza: lo studente sarà ammesso alla classe successiva e sensibilizzato ad un costante e approfondito lavoro estivo;
- valutazioni decisamente insufficienti: sospensione del giudizio; lo studente sarà invitato a frequentare i corsi di recupero estivi o a provvedere autonomamente alla propria preparazione;
- insufficienza in tre/quattro discipline, nonostante la partecipazione a uno o più corsi di recupero tenuti durante l'anno scolastico o a specifici interventi di recupero in itinere:

Il Consiglio di Classe procederà alla sospensione del giudizio, qualora si ritenga che l'alunno, che abbia comunque manifestato interesse a migliorare, possa raggiungere gli obiettivi mediante gli interventi didattici ed educativi integrativi obbligatori, finalizzati al superamento degli esami previsti dalla normativa vigente, prima di accedere alla classe successiva.

Il C.d.C. formulerà un giudizio di non ammissione in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi che si verifica in presenza di partecipazione inadeguata all'attività didattica, studio e impegno carenti e persistenza di lacune gravi in una o più materie.

Quattro discipline gravemente insufficienti; oppure due o tre gravi insufficienze (valutazioni inferiori o pari al 4) oltre a carenze diffuse (valutazioni da 5): in tal caso, il C.d.C. procederà ad un giudizio di non ammissione poiché in tal modo l'alunno avrà fatto registrare presenza di lacune a livello metodologico e contenutistico, da ritenersi non colmabili con i corsi integrativi estivi e tali da pregiudicare l'assimilazione del programma dell'anno successivo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TRIENNIO: Ai sensi del D.M. 42/07 nelle classi del triennio è attribuito il credito scolastico sulla base delle medie riportate agli scrutini finali. A partire dall'anno scolastico 2009-2010, le griglie per l'attribuzione di detto credito sono state variate, ai sensi del D.M. 99/09: esse pertanto saranno applicate quest'anno alle classi terze e quarte, mentre per le classi quinte, in via residuale, si continueranno ad applicare le griglie in vigore precedentemente.

Pertanto: Ai sensi del nuovo DM 99/09, per le classi III e IV entrano in vigore i nuovi criteri di attribuzione del credito scolastico, riportati nella tabella seguente:

Nuova tabella del credito scolastico (DM 99/09)			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nell'ambito della banda di oscillazione il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 0,40 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,20 punti per frequenza ed assiduità (credito solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore a 35)
- 0,20 punti per partecipazione ad attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,20 per attività integrative extrascolastiche

PER LA SOLA BANDA DI OSCILLAZIONE 9 – 10:

- Con media pari o superiore a 9/10, è automaticamente assegnato il punto di credito.

Per le classi V, invece, restano in vigore le griglie per l'attribuzione del credito scolastico secondo le indicazioni ministeriali, contenute nel D.M.42/07 e riportate nella tabella seguente:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

Nell'ambito della banda di oscillazione il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 0,40 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,20 punti per frequenza ed assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore a 35)
- 0,20 punti per partecipazione ad attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,20 per attività integrative extrascolastiche

PER LA SOLA BANDA DI OSCILLAZIONE 8 -10:

- 1,00 punti per interesse ed impegno (per una media $8,5 < M \leq 9$)
- 0,40 punti per frequenza ed assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore a 35)
- 0,30 punti per partecipazione ad attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,30 per attività integrative extrascolastiche
- Con la media superiore a 9/10, sono assegnati 2 punti di credito.

Inoltre, il citato decreto DM 99/09 ha stabilito nuovi criteri di attribuzione della lode, applicati già a partire dall' Esame di Stato a.s. 2009-2010.

Di seguito si riporta una sintesi del citato decreto.

Sintesi del DECRETO MINISTERIALE n. 99/09

Attribuzione del credito scolastico

Nell'anno scolastico 2009/2010, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nelle tabelle allegate al decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno. Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

Attribuzione della lode

Con l'attribuzione della lode la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Criteri per l'attribuzione della lode

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione dei 5 punti.

La lode può essere attribuita ai candidati che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione dei 5 punti; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

3.3 VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta ha per la nostra istituzione scolastica particolare rilievo; è l'indicatore del giudizio che la scuola ha del comportamento, della serietà e della maturità dello studente. Nell'assegnazione del voto il Consiglio di Classe valuta attentamente il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola. Il Consiglio di classe, conservando comunque la sua autonomia, assegna il voto sulla base dei criteri generali sintetizzati nella tabella riportata qui di seguito.

MOTIVAZIONE	VOTO
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per • frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di lieve disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	9 (nove) / 10 (dieci) 7 (sette) / 8 (otto) 6 (sei)
Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi: • frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; • numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); • frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto; • episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui; • resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: • continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto; • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; • - atti di para-bullismo. • reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc)); • ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; • - trasgressione legge sulla violazione della privacy.	5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato 4 (quattro) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato 3-2-1 (tre, due, uno) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato

Si fa presente che a decorrere dall' A.S. 2008/2009, in base al D.L. 1 settembre 2008 n. 137, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente, determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

3.4 RECUPERO INSUFFICIENZE

Come previsto dal D.M. 42_07 e dai successivi D.M. n. 80_2007 e O.M. n. 92 del 5/11/2007, gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze, dovranno colmare le proprie lacune entro l'inizio dell'anno scolastico successivo; in caso contrario il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva.

Cioè, con le nuove disposizioni, gli alunni con una o più insufficienze, rilevate negli scrutini finali, dovranno recuperare le carenze, pena la non ammissione alla classe successiva, e raggiungere la sufficienza entro la fine dell'anno scolastico (31 Agosto) e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico usufruendo, se intendono avvalersene, dei corsi di recupero/sostegno che la scuola metterà in atto in più fasi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il Collegio docenti ha programmato forme di recupero/sostegno che si svolgeranno sia in orario curricolare che extracurricolare e/o in itinere per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo.

I FASE

Nel corso del I trimestre:

- Attività di consolidamento nelle classi prime e di recupero/sostegno in altre classi ove si palesino esigenze lacune generalizzate in una o più discipline;
- corsi di recupero/sostegno da effettuarsi in itinere, durante l'orario curricolare (sospensione didattica nell'ambito della variazione curricolare consentita ai sensi D.M.47 del 13/6/06);
- attività di sportello con un docente che segue gli alunni in difficoltà nel percorso di recupero/ aiuto (previa validazione del DS e referenti in base a disponibilità finanziarie);
- studio personale dello studente.

II FASE

Dopo la valutazione relativa al I trimestre e/o del II trimestre;

- attività di recupero/sostegno rivolte agli alunni che risulteranno insufficienti in una o più discipline;
- attività di recupero/sostegno da effettuarsi in itinere, durante l'orario curricolare (sospensione didattica nell'ambito della variazione curricolare consentita ai sensi D.M.47 del 13/6/06);
- attività di sportello con un docente che segue gli alunni in difficoltà nel percorso di recupero/ aiuto (previa validazione del DS e referenti in base a disponibilità finanziarie);
- sarà data prioritariamente precedenza alle classi quarte e quinte);
- studio personale dello studente

III FASE

In sede di scrutini finali, per gli alunni il cui giudizio sia stato sospeso, in base ai criteri già espressi, saranno realizzati, previa comunicazione scritta alle famiglie, max 2 corsi/classe di 10 ore ciascuno (in base alle disponibilità finanziarie F.I.S. stabilite in C.C.I, salvo integrazioni dei fondi da parte del MIUR), per le discipline individuate dai Consigli di classe sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti i corsi di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

IV FASE

Verifica estiva al termine dei corsi sia per gli studenti che hanno seguito i corsi organizzati dall'Istituto, sia per chi ha dichiarato di prepararsi autonomamente.

Infine, successivamente alle attività di recupero/sostegno (scolastiche o familiari) tese a colmare le lacune fatte registrare dagli alunni a fine anno scolastico, i Consigli di Classe, sulla base degli esiti delle prove di verifica, esprimeranno la valutazione definitiva di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

3.5 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Gli interventi in favore degli alunni prevedono che il prolungamento dell'orario di apertura della scuola deve essere finalizzato alla realizzazione di corsi di recupero dei debiti formativi, corsi di sostegno e di aiuto allo studio, moduli didattici finalizzati a: promozione delle eccellenze, sperimentazione di metodologie didattiche ed innovative nello studio delle discipline curriculari, iniziative complementari di arricchimento del curriculum (teatro, arti figurative, musica, canto, attività sportive).

Per il prolungamento dell'orario di apertura della scuola e l'utilizzo a tempo pieno di tutte le attrezzature disponibili saranno assicurati i servizi di vigilanza, portierato e custodia degli edifici, dei laboratori, delle palestre, nonché le prestazioni, anche oltre l'orario ordinario di servizio, del personale addetto al loro funzionamento, necessario per garantire l'efficace svolgimento delle attività programmate.

4. LO "SPORTELLO STUDENTI": SPORTELLO DIDATTICO – SPORTELLO CIC

Il disorientamento, la difficoltà nella gestione del quotidiano scolastico, il disagio esistenziale, che sempre più connotano i giovani, sono sentimenti tipici dell'età adolescenziale e rendono forte l'esigenza di uno sportello studenti, quale strumento di attenzione alle loro esigenze, sia di carattere socio – psicologico che di specifico sostegno didattico. Il principale obiettivo è quello di favorire la circolazione di idee, stimolare il colloquio, rendere gradevole la partecipazione alla vita scolastica. L'Istituto ha delegato a referenti qualificati il compito di informare e indirizzare alla fruizione del servizio quanti manifestino un qualsivoglia disagio. Infatti:

Lo SPORTELLO CIC, aperto sia ai genitori sia agli alunni, intende offrire agli alunni un servizio consultoriale socio-psicologico qualificato, che li aiuti a risolvere le proprie difficoltà. Il servizio si avvale della collaborazione della A.S.L. 1 operante sul territorio.

Lo sportello di consulenza psicologica ed i seminari su problematiche specifiche dell'età adolescenziale saranno gestiti da psicologi e rivolti a docenti e genitori degli alunni dell'Istituto Nitti e di altre scuole medie superiori del Distretto Scolastico.

Lo SPORTELLO DIDATTICO intende offrire agli alunni in difficoltà che, consapevoli delle loro lacune, ne facciano richiesta, un sostegno attraverso lezioni integrative e gratuite.

Per regolamentare lo sportello didattico, si seguono criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti:

- Il monte ore annuale sarà ripartito fra le discipline in modo equo, affinché il servizio possa offrire un ventaglio di opportunità il più ampio possibile, a beneficio del maggior numero di alunni. Si darà peraltro priorità alle competenze chiave ed alle discipline in cui, storicamente, gli alunni palesano le maggiori difficoltà.
 - Ogni intervento di sostegno non supererà il numero complessivo di dieci ore di lezione, se non in casi del tutto particolari che all'occasione verranno valutati.
 - L'intesa sull'orario va concordata tra referente e docenti e l'intervento si svolgerà sempre in orario pomeridiano.
-

5. LINEE DI INDIRIZZO DI ISTITUTO

La qualità del servizio formativo è punto di riferimento della comunità scolastica dell'Istituto Superiore Statale "F. S. Nitti" di Napoli.

La qualità CULTURALE, ORGANIZZATIVA, GESTIONALE, RELAZIONALE, TECNOLOGICA, che per il suo raggiungimento deve coinvolgere tutti gli operatori della scuola, è certificata da un ente esterno la SINCERT DNV.

Biennio

In considerazione dell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione, le azioni da attivare sono differenziate.

Primo anno

- Accoglienza;
- orientamento di secondo livello;
- offerta formativa, al primo anno, tale che possa essere utile per chi intende proseguire gli studi, ma che garantisca anche crediti spendibili nella formazione professionale;
- sviluppo della creatività.

Secondo anno

- ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla frequenza del triennio di specializzazione;
- innalzamento del tasso di successo.

Triennio

- sviluppo della creatività;
- potenziamento delle competenze professionalizzanti;
- riduzione delle carenze nelle abilità specifiche.

Autonomia scolastica al "Nitti" significa:

- organizzare le risorse professionali secondo competenze e capacità;
- gestire le risorse finanziarie secondo i parametri di costi/benefici;
- potenziare e migliorare le relazioni interne ed esterne con l'attivazione di reti tra istituzioni scolastiche verticali ed orizzontali;
- utilizzare le tecnologie avanzate per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti i processi attivati;
- utilizzare le risorse dell'Istituto per progettare ed attivare percorsi formativi post-secondaria e processi formativi che tengano conto delle vocazioni lavorative e della domanda del territorio;
- attivare rapporti di continua collaborazione con Enti Locali, Unione Industriali, enti di formazione, forze sociali, associazioni culturali.

6. LA COLLABORAZIONE CON SCUOLE E SOGGETTI ESTERNI

Al fine di sostenere l'impianto del piano delle attività integrative e complementari e far convergere la varietà e la complessità delle risorse e delle professionalità presenti nel territorio verso l'unicità del P.O.F., è indispensabile l'organizzazione di una rete di collaborazione e di interscambio tra l'Istituto, Enti Locali ed altre istituzioni. E questo soprattutto se si considera che l'azione dei docenti è svolta in un'area a forte rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, fattori che notoriamente favoriscono e promuovono alti indici di devianza e criminalità.

Le linee guida per l'interazione con scuole e soggetti esterni sono le seguenti:

- lavorare in rete “orizzontale” con le Scuole Superiori del territorio (I.T.I.S. Righi – VIII, I.M. Gentileschi, I.S.A. Vittorio Emanuele II, Istituto statale d’Arte Boccioni) ed in rete “verticale” con le Scuole Medie del territorio e con l’Università (in particolare la Facoltà di Economia e Commercio, la Facoltà di Ingegneria Gestionale e l’Istituto Universitario Partenope), per consentire uno sviluppo armonico del percorso di formazione degli alunni, che risulti mirato a valorizzarne le competenze, le capacità, le attitudini;
- aggiornare periodicamente il personale docente sull’evoluzione della normativa inerente l’offerta formativa dell’Università, la Formazione Integrata Superiore, la Formazione Professionale e quant’altro consenta di fornire informazioni utili agli alunni per la loro crescita culturale e professionale;
- operare in collaborazione con aziende ed imprese tutor, per ottenere informazioni sulla realtà lavorativa ed eventualmente sulla possibilità di partecipazione a stage aziendali, che incentivino, in termini di motivazione, gli alunni e arricchiscano professionalmente i docenti, consentendo una riduzione del divario fra mondo del lavoro e mondo della scuola, con positiva ricaduta sulla quotidiana attività didattica;
- garantire un efficace ed integrato sostegno ad ogni iniziativa prevista dal P.O.F., soprattutto per coordinarsi con il territorio, analizzandone i bisogni reali e, sulla base di questi, riorientare l’offerta formativa;
- stabilire interazioni con scuole di diverso ordine;
- accordo di rete territoriale verticale tra scuole aderenti al Polo Qualità di Napoli, per promuovere e diffondere pratiche innovative nella scuola intese al miglioramento dell’attività di progettazione, organizzazione e monitoraggio periodico nel funzionamento della scuola;
- intesa operativa con la rete di scuole del “Sistema Qualità”, con l’assistenza della società di consulenza “Galgano Sud”;
- interazione con la Libreria Guida e altri Istituti culturali: Leggiamoci fuori scuola;
- partecipazione al progetto “Alimentazione e attività motoria” con Assessorati Regionali alla Sanità e alle Politiche Agricole, Istituto Superiore della Nutrizione, Federazione Regionale Coldiretti, ANCI e Università Federico II e Partenope;
- Partecipazione al progetto nazionale di educazione alla Cittadinanza e alla Solidarietà: Cultura dei Diritti Umani nell’ambito della rete di scuole del territorio partecipante a tale progetto coordinati dall’Istituto Boccioni di Napoli e finalizzato alla formazione e all’aggiornamento dei docenti.

7. LE ATTIVITÀ PER INNALZARE IL SUCCESSO SCOLASTICO

L’inadeguatezza delle risorse produttive, la carenza di centri di aggregazione, una conurbazione veloce e disordinata, la rapida evoluzione del contesto sociale e culturale cittadino, non hanno consentito la formazione di organismi, strutture e reticoli sociali di riferimento. Tutto ciò ha determinato sul territorio la presenza di istanze e bisogni diversificati, da quelli primari a quelli più complessi e affinati. Ne è derivato uno scollamento tra “il vecchio e il nuovo”, dove il vecchio non è più rispondente ed il nuovo non ha avuto ancora l’opportunità di emergere con l’autorevolezza e lo spessore necessari. In questa situazione facilmente possono insorgere disturbi formativi e sociali che determinano irregolarità di frequenza, modalità relazionali aggressive, abbandono e accettazione di modelli comportamentali devianti.

La scuola, quindi, si trova a dover rispondere con urgenza sempre più pressante, con ventagli di offerta sempre più differenziati (anche rispetto agli alunni del biennio e del triennio) e con modalità stimolanti e rispondenti alle diverse esigenze affettive, formative, sociali e cognitive.

La scuola è vista, perciò, come presidio di cultura che deve aggiornare ed adeguare i saperi da rielaborare attraverso una pluralità di linguaggi, da quello verbale a quello sportivo, artistico, filmico.

La complessità di tante e variegate situazioni ha fatto individuare al Collegio dei Docenti la lotta alla dispersione e al disagio come uno dei punti di forza della propria offerta formativa, tesa comunque ad innalzare il successo scolastico.

Questo asse portante prevede:

per il biennio:

- un orientamento consapevole rispetto ad attitudini, bisogni, potenzialità, stili di apprendimento, percorsi e conoscenze pregresse;
- stimolo alla conoscenza di sé, al fine di stabilire un equilibrio tra l'affermazione della propria personalità ed il senso di appartenenza al gruppo, come prima fonte di sicurezza;

per il triennio:

- acquisizione di maggiore consapevolezza per sviluppare competenze e conoscenze in merito alla propria professionalità;
- acquisizione di metodologie innovative centrate sulla specificità del corso di studi, per dare un taglio maggiormente professionalizzante;
- elevamento del livello generale delle conoscenze per il possesso di prerequisiti per proseguire gli studi, per l'educazione permanente, usando linguaggi diversi, abilità logiche e riorientamento delle conoscenze in nuove situazioni e nel mondo del lavoro.

Si individuano le seguenti INIZIATIVE/ATTIVITÀ per l'innalzamento del successo:

Per favorire una cultura europea:

Azione di potenziamento con docenti di madre lingua e certificazioni rilasciate, per l'Inglese, dal "Cambridge Institute" e "Trinity College" di Londra, per il Francese, dall'Institut Français "Grenoble" di Napoli e, per lo Spagnolo, dall'"Istituto Cervantes".

Per favorire lo sviluppo di professionalità innovative ed attuare l'integrazione scuola-lavoro, l'Istituto ha previsto:

- "Centro Risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale"
- Partecipazione a seminari, convegni, rassegne
- Progetto "Accoglienza".

Arricchiscono inoltre l'offerta formativa dell'Istituto:

- Educazione al linguaggio filmico, anche in lingue straniere
- Educazione alla salute
- Orientamento scolastico e professionale
- Educazione motoria fisica e sportiva
- Laboratorio di lettura "Leggere...con il corpo"
- Progetto "Repubblica Scuola" Giornalismo e Scrittura creativa
- Progetto "Il Quotidiano in classe"
- Educazione stradale - patentino ciclomotori

Gli obiettivi di tali interventi sono i seguenti:

- Comprensione – interpretazione – analisi di messaggi verbali in lingua italiana e straniera.
- Produzione di messaggi in lingua italiana e straniera.
- Comprensione e comparazione di situazioni, istituzioni ed eventi storico-sociali, vicini e lontani nel tempo e nello spazio.

- Comprensione di situazioni problematiche e acquisizione di competenze per la soluzione dei problemi.
- Capacità di riflessione personale e pensiero critico.
- Acquisizione di metodo di studio.
- Uso di strumenti di consultazione e di ricerca.

Per conseguirli saranno adottate le seguenti strategie:

- Problem – solving.
- Lavori di gruppo.
- Organizzazione di situazioni laboratoriali, dove privilegiare la centralità dell'alunno
- Situazioni di ricerca e lavoro su materiali aperti alla creatività e al percorso di ciascun alunno, in cui la centralità è data dal ruolo primario della comunicazione
- Materiali diversi dal libro di testo, nonché audiovisivi e tecniche multimediali.

7.1. IL SISTEMA QUALITÀ D'ISTITUTO

Docente referente: Prof.ssa RANZO Rosaria - Funzione Strumentale Area 4

Sulla base delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti, l'Istituto ha adottato un sistema di Qualità che è stato certificato stato certificato UNI-EN-ISO-9001 dalla DNV nel giugno 2006 e riconfermato nel giugno 2010.

Il sistema prevede le seguenti attività:

Autovalutazione (la scelta degli indicatori è stata operata dal gruppo qualità ed è stata ratificata dal Collegio dei Docenti; la stessa si focalizza sulle risorse materiali, sulle risorse umane e sui processi)

Monitoraggio e valutazione hanno l'intento di fornire, all'esterno, informazioni sul corso del processo educativo e, all'interno, di verificare efficienza ed efficacia del progetto formativo nell'ottica di un sistema di un miglioramento continuo.

La customer satisfaction tende a sondare appunto la soddisfazione degli "interlocutori" interni ed esterni all'Istituto, ai fini della più ampia condivisione degli obiettivi di miglioramento delle azioni e dei servizi erogati.

Il monitoraggio verrà rivolto:

AL CONTESTO

- Contesto socio-culturale degli alunni
- Organigramma d'Istituto docenti
- Organigramma SGA
- Mansionario docenti e non docenti

AGLI INPUT

- Caratteristiche cognitive degli studenti
- Archivio dei test d'ingresso d'Istituto
- Archivio test di simulazione delle prove di apprendimento (INVALSI)

AI PROCESSI

- Uso del tempo
- Rispetto delle regole
- Qualità attesa e percepita dalle famiglie, studenti, docenti (Customer Satisfaction)

AGLI OUTPUT

- Dispersione scolastica
- Rendimento agli Esami di Stato
- Certificazioni Progetti

8. COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON I GENITORI

Al fine di stabilire un proficuo rapporto di collaborazione con i genitori degli alunni per il raggiungimento di obiettivi educativi comuni, quali

- Controllo di assenze e ritardi
- Superamento dei debiti formativi
- Partecipazione alle attività extracurricolari
- Informazioni sul credito Scolastico
- Attivazione del Centro Risorse, come promozione dell'Educazione Permanente
- Organizzazione di Corsi di Informatica e di Lingua Straniera per adulti, secondo le esigenze del territorio

L'Istituto si impegna ad attivare le seguenti attività:

- Riunioni.
- Ricevimento per tutti i genitori, previo appuntamento.
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.

L'Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della sezione SCUOLANET, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun trimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. È inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati. Ai genitori sono inviati SMS per comunicazioni inerenti assenze dei propri figli e comunicazioni urgenti.

8.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3 del D.P.R. 235/2007,
preso atto che:

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

LA SCUOLA COME COMUNITÀ ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

REGIME DI RECIPROCIITÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'Istituto (carta dei servizi, regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni, ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'Istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume l'impegno:
ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:
le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007);
il regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:
segnalazione di inadempienza, tramite "reclamo", se prodotta dalla scuola, "avviso" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; ambedue forme comunicative possono essere prodotte in forma orale che scritta.

Accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;

Ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera b), il ricevente, in caso di riscontro positivo, intraprenderà ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza;
Informazione; il ricevente informerà l'emittente circa gli esiti degli accertamenti nonché sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Il genitore/affidatario

Il Dirigente Scolastico
dr.ssa Annunziata Campolattano

Alunno/a _____

Classe _____



8.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Estratto dal Regolamento di Disciplina scaricabile in versione integrale dal sito)

Il comportamento degli alunni si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento. Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti sanzionatori sono pertanto ispirati al principio di equità e gradualità, nonché al principio della riparazione del danno, che potrà essere di carattere economico ovvero consistere nella commutazione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica, come individuate dall'organo sanzionante. Tali attività non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse pertanto possono, a mero titolo di esempio non esaustivo, consistere nello svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, di sostegno alle attività della biblioteca, fuori dall'orario delle lezioni.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e a testimonianze.

A seconda della gravità dell'infrazione, varia la sanzione e il soggetto competente all'erogazione dell'intervento di richiamo o della sanzione, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

TABELLA DI CORRISPONDENZA

INFRAZIONE	INTERVENTO DI RICHIAMO / SANZIONE	SOGGETTO COMPETENTE
quali: frequenza irregolare, assenze ingiustificate o strategiche, ritardi e uscite anticipate non documentati, ritardi reiterati non giustificati al cambio d'ora o di rientro dal bagno, atteggiamenti scomposti in aula, comportamento distratto o di disturbo durante le lezioni che non scada nella maleducazione e nella mancanza di rispetto del docente. Classificazione: INADEMPIENZE,	- rimprovero verbale, - esclusione dell'allievo/a da alcune attività, - affidamento di consegne speciali da rispettare, - ammonizione scritta (rapporto) sul diario di classe - una combinazione delle predette	Docente; D.S. o suo delegato; Figure di Staff e/o di sistema
Reiterazione dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti; mancato rispetto dei divieti Classificazione: INADEMPIENZE REITERATE	- Dall'ammonizione scritta alla richiesta di colloquio, sino alla comunicazione scritta alla famiglia - Esclusione da attività scolastiche ed extrascolastiche esterne	Docente coordinatore D.S. o suo delegato; Figure di Staff e/o di sistema
Ripetuta mancanza di rispetto dei divieti; fatti che violino in modo non grave la correttezza dei rapporti alunni-docente o che turbino il regolare andamento delle attività della scuola (inclusi danneggiamenti lievi alle strutture, quale conseguenza non volontaria di comportamenti errati) Classificazione: VIOLAZIONI di tipologia dal punto a) al punto e) di cui sotto	- Dalla lettera scritta alla famiglia sino a cinque giorni di sospensione - Assegnazione del punteggio più basso della banda di oscillazione	Consiglio di Classe perfetto
Reiterazione dei comportamenti di cui sopra;	Fino a 15 giorni di sospensione	Per l'allontanamento sino a 15 giorni:

Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e che possono configurare anche alcune tipologie di reato (minacce, ingiurie, violenza privata, atti vandalici, reati a sfondo sessuale, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) Classificazione: VIOLAZIONI di tipologia dal punto f) in poi di cui sotto	• Annotazione nel fascicolo personale dell'alunno • nelle ipotesi più gravi, possibilità di allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni e fino al permanere della situazione di pericolo, con esclusione dallo scrutinio e/o dall'ammissione all'esame di stato	Consiglio di Classe perfetto • Per l'annotazione sul fascicolo personale, Coordinatore insieme al DS • Per l'allontanamento oltre i 15 giorni: Consiglio d'Istituto, su parere e relazione obbligatori del CdC ma non vincolanti
---	--	--

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano interventi di richiamo o sanzioni disciplinari che, tengono conto

- della tipologia di infrazione
- della gravità dei comportamenti
- della recidività e/o della rilevanza delle conseguenze a cose e persone che da essi possono derivare
- della situazione personale dello studente, di circostanze attenuanti ed aggravanti

In particolare, i provvedimenti sono assunti in base ai seguenti criteri:

1. Tipologia:

Viene operata una distinzione fra:

- *inadempienze*, caratterizzate dal mancato ottemperamento ad obblighi o doveri di lavoro o regolamentari,
- e *violazioni*, di gravità crescente, quali:

- a) plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione;
- b) occultamenti di comunicazioni alle famiglie;
- c) falsificazione di firme dei genitori e/o affidatari
- d) manomissione o alterazione di documenti scolastici
- e) danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni
- f) lesioni di carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni
- g) diffusione a terzi di foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy
- h) offese, minacce, atti di bullismo e discriminazioni a persone o istituzioni
- i) azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona
- j) danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni
- k) partecipazione a litigi violenti e risse
- l) aggressioni non pianificate, individuali o di gruppo
- m) aggressioni pianificate, individuali o di gruppo

2. Gravità degli esiti:

La gravità degli esiti viene classificata secondo la seguente scala

- **Lieve:** con piccoli effetti o conseguenze, non comprendenti costi di ripristino o lesioni
- **Media:** con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività, con costi di ripristino sino ad € 300,00; disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura ed attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco, con interventi di minimo pronto soccorso;
- **Alta:** con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero e/o costi oltre i € 300,00; disagio psicologico recuperabile con periodi di cura ed assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso;

- Altissima: con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità o che richiedano interventi di ripristino superiori ad € 2000,00; grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari importanti

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, è tuttavia in grado di determinare conseguenze rilevanti.

3. Ricorrenza:

Classificata secondo la scala: 1) - Occasionale; 2) - Reiterata; 3) - Costante

4. Elementi o circostanze attenuanti:

- Accertate condizioni di disagio sociale;
- Particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva
- Provocazioni, occasionali o ripetute, subite da compagni o altri soggetti
- Immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, a scusarsi con le parti offese, a risarcire e/o acquisire comportamenti corretti

5. Elementi o circostanze aggravanti:

- Premeditazione;
- Azioni di gruppo;
- Azioni ai danni di soggetti deboli;
- Azioni ai danni di soggetti diversamente abili

L'esistenza di circostanze attenuanti può comportare la conversione delle sanzioni fino a 5 giorni di sospensione in interventi di richiamo.

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

- a) Il rimprovero verbale può essere disposto da ciascun operatore scolastico; interventi di livello superiore sono sempre disposti o promossi dagli insegnanti.
- b) Il docente che rileva i comportamenti non conformi, ricostruisce i fatti, ascolta le ragioni degli alunni coinvolti e valuta le eventuali responsabilità. Sulla base della predetta valutazione, a seconda dei casi:
 - Dispone autonomamente gli interventi di richiamo che reputi più opportuni;
 - Ove ritenga sussistano le condizioni per l'irrogazione di sanzioni disciplinari, sottopone i fatti all'attenzione del Coordinatore e dei colleghi del Consiglio di Classe. Nel caso che l'insegnante non faccia parte dell'organo competente cui compete irrogare la sanzione, questi redige una sintetica relazione scritta sui fatti, indirizzandola al Dirigente Scolastico, che ne informerà i docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a. Ove questi ultimi ritengano la sussistenza delle condizioni per sanzioni più gravi di quelle comminabili dal proprio Consiglio di Classe, ne danno immediata comunicazione al Dirigente Scolastico, cui compete la decisione di convocare, in via straordinaria, il Consiglio d'Istituto per provvedimenti che contemplino l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni. Durante questo periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

In caso di allontanamento dalla scuola a tempo indeterminato, sarà valutata, insieme alla famiglia e agli operatori del servizio sociale, la soluzione più idonea del problema.

Sarà cura del Consiglio d'Istituto evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Sarà cura della famiglia dello studente tenere i rapporti con il docente coordinatore del Consiglio di classe durante il periodo di allontanamento per prepararlo al suo rientro. Nei casi più gravi, lo studente allontanato fino al termine delle lezioni, può essere escluso dallo scrutinio finale oppure non

ammesso agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi. (art. 4, co, 9bis - 9ter).

- c) Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. L'allontanamento dalla scuola può essere commutato, qualora ne ricorrano le condizioni, in attività alternative di riparazione del danno e/o dell'offesa arrecata. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata. Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari si applicano le disposizioni previste dall'art. 3 L. 241/1990.
- d) Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti b) e c) è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Per i ricorsi di cui alle lettere b), c), si applicano le disposizioni di cui all'art. 4, commi 5 del D.L. n. 297/1994, e all'art. 5 del D.P.R. n. 235/2007. L'impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione.

In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova scuola, dovranno essere inviati anche i documenti riguardanti le sanzioni comminate, a meno che queste non contengano dati sensibili di altre persone. In questo caso si può ricorrere agli omissis.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PARTICOLARI RELATIVI ALL'USO IMPROPRIO DI TELEFONI CELLULARI E DI DISPOSITIVI DI RIPRESA FOTO/AUDIO/VIDEO

- 1) L'uso del telefono cellulare da parte degli alunni durante lo svolgimento delle lezioni è vietato; contestualmente è vietato anche l'uso delle suonerie
- 2) In deroga al comma 1), l'uso è consentito ove questo sia stato espressamente autorizzato dal docente;
- 3) In caso di infrazione il docente adotta i seguenti provvedimenti:
 - a. Alla prima infrazione, dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare;
 - b. In caso di reiterazione, ritira il telefono cellulare e lo restituisce al termine della giornata;
 - c. In caso di ulteriori reiterazioni, ritira il telefono cellulare; la restituzione viene effettuata al genitore e/o affidatario, appositamente convocato presso la scuola, unitamente alla richiesta di una maggiore collaborazione nel sollecitare l'alunno al rispetto della presente disposizione regolamentare;
- 4) In caso di violazione inerenti la normativa sulla tutela della privacy di cui al D.L.vo 196/2003, ossia di riprese foto/audio/video che possano ledere la dignità o la reputazione dei soggetti ripresi, nonché la diffusione a terzi di registrazioni foto/video/audio di alunni e personale della scuola, senza che questi ne siano stati previamente informati o non ne sia stato espressamente acquisito il consenso, il docente che ha rilevato l'infrazione procede nel seguente modo:
 - a. Alla prima infrazione, dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare ed invita i genitori e/o affidatari ad informare i soggetti dei quali sono state irregolarmente diffuse le immagini;
 - b. In caso di reiterazione o di mancata informazione dei soggetti della irregolare diffusione di loro immagini, il docente:
 - Procederà a relazionare i fatti al D.S., che convocherà il genitore e nel contempo, ai fini dell'applicazione degli artt. 161 e 166 del D. L.vo 196/2003, provvederà a mettere a conoscenza dei soggetti ripresi l'avvenuta violazione;
 - Chiederà la convocazione di un Consiglio di Classe per verificare l'opportunità di irrogare una sanzione disciplinare e determinarne l'entità.

IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

- 1) Gli interventi di richiamo non sono impugnabili. Le sanzioni sono impugnabili davanti all'Organo di Garanzia di cui ai commi successivi.
- 2) All'interno della scuola è istituito, ai sensi dell'art 5, comma 1 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007, l'Organo di garanzia d'Istituto, organo competente a esaminare i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari.

L'Organo di garanzia d'Istituto è composto da almeno 4 membri:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato,
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto, con funzioni di segretario,
- un rappresentante dei genitori
- un rappresentante eletto dagli studenti e nominato dal Dirigente Scolastico al momento dell'insediamento degli organi.

Alle sedute dell'Organo di Garanzia d'Istituto può essere invitato il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto del ricorso.

L'Organo di Garanzia d'Istituto è convocato dal Dirigente Scolastico mediante:

- comunicazione interna per il personale scolastico;
- convocazione scritta, per i rappresentanti dei genitori e degli alunni

La partecipazione alle sedute dell'Organo di Garanzia d'Istituto non dà diritto ad alcun compenso.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia d'Istituto sono valide solo se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza per astensione (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso) o per altri motivi, di uno o più membri, l'Organo di garanzia d'Istituto nomina in sostituzione un delegato della stessa componente assente. L'astensione di uno o più membri in sede di votazione vale quale voto contrario. Le decisioni sono prese a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

- 3) L'impugnazione viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al Dirigente Scolastico entro quindici giorni dal ricevimento della notifica della sanzione. La notifica reca la possibilità di ricorrere secondo le modalità indicate ai successivi commi. A tale scopo, le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola decorrono quindici giorni dopo la notifica, eccetto che nei casi di pericolo immediato per le persone.
- 4) Nel ricorso, che può essere inoltrato, oltre che dai Genitori dell'alunno destinatario della sanzione, da chiunque ne abbia interesse, incluse eventuali parti offese, vanno riportati i punti della sanzione oggetto di contestazione.
- 5) L'Organo di Garanzia d'Istituto dovrà decidere, nei dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso. Qualora il questo non decida entro dieci giorni, la sanzione deve intendersi confermata. I compiti e i poteri dell'Organo di Garanzia d'Istituto sono i seguenti:
 - verificare l'osservanza della procedura stabilita dal Regolamento d'Istituto per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, e rinviare, eventualmente, il provvedimento all'organo collegiale competente per la revisione;
 - accogliere i ricorsi degli studenti e valutare il merito del provvedimento in relazione ai fatti contestati e alle argomentazioni fornite dallo studente sottoposto a sanzione;

- decidere l'esito del ricorso, dopo averne considerato tutti gli elementi, nel senso dell'annullamento e/o della revisione del provvedimento, o di rigetto del ricorso;
 - esaminare le istanze degli studenti o di chiunque vi abbia interesse e decidere sui conflitti relativi all'applicazione del Regolamento;
 - esprimere il parere vincolante preventivo alle decisioni del Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenuti nel Regolamento di Istituto.
- 6) La deliberazione assunta dall'Organo di Garanzia d'Istituto, riportata in apposito verbale, deve contenere le seguenti parti:
- 1) Premessa, comprendente:
 - Richiami normativi e regolamentari
 - Valutazione dei fatti sulla base dei criteri di cui al precedente articolo "Disciplina degli Alunni e Interventi Sanzionatori"
 - Valutazione della procedura adottata dal soggetto che ha irrogato la sanzione
 - 2) Decisione, che può consistere:
 - Nella conferma della sanzione irrogata;
 - Nella sua modifica
 - Nel suo annullamento
- Nessuna responsabilità è posta in capo ai membri degli organi collegiali che legittimamente hanno irrogato la sanzione, anche in caso di suo successivo annullamento.
- 7) All'Organo di Garanzia d'Istituto spetta anche l'esame dei ricorsi contro le disposizioni contenute nel presente regolamento

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Contro le deliberazioni dell'Organo di Garanzia d'Istituto, o in assenza di queste per mancata pronuncia, nonché contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti è ammesso ricorso all'Organo regionale di garanzia. La competenza a decidere sulla legittimità del provvedimento disciplinare spetta al Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale.

Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

9. PROLUNGAMENTO TEMPO SCUOLA

L'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e l'apertura verso il territorio, intensificatasi dopo l'inaugurazione del Centro Risorse, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orari pomeridiani, rivolte tanto agli studenti quanto agli adulti residenti nell'area flegrea.

La progettazione si è suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta afferente:

- I progetti attuati nell'ambito del POF d'Istituto
- I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.
- L'alternanza Scuola Lavoro & Impresa Formativa Simulata

9.1 Servizi e Corsi afferenti il POF d'istituto

Rispetto agli anni precedenti, diverse attività extracurricolari rivolte agli alunni sono state incluse nell'area servizi, nella consapevolezza che l'istituzione scolastica debba costituire un reale punto di riferimento, cui gli adolescenti possono rivolgersi con fiducia, per esporre ed apprendere come superare problematiche della crescita e situazioni di disagio, nonché accrescere la consapevolezza di sé e il rispetto degli altri, con un più maturo senso civico, utile a divenire un domani cittadini attenti e responsabili.

L'ampia offerta di corsi che vanno ad integrare l'offerta POF è stata invece ideata per stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario.

I docenti referenti dei progetti:

- assicurano il regolare svolgimento dei progetti secondo quanto pianificato nella prima parte della scheda Sintesi Attività Progetto
- distribuiscono le schede di valutazione, allegate alla scheda Sintesi Attività Progetto, relative alla verifica delle competenze acquisite
- distribuiscono ai partecipanti, a fine corso, le schede di gradimento fornite dal Responsabile Qualità Scuola
- forniscono una sintesi complessiva dei risultati raggiunti al termine del progetto attraverso la compilazione della seconda parte della scheda Sintesi Attività Progetto
- in caso di rilascio di attestati, si assicurano che gli stessi vengano depositati nei fascicoli personali degli allievi in Segreteria Didattica

Lo schema che segue raggruppa per tipologia i progetti attivati, indicandone il titolo, cui la varia utenza interessata potrà iscriversi nel corso dell'anno scolastico; una presentazione più analitica è riportata nelle pagine a seguire.

A) SERVIZI ALL'UTENZA	
A.01)	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
A.02)	EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL'AFFETTIVITÀ
A.03)	PUNTO DI ASCOLTO
A.04)	QUOTIDIANO IN CLASSE
A.05)	PATENTINO PER CICLOMOTORI
A.06)	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
A.07)	CENTRO RISORSE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA FRAMMENTAZIONE SOCIALE

B) AREA LEGALITÀ	
B.01)	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ- DIRITTO PENALE
B.02)	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
B.03)	COLORIAMO IL SILENZIO

C) PROMOZIONE DEL BENE-ESSERE A SCUOLA	
C.01)	MOBY DICK (CINEFORUM)
C.02)	INFANZIA NEGATA
C.03)	PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISAGIO

D) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE	
D.01)	PROGETTO LINGUE
D.02)	PROGETTO "E-TWINNING"
D.03)	CINEFORUM SCOLASTICO
D.04)	GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE
D.05)	REPUBBLIC@SCUOLA
D.06)	LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA
D.07)	L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA

E) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE	
E.01)	GLI ULTIMI SARANNO I PRIMI? - OCSE PISA
E.02)	OLIMPIADI DI MATEMATICA
E.03)	SOS STUDENTI

F) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	
F.01)	CONSUMO SOSTENIBILE
F.02)	PROGETTO "IL CONDOMINIO"

G) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE CORPOREA	
G.01)	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO "NITTI"- Avviamento alla pratica sportiva-campionati sportivi studenteschi

A.01 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Docente referente: Prof.ssa GASBARRINO Antonietta

Obiettivi:

- informare gli alunni sulle problematiche fondamentali dell'adolescenza;
- prevenire comportamenti errati;
- attivare comportamenti corretti che migliorino le relazioni interpersonali.

Contenuti:

- Educazione all'alimentazione.
- Prevenzione malattie del sangue (in particolare epatite e A.I.D.S.) e malattie contagiose.
- Prevenzione all'alcoolismo, tabagismo e tossicodipendenza.
- Incontri con ematologi, esperti del comportamento alimentare, ecc.

Destinatari:

- Gli alunni del biennio, in quanto tale fascia di età è considerata quella a maggior rischio per le patologie dell'alimentazione.
- I corsi "Prevenzione malattie del sangue", "Alcoolismo, tabagismo e tossicodipendenza" sono destinati agli alunni delle quarte e quinte classi.

Metodologia:

Gli argomenti saranno esposti con rigore scientifico e in modo approfondito dagli esperti, i quali in una fase successiva risponderanno ai quesiti degli alunni, favorendo un approccio diretto ed informale anche attraverso dibattiti e lavori di gruppo.

Risorse:

Collaborazioni di esperti e medici dell'ASL 1 Napoli e liberi professionisti che, volontariamente, offriranno la loro opera.

A.02 - EDUCARE GLI ADOLESCENTI ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Progetti realizzati nell'ambito dell'Educazione alla Salute in collaborazione con l'ASL NAPOLI 1

A.02a - Il mito di Amore e Psiche ▪ Educare all'affettività ▪ Dott.ssa Barbella

Docente referente: Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia

Finalità:

- Educare gli alunni ad una adeguata conoscenza di sé stessi e degli altri.
- Il progetto, ideato e proposto dalla Dottoressa Barbella, si propone di affrontare i problemi di comunicazione e di relazione tra gli adolescenti attraverso la proiezione di un filmato relativo alla famosa storia di Amore e Psiche. Le fiabe recano importanti messaggi alla mente. Queste storie si occupano di problemi umani universali, soprattutto di quelli che preoccupano la mente del ragazzo. Per poter risolvere i problemi psicologici del processo di crescita superando delusioni narcisistiche, dilemmi edipici, rivalità fraterne, riuscendo ad abbandonare dipendenze infantili, conseguendo il senso della propria individualità e del proprio valore – il ragazzo deve comprendere quanto avviene nella sua individualità cosciente in modo da poter affrontare anche quanto accade nel suo inconscio.

Obiettivi:

- 1) Rilievo dei bisogni e strutturazione dei percorsi formativi in relazione alle esigenze particolari dell'utente
- 2) Cambiamento degli stili comunicativi e relazionali mirati al benessere dell'individuo e all'efficacia del lavoro di gruppo
- 3) Problemi comportamentali a scuola, in famiglia e nel rapporto di coppia
- 4) Gestione del conflitto della sfera emotiva e amorosa

Destinatari: Alunni delle classi I e III

Metodologia:

La dottoressa Barbella effettuerà un incontro con ciascuna classe durante il quale, ove fosse possibile, si proietteranno le immagini di un filmato relativo ad Amore e Psiche.

Attraverso le conversazioni guidate e il simbolismo del mito si condurrà l'alunno verso una consapevolezza matura di sé aiutandolo nell'organizzazione della gestione dei rapporti interpersonali. Al termine degli incontri effettuati con la Dottoressa Barbella le classi alle quali è stato rivolto il progetto effettueranno un percorso di consolidamento dei temi proposti valutando una diversa angolazione grazie agli interventi effettuati da un medico specialista in ginecologia in servizio presso la ASL di appartenenza al territorio che supporterà e concluderà il lavoro svolto fino a quel momento.

Risorse:

Responsabile del progetto: Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperto esterno: Dott Barbella Fiorella in servizio presso la ASL di appartenenza al territorio. Medico specialista in ginecologia in servizio presso la ASL di appartenenza al territorio.

Risorse strumentali: Laboratori idonei alla proiezione del filmato oppure utilizzo di una postazione mobile da utilizzarsi nella classe di appartenenza.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: ASL di appartenenza al territorio

Data di inizio e fine presunte: gli incontri avranno inizio nell'ultima settimana di Novembre e si protrarranno fino al mese di Maggio

Risorse finanziarie previste: Il progetto viene realizzato a titolo gratuito

A.02b - "EDUCARE ALLA SESSUALITÀ" ▪ dott.ssa Lupoli Elvira; dott.ssa Arienzo Mariapaola; dott.ssa Tessitore Giuliana

Docente referente: Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia

Finalità:

Produrre un cambiamento nei comportamenti che appaiono inadeguati a supportare l'adolescente rispetto alle difficoltà connesse alla fase di transizione che sta attraversando.

Obiettivi:

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi non deve essere fine a se stesso, ma finalizzato a produrre quei cambiamenti sul piano affettivo (atteggiamenti, opinioni, emozioni,) che possono poi favorire l'assunzione dei comportamenti desiderati.

L'apprendimento è facilitato quando lo studente partecipa responsabilmente al processo educativo, sceglie le direzioni in cui muoversi, formula i problemi, è impegnato nella ricerca rispetto alle tematiche per lui rilevanti.

Per questo anche nell'educazione sessuale sarebbe bene che la scelta dei temi da affrontare sia lasciata in modo prioritario ai ragazzi privilegiando le attività e proposte che favoriscono una partecipazione attiva degli studenti.

Destinatari: Alunni della scuola che ne fanno richiesta.

Metodologia:

Nel progettare incontri rivolti agli adolescenti sulla educazione sessuale bisogna tener presente alcuni fattori:

- L'adolescente non è "terra vergine", in ambito sessuale ha già un tipo di formazione frutto di un'educazione continua maturata attraverso interventi educativi (o diseducativi) di tipo indiretto (clima e vissuto familiare, scolastico, confronto con modelli di comportamento e di riferimento offerto dalle principali agenzie educatrici)

- Centralità dell'adolescente.

Occorre rispetto dei suoi valori, della sua persona e dei suoi sentimenti di pudore e di vergogna propri dell'età.

L'intervento pedagogico deve tendere a riportare i diversi momenti e aspetti dell'azione educativa alla persona globalmente intesa, titolare non tanto di organi e funzioni da esercitare, quanto di una identità sessuale che preveda anche l'esercizio di tali organi.

Risorse:

Responsabili del progetto: Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperti esterni: Associazione Italia dei giovani (Dott.ssa Lupoli Elvira; dott.ssa Arienzo Mariapaola; dott.ssa Tessitore Giuliana)

Risorse strumentali: Classe di appartenenza.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Dott.ssa Aversa Emilia in servizio presso la ASL NA1

A.03 - PUNTO DI ASCOLTO E PREVENZIONE DEL DISAGIO
Docente referente: Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia operatori dell'
ASL NA 1

Finalità:

Offrire risposte al disagio giovanile, nelle sue multiformi sfaccettature adolescenziali e nell'accoglienza del diversamente abile e di appartenenti a culture diverse.

Obiettivi:

- offrire risposte adeguate al disagio giovanile nei multiformi aspetti dell'età adolescenziale
- stimolare la conoscenza della sfera psico-affettiva negli alunni
- favorire un processo di autostima e autodeterminazione

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto che ne facciano richiesta.

Metodologia:

- Colloqui individuali con i docenti referenti.
- Colloqui individuali con gli esperti dell'A.S.L. NA 1

Risorse:

Responsabili del progetto: Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperto esterno: Dott.ssa Barbella Fiorella - UOMI ASL NA 1

Risorse strumentali: uno spazio all'interno dell'istituto

Eventuali rapporti con altre istituzioni: operatori dell'ASL NA 1 – assistenti sociali del Comune di Napoli – centri di riabilitazione operanti sul territorio

A.04 - IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Docente referente: Prof.ssa LEPERA Paola – Prof.ssa GARDINI Ilaria

Obiettivi:

- Favorire l'abitudine alla lettura del quotidiano.
- Integrare i giovani nella società in cui vivono.
- Far crescere nelle generazioni un forte spirito critico.
- Sensibilizzare i ragazzi al rapporto tra quotidiano e realtà, attraverso l'approfondimento degli aspetti che permettono la selezione dei fatti che diventano "notizia" giornalistica.

Metodologia: Attraverso il dialogo sia con i professori sia con i compagni di classe, previa lettura critica di un articolo, gli obiettivi sono i seguenti: accrescere ed approfondire il rapporto tra giovani ed informazione, capire il ruolo dell'informazione quale strumento di partecipazione alla vita, aumentare lo spirito critico per garantire la convivenza civile e democratica nel nostro paese, leggere per crescere e formarsi.

Destinatari: classi 5°E-5°C- 5°A-4°A-4°B-1°C-1°D-5°D- 4°As-5As

Risorse:

Risorse umane: Ci si avvale di docenti interni (Ramundo, Avallone, Casaburo, D'Alessio, Iannelli, Cacace, De Rosa, D'Andrea, Aspide, Paoletta)

Risorse strumentali: Quotidiani forniti gratuitamente - Attrezzature dell'Aula multimediale

Monitoraggio: Alla fine dell'attività è previsto un questionario per la verifica degli obiettivi.

Data di inizio e fine presunte: 12 ottobre 2010 - 10 giugno 2011

A.05 – EDUCAZIONE STRADALE (PATENTINO PER CICLOMOTORI)

Docente referente: Prof. FELEPPA Fulvio

Finalità:

Il Progetto si propone di offrire l'opportunità di un percorso formativo e didattico pluridisciplinare, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze necessarie al conseguimento del certificato di cui all'art. 116 comma 1-bis del C.d.S. (idoneità alla guida del ciclomotore)

Obiettivi:

Conoscenza del Codice Stradale e delle norme di circolazione ▪ Acquisizione di nozioni e tecniche per la guida in sicurezza Educazione alla legalità relativa alla disciplina sulle strade ▪ Coinvolgimento di discipline affini secondo la specificità della scuola

Destinatari:

Alunni richiedenti mediante domanda, firmata dal genitore del minore o da chi ne fa le veci, indirizzata al Dirigente Scolastico.

Metodologia:

Lezioni frontali · Esercitazioni con facsimile delle schede di esame

Contenuti:

4 ore sulle norme di comportamento; 6 ore sulla segnaletica e altre norme di circolazione; 2 ore sulla educazione al rispetto della legge; 8 ore ulteriori di educazione alla convivenza civile.

Risorse:

Aule e laboratori · Risme di carta per fotocopie

Monitoraggio:

In itinere con facsimile delle schede di esame

Certificazioni:

Rilascio certificato di idoneità alla guida del ciclomotore da parte della Motorizzazione Civile

A.06 – EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Docente referente: Prof. RUSSO Luigi

Finalità:

Strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza nella scuola affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita. In applicazione del T.U. 81/08 nasce l'esigenza educativa e formativa di promuovere nei giovani la conoscenza delle problematiche della sicurezza quale componente indispensabile per ogni azione tesa a ridurre il rischio infortunistico, e, per istituti tecnici e professionali, per corrispondere al mandato educativo di scuole che preparano figure destinate, nel mondo del lavoro, come imprenditori o tecnici, ad avere anche compiti e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivi:

- Favorire la consapevolezza dei rischi nei luoghi di vita e di lavoro e promuovere cultura e comportamenti di protezione civile.
- Diffondere la conoscenza della normativa vigente sulla sicurezza in ambito scolastico e nella vita sociale.
- Promuovere la conoscenza di regole comportamentali in caso di emergenza potenziando la formazione e l'informazione degli studenti.

Destinatari e numero di alunni previsti: Prime classi, alunni n°250 circa

Metodologia: consegna schede con istruzioni comportamentali in caso di emergenza ai singoli alunni ▪ consegna nelle classi del modulo evacuazione con indicazione dei responsabili apri fila e chiudi fila ▪ esercitazione reale di evacuazione in caso di emergenza (una programmata ed una a sorpresa durante le attività didattiche normali)

Risorse strumentali: Laboratorio I. F. S., RETE DIDATTICA MULTIMEDIALE TEACHNET, audiovisivi forniti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal Ministero Pubblica

Istruzione, schede analitiche di protezione civile fornite on line dalla Protezione Civile della Campania.

Monitoraggio: Quiz orali alla fine della lezione

Data di inizio e fine presunte: prima decade di ottobre 2010 e termine entro il 30 Aprile 2011

A.07 - SPORTELLLO DEL CONSUMATORE

Docente referente: Prof. PEDONE Vittorio

Obiettivi e metodologie:

- formare e stimolare una coscienza critica riguardo le azioni di consumo
- incoraggiare verso scelte di consumo selettive ed accurate
- favorire la formazione di capacità intuitive per evitare forme di pubblicità ingannevoli
- diffondere la cultura dell'agire consapevole, volta a prevenire o a ridurre fortemente le conseguenze dannose che derivano da una scarsa o distorta conoscenza delle problematiche afferenti alla sfera del consumo
- istruire su come difendersi dall'usura e come evitare gli effetti del sovraindebitamento
- favorire il corretto uso del denaro nel settore del risparmio, con riferimento ai servizi e ai prodotti finanziari
- mettere in condizione di saper distinguere tra le varie forme di investimento, con particolare riferimento al settore mobiliare
- trasmettere il concetto di valorizzazione della sicurezza nel settore alimentare
- sensibilizzare i partecipanti ai concetti di cultura dell'ambiente e di rispetto delle fonti energetiche
- istruire sull'attualissimo problema della sicurezza sul lavoro, informandoli, in particolare, sui diritti e doveri dei lavoratori in tema di incolumità sul posto di lavoro.
- diffondere le conoscenze essenziali dei servizi offerti dalle imprese turistico-ricettive (con riferimenti alle novità recentemente introdotte con il "Codice del Consumo".

Destinatari: Alunni e genitori degli allievi che ne facciano richiesta

Risorse:

Risorse umane: professionisti della Associazione "Impegno Civile" ed iscritti negli albi professionali di competenza. Tra i relatori, molti, accomunano la professione all'insegnamento.

Monitoraggio:

Al termine del progetto, sarà anche consegnato ai partecipanti un questionario di gradimento.

A.08 - COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI

Docente referente: Staff del Dirigente

Protocolli d'intesa, Accordi e Partenariati, Convenzioni con:

CNR Istituto di Cibernetica "Caianiello" di Pozzuoli, CNR-ICIB Istituto di Chimica Biomolecolare di Pozzuoli, Università degli studi di Napoli "Federico II", Università Parthenope, Carcere minorile di Nisida, Rotary Napoli Sud-Ovest, Ufficio Provinciale del

Lavoro di Napoli, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuviano, Agenzia delle Entrate di Napoli, Legambiente, Comune di Napoli - X Municipalità, ASL NA1, Provincia di Napoli, Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Napoli, Associazione "Impegno Civile – Patto per le Professioni", B.N.L., Associazione I.G.S. Campania, Associazione Sportiva dilettantistica BAGNOPOLIS, Associazioni di Volontariato quali l'Associazione Fibrosi cistica e l'Ass. talassemici, reti con le scuole di vario ordine e grado ASSEMBLEA PARLAMENTARE del MEDITERRANEO.

B.01 – EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - DIRITTO COMMERCIALE

Docente referente: Avv. Prof. GORINI Luciano

Finalità:

Impartire le nozioni basilari di diritto commerciale

Obiettivi:

Evidenziare l'aspetto patologico delle società (i c.d. reati societari trattati anche alla luce dell'ultima giurisprudenza della s.c.). La materia, compatibilmente con il tempo a disposizione, sarà esaminata anche sotto l'aspetto civilistico (costituzione di società per mezzo di atto pubblico)

Destinatari: Alunni delle classi quarte e quinte di entrambi gli indirizzi dell'Istituto, che ne facciano richiesta.

Metodologia:

Il corso sarà svolto in quattro lezioni di due ore e mezzo ovvero di cinque lezioni di due ore per ogni singola classe.

Risorse: Aula magna o classe

Monitoraggio: Test finale di gradimento del corso, distribuito in forma anonima agli alunni

Numero di ore previste: 30

B.02 – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Docenti referenti: Prof.ssa PASSERANO M. Paola e Prof.ssa MIELE Fiammetta

Finalità ed obiettivi:

Attivando la sperimentazione di percorsi didattico-educativi nell'ambito della nuova disciplina Cittadinanza e Costituzione, il Progetto persegue le seguenti finalità, che costituiranno anche le competenze trasversali da certificare:

- Conoscenza delle circostanze storiche che hanno condotto alla redazione della Costituzione italiana per interpretare il testo costituzionale identificando: le radici storiche, le matrici culturali ed i valori ad esse sottesi, la strutturazione formale ed il funzionamento reale della Costituzione e distinguere tra il valore della norma positiva e la storicità delle soluzioni giuridiche;
- Conoscenza e comprensione dei contenuti fondamentali della Costituzione e comprensione dell'importanza della Costituzione come tappa storica della costruzione della nostra democrazia al fine di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione;
- Conoscenza delle istituzioni e del sistema normativo che ne definisce funzioni e rapporti in senso orizzontale e verticale;
- Conoscenza degli organismi internazionali, delle Carte dei diritti e delle circostanze storiche in cui sono state varate;
- Conoscenza dei molteplici significati del termine cittadinanza, nonché della sua dimensione storica, ovvero della relatività e dipendenza rispetto al contesto in cui essa è goduta;

● Acquisizione del lessico specifico e dei relativi strumenti concettuali e acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico come parte della competenza linguistica complessiva;

Altri obiettivi:

- Capacità di istituire relazioni, effettuare confronti, individuare cause ed effetti, ricostruire la catena logica ed i nessi che legano fatti e circostanze tra loro;
- Capacità di utilizzare in maniera consapevole e critica le tecnologie per il reperimento di informazioni;
- Capacità di organizzare una relazione sotto forma di testo organico e coerente, anche in forma multimediale
- Capacità di applicare il metodo della ricerca, reperire ed analizzare fonti da condividere o confutare, dedurre, inferire ed elaborare sintesi originali e ragionate.

Saranno affrontati, con modalità e gradi di approfondimento diversi, i seguenti argomenti:

- Dalla famiglia alla scuola alla società: le formazioni sociali in cui si esprime la personalità umana;
- La rappresentanza: concetto base. La rappresentanza studentesca.
- Il concetto di democrazia: excursus storico-filosofico e giuridico.
- Dalle Costituzioni moderne alle costituzioni liberal-democratiche: inquadramento storico-sociale delle diverse fasi del costituzionalismo
- Il Fascismo, la seconda guerra mondiale, la Resistenza in Italia, il secondo dopoguerra: il contesto storico in cui nacque la Costituzione del 1948
- I nuclei fondanti e i valori portanti della Costituzione italiana
- Costituzione materiale e costituzione formale come operatori interpretativi della storia costituzionale italiana
- L'ordinamento della Repubblica
- Ruolo del parlamento e tipologie parlamentari; bicameralismo: perfetto ed imperfetto; rivalutazione della tempistica legislativa; prospettive di snellimento dell'iter legislativo ed efficienza del sistema.
- Il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II del testo del 1948: fra unità ed autonomia. La sussidiarietà orizzontale e verticale
- L'Unione europea: storia, istituzioni ed organizzazione politico-economica
- Trattato di Lisbona e Costituzione europea

Destinatari e numero di alunni previsti: Circa 30 alunni classi quarte e quinte

Metodologie:

Lezione frontale ▪ Conversazione guidata (circle time) ▪ Brain storming ▪ Apprendimento collaborativo (Cooperative learning) ▪ Svolgimento di lavori di ricerca di materiali tramite internet o altre fonti sui temi trattati ▪ Realizzazione di lavori individuali o di gruppo, anche in forma multimediale, di approfondimento su temi trattati ▪ Project work

Risorse:

Risorse umane: Docenti interni (n.2); tutor interno per l'organizzazione

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale per le ricerche su Internet dei siti istituzionali e la elaborazione della ricerca; PC collegato ad un proiettore video per le lezioni su Power Point

Materiali e luoghi: Costituzione italiana ▪ fotocopie da testi di storia, educazione civica, riviste e giornali ▪ Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali organizzati dalla Regione Campania – Assessorato ▪ Audiovisivi ▪ Materiali strutturati e/o reperibili in rete ▪ Piattaforma e sito internet della Camera dei Deputati ▪ Laboratorio multimediale ▪ Giornata di formazione presso Montecitorio

Eventuali rapporti con altre istituzioni:

Sono previsti incontri con rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali. Se ammessi, gli alunni potranno a fine anno solare visitare la Camera dei Deputati per la presentazione della ricerca-progetto di legge elaborata in una giornata di formazione a Montecitorio.

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento. Come prove di verifica, gli alunni effettueranno dei test strutturati in itinere.

Al termine del corso, andrà prodotta una ricerca su una ipotesi di testo di legge.

B.03 - COLORIAMO IL SILENZIO - progetto anticamorra (in attesa dei fondi - Legge regionale 6 maggio 1985 n.39)
Docente referente: Prof.ssa DE ROSA Maria Rosaria

La diffusione della cultura della legalità e del recupero dei valori etici e sociali della società civile deve necessariamente passare attraverso la formazione di una coscienza giovanile sana e consapevole dei diritti e dei principi costituzionali del nostro Paese.

L'Istituzione scolastica, nel delicato ruolo di formatore delle future coscienze, può realizzare la sua lotta partendo dalla fragilità e dalla perdita di fiducia che i giovani hanno nelle Istituzioni, dall'inadeguatezza del loro senso di partecipazione e dal diffuso disimpegno. Sulla consapevolezza del disagio giovanile è possibile iniziare la ricerca e l'affermazione di una identità sana e solidale, attraverso esperienze, condivisione di percorsi e fiducia nel sistema istituzionale.

Solo grazie alla costruzione di un "cittadino attivo" e consapevole e dando colore e voce al silenzio si può abbattere quel muro di omertà e di illegalità che oscura diversi settori della società civile e tra questi il settore del lavoro che nel nostro contesto territoriale si configura in forme di sfruttamento e lavoro nero che rendono precario e mortificante il ruolo del lavoratore ed in particolare dei giovani in cerca di prima occupazione, disposti a sacrificare diritti, competenze e professionalità.

Si intende pertanto attuare un percorso didattico strutturato sui temi del lavoro e della tutela dei diritti del lavoratore subordinato, anche attraverso l'analisi delle nuove figure di rapporto atipico.

Le tematiche della disoccupazione giovanile e delle nuove formule occupazionali saranno trattate con interventi adeguati, sia sotto il profilo didattico che sotto il profilo metodologico, a sensibilizzare i giovani a misurarsi in maniera consapevole con il mercato del lavoro.

Il percorso è destinato ad un e prevede sia un intervento extracurriculare di 15 ore che curriculare per incontri seminariali con esperti, incontri con istituzioni territoriali ed associazioni, proiezioni filmiche.

Obiettivi e metodologie:

Implementare la cultura della legalità attraverso la costruzione di una coscienza civile, responsabile e solidale, attraverso l'analisi di tematiche minorili che strutturino il senso di criticità, partecipazione ed impegno sociale, attenuando il disagio e l'indifferenza.

Le metodologie, dalle lezioni frontali alle lezioni partecipate, dall'uso di supporti multimediali alle proiezioni filmiche, saranno sempre caratterizzate dal coinvolgimento emotivo, critico e fattivo dei partecipanti.

Destinatari e numero di alunni previsti: 20 allievi dell'Istituto di IV classe

Risorse:

Risorse umane: docenti di discipline giuridiche, magistrati, consulenti del lavoro, personale Ata, tecnici di laboratorio

Risorse strumentali: Sala Video e laboratori multimediali dell'istituto, aula magna, materiale di cancelleria

Eventuali rapporti con altre istituzioni: U.P.L.M.O., Associazione Etica Pubblica, Consiglio dell'Ordine forense

Data di inizio : Febbraio 2011

C.01 - "MOBY DICK" - Fa' la cosa giusta (CINEFORUM)
Docente referente: Prof.ssa PAOLELLA Maria Rosaria

Finalità:

Promuovere negli allievi la cultura cinematografica e fornire un orientamento verso nuovi indirizzi formativi e nuove professionalità.

Obiettivi:

- Stimolare la conoscenza e l'analisi del linguaggio cinematografico.
- Proporre riflessioni sul proprio mondo interiore e sulla realtà contemporanea.

- Guidare alla riflessione, alla rielaborazione dei contenuti e alla comunicazione delle riflessioni personali

- Offrire agli allievi l'opportunità di partecipare a seminari e laboratori sul cinema

Contenuti:

Proiezione di quattro film scelti dall'Associazione Moby Dick.

Riflessione teorica sui contenuti dei film, attraverso schede di analisi e discussioni in classe.

Eventuale partecipazione a seminari e laboratori sul cinema.

Destinatari: alunni delle classi IIA-IB-IIB-IC-IIC-ID-IIE-IF-IIAs-IBs-II Bs-ICs

Metodologia:

I film proposti prendono in esame alcuni momenti di transizione caratteristici della giovinezza e determinanti nello sviluppo della personalità e suggeriscono riflessioni sui temi dell'amicizia, dell'amare, della solidarietà e dell'uguaglianza tra gli uomini.

Gli studenti assisteranno alla proiezione di film, in orario curricolare, in una sala cinematografica della città. Alla proiezione seguirà una fase di riflessione teorica, da realizzarsi in classe, secondo le indicazioni metodologiche dei diversi docenti. A ciascun allievo sarà consegnato un catalogo con le schede didattiche dei film, comprendenti dati tecnici, analisi critiche, itinerari tematici e questionari.

Risorse umane: Docenti delle singole classi

Risorse strumentali: Materiale critico fornito dall'Associazione – Schede e recensioni ricercate e/o prodotte dagli allievi.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Associazione Moby Dick

Tempi: Le proiezioni al cinema Ambasciatori saranno programmate con cadenza mensile a partire dal mese di novembre 2010.

Data di inizio e fine presunte: Novembre 2010 - Maggio 2011

C.02 - INFANZIA NEGATA

Docenti referenti: Prof.ssa PAOLELLA Maria Rosaria con l'Associazione Mani Tese

Finalità:

Avvicinare gli allievi alle tematiche dello sviluppo e dell'intercultura per stimolarli alla conoscenza e al rispetto di realtà differenti e per favorire atteggiamenti di solidarietà verso i poveri del mondo.

Obiettivi:

- Avviare alla conoscenza delle condizioni di vita esistenti nel Sud del mondo
- Favorire lo sviluppo della cultura della parità e della dignità umana.
- Individuare alternative allo spreco di risorse.
- Suggestire la riflessione sull'importanza dell'istruzione nel processo di sviluppo dei popoli
- Stimolare comportamenti propositivi verso il proprio contesto ambientale.
- Guidare alla riflessione, alla rielaborazione dei contenuti e alla comunicazione delle riflessioni personali.

Contenuti:

Che cos'è la globalizzazione - Gli squilibri internazionali

Il lavoro infantile e le violazioni dei diritti dell'infanzia

La mappa dello sfruttamento del lavoro infantile

Proposte di cooperazione per lo sviluppo e la riduzione delle disparità..

Destinatari:

Il progetto è rivolto agli alunni del biennio C, D e B, ma anche docenti di altre classi hanno fatto richiesta di partecipazione. Ciascun modulo di 10 ore sarà rivolto a un gruppo di 45 - 50 alunni (pari a due classi).

Metodologia: A poche lezioni frontali introduttive seguiranno attività di laboratorio e giochi di ruolo. Le tematiche proposte verranno approfondite attraverso letture, ascolto di esperienze dirette e proiezioni di video.

Gli allievi saranno stimolati ad ampliare le conoscenze acquisite, attraverso attività di ricerca e percorsi di autoapprendimento; inoltre saranno invitati a confrontarsi, in discussioni guidate, sulle tematiche trattate e a rielaborare i contenuti appresi in lavori individuali e/o di gruppo.

Si prevede una manifestazione conclusiva, da definire, che potrebbe essere una mostra - mercato di prodotti del Commercio Equo e Solidale e/o dell'usato o una presentazione di fotografie e di lavori svolti dai ragazzi. I fondi che, eventualmente, verranno raccolti saranno utilizzati per finanziamenti di progetti nel Sud del mondo.

Monitoraggio: È previsto un monitoraggio delle attività durante il percorso.

Tempi:

Nel secondo trimestre, i docenti referenti (uno per ciascuna classe coinvolta) tratteranno la tematica prescelta. Nei mesi di febbraio e marzo si terranno quattro o cinque incontri di due ore ciascuno con missionari, esperti di diritto della cooperazione e formatori della Cooperativa Sociale "Mani Tese" s.r.l. Onlus. Il monte ore totale da destinare alla realizzazione del progetto è di 20 - 25 ore di cui 10 con la collaborazione di esperti esterni alla scuola.

Data di inizio e fine presunte: intero anno scolastico

D.01 - PROGETTO "IGS STUDENT"

Docente referente: Prof.ssa PAPA

La fondazione IGs aderisce a Young Enterprise Europe che dal '93 associa organizzazioni non profit di diversi paesi europei, impegnate a diffondere una cultura di impresa tra i giovani studenti, sulla base dell'esperienza di Young Enterprise U.K. che ha iniziato la sua attività nel 1963. Attualmente, sono associate Y.E. Europe i seguenti paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Malta, Moldavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Ungheria, Svezia e Svizzera.

L'IGs ha lo scopo di progettare e gestire un inedito sistema di formazione permanente, rivolto agli studenti dal terzo e quarto anno dalle scuole superiori e di qualsiasi facoltà universitaria, di età compresa tra 16-26 anni. La formazione si realizza attraverso la creazione e gestione, da parte degli studenti, di imprese "in ambiente protetto" che per il periodo di 10 mesi operano concretamente, producendo beni o erogando servizi reali. Tutte le imprese devono essere liquidate entro il mese di giugno dell'anno in cui sono state costituite. L' "ambiente protetto" garantisce agli studenti-imprenditori di essere indenni dalle responsabilità civili e penali, mentre i terzi sono coperti da assicurazioni operative a livello internazionale. Ogni impresa è affidata alle "cure" di un tutor, scelto tra laureati, laureandi e professionisti con esperienze di tipo manageriale, in grado di garantire un'assistenza alle attività d'impresa degli studenti. All'interno di ciascuna scuola/facoltà vengono individuati uno o più docenti di collegamento con il compito di agevolare le attività degli studenti-imprenditori, anche perché tali attività sono finalizzate all'acquisizione di crediti scolastici e formativi. Oltre alle attività necessarie alla conduzione dell'impresa vi sono momenti di confronto tra le imprese IG e tra esse ed il mercato. Sono le fiere locali e regionali, oltre alla fiera nazionale ed internazionale. Una fiera è soprattutto, un "mercato" dove lo scopo principale è vendere i propri prodotti e servizi, per raggiungere buoni risultati di bilancio. Nelle fiere gli studenti vengono, però, anche valutati per degli aspetti gestionali tipici di un'azienda.

Le competizioni rappresentano, invece, un momento specifico di selezione per individuare le migliori imprese di ciascun ambito territoriale per arrivare, attraverso i vari livelli territoriali, alla fiera alla competizione nazionali, che selezionano l'impresa che rappresenterà l'Italia nella competizione internazionale.

D.02 - PROGETTO "E-TWINNING"

Docente referente: Prof.ssa SCHETTINO Tiziana

Finalità:

Realizzare gemellaggi on-line con studenti di altri Paesi europei su un tema comune

Obiettivi e metodologie:

- Utilizzare la lingua inglese come strumento di comunicazione con studenti di altri Paesi europei
- Favorire lo scambio di conoscenze su tematiche pluridisciplinari incentrate sull'argomento proposto
- Incoraggiare relazioni fra coetanei di diversa nazionalità e cultura basate sulla fiducia e rispetto reciproci per meglio comprendere "ciò che è altro da noi"
- Promuovere la consapevolezza della dimensione europea della cittadinanza
- Utilizzare le nuove tecnologie ICT
- Saper eseguire le consegne mediante la cooperazione attiva tra i gruppi di discenti coinvolti

Per l'attuazione del progetto ci si avvarrà della piattaforma E-Twinning promossa dall'Indire. I contenuti saranno sviluppati prevalentemente in modalità di *cooperative learning* finalizzata a realizzare prodotti multimediali da condividere con i partner stranieri

Destinatari e numero di alunni previsti:

Trattandosi di un progetto sperimentale, si è scelto di coinvolgere una o più classi del triennio, salvo variazioni.

Numero di ore previste: 20 ore extracurricolari oltre 10 ore per disciplina curricolari

Risorse

Risorse umane: I docenti dei CdC, coordinati dal referente del progetto.

Risorse strumentali: laboratorio linguistico e multimediale ▪ libri, fotocopie

Monitoraggio: Il feedback sul progetto sarà monitorato mediante la somministrazione di una scheda di gradimento in cui gli studenti potranno esprimere anche un'opinione personale sul lavoro svolto

D.03 PROGETTO E-BOOK

Docenti referenti: Prof. FELEPPA Fulvio

Creare un e-book utilizzando il modulo Writer OpenOffice.org (gratuito e open source) come sistema di videoscrittura e, dal testo con esso creato o semplicemente formattato ed organizzato, realizzare dei documenti PDF con segnalibri (leggibili con Acrobat Reader o altri readers di documenti PDF) ovvero dei documenti LIT (leggibili con Microsoft Reader su computers e palmari con sistemi Microsoft).

Il formato PDF, anche con i segnalibri (una sorta di sommario composto da link interni che permettono di saltare da un punto ad un altro dell'e-book) è generato automaticamente da Open Office Writer.

D.04 GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE

Docente referente: Prof.ssa GOUVERNEUR Giulia

Finalità:

Gli allievi, che vengono già indirizzati ad una lettura dei quotidiani italiani e stranieri, saranno in questo progetto invitati alla produzione di articoli di giornale plurilingue, potenziando in tal modo le competenze linguistiche.

Obiettivi: saper produrre un documento di carattere informativo dalla idea all'oggetto obiettivo finale: il giornale; saper concepire, ideare, disegnare (grafica), redigere, costruire e pubblicare in modo integrale un documento cartaceo; saper vivere con gli altri e imparare dagli altri

Metodologie: Gli alunni sono organizzati, con la docente responsabile del progetto, in base alle loro competenze di base, formando i seguenti gruppi: Gruppo di lavoro generale; Gruppo di produzione e correzione dei testi; Gruppo Trascrizione registrazioni; Gruppo per la stesura, foto, correzione e trascrizione delle interviste e dei questionari; Equipe tecnica. Destinatari e numero di alunni previsti: La partecipazione degli alunni come gruppo capo-redazione è stata prevista per la classe VD. Come partecipazione globale collaborano alunni di altre classi: IIID, IVE, IIIE, IVD.

Tutta la attività si svolgerà in modo funzionale alla costruzione del giornale. Ad ogni fase Conclusa si procederà verso l'altra. Le fasi saranno: Identificazione e raccolta materiale per la Copertina "La Città"; Montaggio di copertina in formato grafico informatico; Montaggio degli articoli; definizione della grafica interna; organizzazione delle pagine; Correzione delle bozze.

Risorse:

Laboratorio multimediale, PC dotati di programma Publisher o equivalenti

Data di inizio e fine presunte: Ottobre – Novembre primi incontri/Aprile conclusione lavori/Maggio pubblicazione

Numero di ore previste: 40 ore

D.05 - "LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA" • Leggere con il corpo

Docente referente: Prof.ssa D'ACIERNO Graziella

Obiettivi: Sviluppare le capacità creative ; sviluppare le capacità linguistiche; saper cogliere valori universali ; potenziare l'autostima.

Metodologie: Brainstorming, lavoro di gruppo. Il Progetto prevede la partecipazione a due incontri quale scuola protagonista (lettura e produzione di materiali vari relativi ai testi proposti) e la partecipazione in qualità di spettatori agli altri incontri in cui sono protagonisti gli alunni di altre scuole.

Destinatari e numero di alunni previsti: Classi terza sez. E , seconda sez. B ITC

Risorse umane: docenti interni (D' Acierno Graziella, Lepera Paola)

Risorse strumentali: aula scolastica

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Associazione Alfredo Guida "amici del libro" progetto "Leggiamoci fuori scuola"

Monitoraggio: Il monitoraggio sarà effettuato sulle risultanze del prodotto finale. Al termine è previsto attestato di partecipazione.

Data di inizio e fine presunte: dal mese di ottobre 2010 a maggio 2011

Numero di ore previste: 10 ore

D.06 – L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA

"Riflessioni" sceniche ad alta voce"

Docente referente: Prof.ssa MIELE Fiammetta

Obiettivi e metodologie:

- Proseguire ed estendere la positiva esperienza della scorsa edizione e, tenendo sempre presente la tradizione del teatro classico, antico e contemporaneo, rintracciare tematiche attuali e temi universali nei quali gli studenti riscontrino elementi di riflessione e crescita personale ed umana.
- stimolare la scrittura creativa;

- Praticare gli elementi basilari della pratica scenica.
- Perfezionare movimento e vocalità come fonte di espressività e conoscenza.
- Lettura e studio di testi riguardanti la tematica scelta.
- Formazione di gruppi di lavoro intorno a micro tematiche che andranno a costituire i tasselli drammaturgici del discorso scenico.
- Lavoro sul corpo e sulla voce.
- Costruzione dello spettacolo.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni su base volontaria

Risorse

Risorse umane: Docenti interni; esperto esterno. Tecnici per lo spettacolo finale

Risorse strumentali: Palestra o un qualsiasi spazio ampio; Laboratorio musicale
Disponibilità di strumenti a percussione.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Ove possibile, ripetere la positiva esperienza dell'anno passato di gemellaggio con altri istituti e collaborazione di diverse associazioni artistiche e culturali. Collegamento col progetto incluso nel PON.

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento.

Come prove di verifica, gli alunni predisporranno schede delle opere trattate. Varrà come prova il testo teatrale originalmente elaborato dagli allievi e lo spettacolo finale, in genere videoripreso.

Sarà possibile la partecipazione a concorsi del settore e la creazione di una Compagnia teatrale del Nitti (nome "*Compagnia degli Eclettici*" in quanto si cercherà nel tempo di formare gli studenti a diverse scuole di teatro, da quello colto al popolare o dialettale, da quello classico al contemporaneo, con incursioni nei diversi sottogeneri)

Numero di ore previste: 20

Data di inizio e fine presunte: Incontri pomeridiani settimanali di 2 o 3 ore. Da fine gennaio a maggio.

D.07 – PROGETTO AVE CAESAR –
Corso di orientamento e familiarizzazione con lingua e cultura latine
Docente referente: Prof.ssa MIELE Fiammetta

Obiettivi e metodologie:

Scopo del corso è far accostare gli alunni dell'ultimo anno della Secondaria di I grado al mondo classico, aiutandoli a comprenderne la persistente attualità, sia per quanto attiene la lingua italiana, sia per ciò che riguarda il mito, la storia, l'arte, la letteratura. L'approccio sarà pratico-laboratoriale, in modo che gli alunni possano imparare divertendosi.

Si presenteranno in tal modo:

- proverbi e modi di dire latini di uso comune,
- campi semantici paralleli a quelli studiati nella lingua inglese e del quotidiano
- filmati sulla vita a Roma e web tour su siti di ricostruzione di siti archeologici
- Miti, favole, racconti dell'immaginario e della letteratura classici

Destinatari e numero di alunni previsti:

Alunni del terzo anno della scuola media orientati al Liceo Scientifico tradizionale

Risorse umane: Docenti interni

Risorse strumentali: Aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Ove possibile, prevedere la presenza di giovani archeologi o storici dell'arte che descrivano le testimonianze romane presenti sul territorio flegreo

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento, oltre a test o questionari di verifica iniziale, intermedio e finale, che consentano un monitoraggio oggettivo dei progressi (tenendo peraltro presente che, salvo integrazioni agli alunni delle classi prime, il corso è rivolto ad adolescenti ancora non iscritti nell'istituto).

Data di inizio e fine presunte: Incontri pomeridiani settimanali di 2 ore. Da gennaio a marzo.

Numero di ore previste: 20

E.01 - PROGETTO "GLI STANDARD OCSE PISA E INVALSI"

Docente referente: Prof.ssa D'ANDREA Brigida

Finalità:

Strategie per il recupero degli standard nazionali e internazionali

Obiettivi:

1. LINGUA - Sviluppo della:

A) COMPETENZA ORALE IN UNA VARIETÀ DI CONTESTI (ordinari e non; formali e informali; interattivi e non, connessioni con le scienze e la matematica)

B) CAPACITÀ DI FRUIZIONE DI TUTTI I TIPI DI TESTI (saper decodificare la varietà degli scopi, dei registri, dei contenuti comunicativi, connessioni con le scienze e la matematica)

C) CAPACITÀ DI RIFLESSIONE LINGUISTICA (consapevolezza grammaticale e stilistica, capacità interpretativa, connessioni con le scienze e la matematica)

2. MATEMATICA - Sviluppo della capacità di:

A) MATEMATIZZARE L'ESPERIENZA ORDINARIA (decodificare, ricodificare formalizzando; connessioni con la lingua e le scienze)

B) PROBLEMATIZZARE IN TERMINI MATEMATICI L'ESPERIENZA ORDINARIA (decodificare, interpretare formalizzando; connessioni con la lingua e le scienze)

C) RISOLVERE PROBLEMI MATEMATICI RIFERITI ALL'ESPERIENZA IMMEDIATA (decodificare, interpretare, ricodificare formalizzando; connessioni con la lingua e le scienze)

3. SCIENZE - Sviluppo della capacità di:

A) PROBLEMATIZZARE L'ESPERIENZA ORDINARIA (decodificare, ricodificare; connessioni con la lingua e la matematica)

B) IMMAGINARE SPIEGAZIONI MEDIATE DI DATI IMMEDIATI (decodificare, problematizzare, ricodificare; connessioni con la lingua e la matematica)

C) IPOTIZZARE SPIEGAZIONI CORRISPONDENTI AI DATI ESPERITI (decodificare, problematizzare formalizzando, ricodificare formalizzando; connessioni con la lingua e la matematica)

Metodologia:

Il percorso si propone di utilizzare le discipline del curriculum (Italiano, Matematica e Scienze) in modo consapevolmente formativo per sviluppare e consolidare intenzionalmente e sistematicamente i processi funzionali (transfer d'apprendimento e generalizzazione) che gli apprendimenti disciplinari veicolano.

Ciò presuppone considerare le discipline non dei "contenitori di informazioni" ma dei linguaggi la cui struttura razionale comune rende concretamente possibile la loro utilizzazione intenzionalmente formativa. La metodologia, pertanto, è prevalentemente quella della soluzione di casi e problemi così come sono proposti dalle prove INVALSI e OCSE PISA.

Numero di ore previste: 24 ore per ogni classe (un'ora per ogni disciplina, per otto mesi)

Destinatari e numero di alunni previsti: alunni delle classi prime e seconde

Risorse

Risorse umane: Docenti di Italiano, Matematica e Scienze in orario curricolare

Risorse strumentali: cancelleria (copie dei fascicoli INVALSI e OCSE PISA)

Eventuali rapporti con altre istituzioni:

U.S.R. per la Campania - Gruppo tecnico regionale di coordinamento PISA-OCSE PIANO REGIONALE DI INTERVENTO "LA SCUOLA MIGLIORA LA SCUOLA"

Monitoraggio: I docenti compileranno la scheda predisposta inerente ai risultati conseguiti dagli alunni, utilizzando le scale di valutazione dell'INVALSI e dell'OCSE PISA
Data di inizio e fine presunte: Novembre 2010 -Maggio 2011

E.02 - OLIMPIADI DI MATEMATICA - OLIMPIADI DI ASTRONOMIA

Progetto Eccellenza

Docente referente: Prof.ssa PASSERELLI Ornella – Prof. COLAMONICI Domenico

Finalità:

La partecipazione alle gare incluse nell'elenco delle manifestazioni autorizzate dal MIUR, rivolta agli studenti di istruzione secondaria superiore, è finalizzata a promuovere la cultura ed il pensiero matematici e in genere scientifici, attraverso l'invito alla risoluzione di problemi, quesiti e quiz logico-matematici.

Obiettivi:

La manifestazione individua studenti particolarmente brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curricolare. L'obiettivo è quello di accrescere il loro interesse verso la matematica e l'astronomia, promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche diverse nello studio della disciplina.

Destinatari:

Il progetto è rivolto prevalentemente agli studenti del Liceo Scientifico e nasce dalla consapevolezza che le conoscenze matematiche siano sempre più indispensabili per una completa formazione culturale dei giovani.

Risorse:

Il progetto richiede l'uso del laboratorio di informatica per poter accedere al sito dell'Unione Matematica italiana e Unione Astrofili italiani nonché per visionare le prove, con le relative soluzioni delle Olimpiadi precedenti.

Monitoraggio:

Al termine del percorso gli studenti dovranno essere in grado di leggere ed interpretare prospetti finanziari ed economici presenti nella stampa specializzata o nelle sezioni economico-finanziarie dei più importanti quotidiani italiani.

Risorse:

Il referente del progetto curerà i rapporti con l'UMI, compilando e inviando online i moduli elettronici predisposti.

E.03 - SOS STUDENTI

Docenti referenti: Prof.ssa PAOLELLA e Prof. VARONE Vincenzo

SOS Studenti è uno sportello virtuale presente sul sito del MIUR (www.pubblica.istruzione.it), cui rivolgersi per trovare risposte ai problemi legati alla vita da studente: vengono forniti i consigli giusti e suggerita la strada da intraprendere per risolverli. E' attiva una sezione dedicata a tutti i concorsi per studenti indetti dal MIUR e dai suoi partner istituzionali.

Destinatari e numero di alunni previsti: alunni delle classi IC-IIC-I F-II F-IG

Obiettivi e metodologie:

Il progetto mira al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità di base in Italiano e in Matematica, attraverso una metodologia innovativa: gli esercizi saranno svolti e corretti on-line.

Risorse umane: I docenti responsabili del progetto.

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale, Internet, Fotocopie.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: MIUR

Monitoraggio: attraverso le modalità previste dal sito SOS studenti

Data di inizio e fine presunte: Metà febbraio – fine a.s. – Eventuali recuperi estivi

Numero di ore previste: 25 per ciascun docente

Risorse finanziarie previste: Numero di ore docente interno: 25 +25

F.01 - PROGETTO “Educazione al consumo ed al risparmio consapevole”
Docente referente: Prof. PEDONE Vittorio a cura dell’Associazione “Impegno Civile”

Obiettivi e metodologie:

- formare e stimolare nei ragazzi una coscienza critica riguardo le azioni di consumo
- incoraggiare gli allievi verso scelte di consumo selettive ed accurate
- favorire la formazione di capacità intuitive per evitare forme di pubblicità ingannevoli
- diffondere tra gli alunni la cultura dell’agire consapevole, volta a prevenire o a ridurre fortemente le conseguenze dannose che derivano da una scarsa o distorta conoscenza delle problematiche afferenti alla sfera del consumo
- istruire gli allievi su come difendersi dall’usura e come evitare gli effetti del sovraindebitamento
- favorire il corretto uso del denaro nel settore del risparmio, con riferimento ai servizi e ai prodotti finanziari
- mettere in condizione gli allievi di saper distinguere tra le varie forme di investimento, con particolare riferimento al settore mobiliare
- trasmettere agli allievi il concetto di valorizzazione della sicurezza nel settore alimentare
- sensibilizzare i discenti ai concetti di cultura dell’ambiente e di rispetto delle fonti energetiche
- istruire gli allievi sull’attualissimo problema della sicurezza sul lavoro, informandoli, in particolare, sui diritti e doveri dei lavoratori in tema di incolumità sul posto di lavoro.
- diffondere negli allievi le conoscenze essenziali dei servizi offerti dalle imprese turistico-ricettive (con riferimenti alle novità recentemente introdotte con il “Codice del Consumo”.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni delle classi quarte e quinte (sia dell’I.G.E.A. che dello scientifico per un numero oscillante tra 30/50 allievi

Risorse:

Risorse umane: professionisti dell’Associazione “Impegno Civile” ed iscritti negli albi professionali di competenza. Tra i relatori, molti, accomunano la professione all’insegnamento.

Risorse strumentali: Lavagna luminosa; PC portatile; proiettore; un numero di CD pari almeno al numero degli allievi partecipanti al progetto.

Monitoraggio:

Saranno predisposti, a cura dell’Associazione “Impegno Civile”, i questionari di ingresso e di chiusura. Sarà stilata la lista dei risultati dei citati questionari. Al termine del progetto, sarà anche consegnato agli allievi un questionario di gradimento.

Numero di ore previste: 20 ore

F.02 - PROGETTO “IL CONDOMINIO”
Docente referente: Prof. GORINI Luciano

Finalità:

Incentivazione della creazione di attività d’impresa. Migliorare le capacità autonome degli allievi, operando un passaggio dal sapere teorico al saper fare insieme, sviluppando le abilità relazionali e comunicative, l’autonomia organizzativa, il senso di responsabilità e la capacità di lavorare in gruppo, potenziando le abilità nel problem solving.

Obiettivi: Impartire le nozioni basilari per amministrare il condominio

Destinatari: alunni classi terze (eventualmente quarte e quinte)

Metodologia: lezione frontale · uso del computer · team lavorativo · problem solving

Numero di ore previste: venti

Risorse

Risorse umane: docente interno ▪ Risorse strumentali: aula magna o classe

Monitoraggio: test finale di gradimento del corso

Eventuali rapporti con altre istituzioni: A.N.A.N.M.I.

**G.01 - Centro Sportivo Scolastico "NITTI" Avviamento alla
pratica sportiva- campionati sportivi studenteschi *Docente*
*referente: Prof. MINERVINI***

Finalità:

Il progetto deriva dalla consapevolezza crescente dell'importanza dello sport e del moto nella vita di tutti i giorni, quali promotori di benessere psico-fisico, modalità di espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana. Esso intende avviare i giovani alla pratica sportiva, nell'ambito più vasto dell'educazione stradale, alla salute, all'ambiente, alla legalità, alle pari opportunità e prevede la partecipazione a: attività sportive extracurricolari indette dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania: campionati studenteschi di pallavolo maschile e femminile, tennis da tavolo maschile e femminile, corsa campestre; nuoto (presso la Piscina Scandone) ▪ tornei interscolastici e tornei d'Istituto articolati per squadre miste ▪ campionato COTIEF di pallavolo per gli alunni del triennio ▪ gruppi di aerobica, step, fitness e ginnastica (palestra istituto e C.U.S. Napoli); tornei di calcetto.

Destinatari e numero di alunni previsti:

Tutti gli alunni/e dell'Istituto che ne faranno richiesta. Per i tornei interni d'Istituto (pallavolo) alunni/e di una stessa classe. Per il nuoto gli alunni che aderiscono all'attività, per un max di 20-25 ore per corso per poter effettuare una azione didattica proficua ed efficace in un ambiente particolare come quella di una corsia di piscina. Le dimensioni della palestra e il numero di attrezzi determineranno il numero congruo di alunni per ogni attività. Per la partecipazione ai campionati studenteschi si effettuerà la selezione interna al gruppo di alunni partecipanti alla disciplina sportiva.

Obiettivi e metodologie:

Ricericare attraverso un'esperienza vissuta, la conoscenza dello sport come mezzo di difesa della salute, espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriamento della dimensione umana. Far sì che la cultura motoria diventi abitudine e che i valori ad essa legati (quali il controllo di sé, il rispetto del proprio corpo, il rispetto dell'altro e delle regole, il saper perdere ma anche il saper vincere, l'unità di intenti e il sacrificarsi per un bene comune, ecc.) superino il periodo transitorio della vita scolastica sfociando nella vita quotidiana.

Coinvolgendo anche i meno dotati nella motricità, con un'attenzione particolare verso gli alunni diversamente abili, si cercherà di far sperimentare e provare a tutti la suggestione del gesto motorio e sportivo ed eventualmente interessando tali alunni a compiti organizzativi e di arbitraggio. L'insegnamento mirerà a perseguire il processo educativo di tutti gli alunni tramite il miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie rispetto alla propria situazione individuale di partenza.

Dopo un'analisi dello stato delle capacità motorie, condizionali e coordinative dei singoli alunni (tipico lo stato di smarrimento dello schema corporeo nell'età adolescenziale), particolare attenzione verrà data all'organizzazione, strutturazione e successiva ristrutturazione dello SCHEMA CORPOREO.

Si perseguirà un arricchimento dello schema corporeo mediante:

- un lavoro sulla funzione di aggiustamento globale ed aggiustamento con rappresentazione mentale
- un lavoro percettivo: informazioni cinestesiche, presa di coscienza del corpo in forma statica e in movimento, messa in relazione delle differenti parti del corpo e loro verbalizzazione, percezione dei dati esterni, percezione dello spazio e percezione temporale
- coordinazione manuale e coordinazione oculo-podolica



dominanza e lateralità - orientamento del corpo nello spazio - rappresentazione mentale del corpo in maniera statica - rappresentazione del corpo in movimento con associazione della capacità di descrizione ed esecuzione del movimento.

SCHEMA MOTORIO - ristrutturazione dello schema corporeo mediante rappresentazione mentale del corpo nelle nuove caratteristiche morfologiche - ristrutturazione degli schemi motori mediante rappresentazione mentale del corpo in movimento.

Conseguenze metodologico-didattiche dovute ai vari stati delle capacità motorie a seconda dell'età degli alunni: fase della RISTRUTTURAZIONE (all'incirca alunni del biennio) e successiva STABILIZZAZIONE delle CAPACITÀ E ABILITÀ MOTORIE (alunni del triennio).

RISTRUTTURAZIONE MOTORIA DI BASE (biennio), mediante un lavoro di aggiustamento globale, capacità di interiorizzazione e dissociazione degli automatismi, disciplina neuromuscolare, lavoro analitico e segmentario, potenziamento fisiologico e muscolare. STABILIZZAZIONE e crescente INDIVIDUALIZZAZIONE MOTORIA (triennio), mediante un lavoro di motilità ginnico - sportiva strutturata su tecniche definite e sempre più specifiche, individualizzazione dell'insegnamento.

Il progetto si inserisce nel continuo formativo e nel raccordo funzionale di tipo interdisciplinare di tutte le educazioni specifiche: - Salute - Ambiente - Legalità - Pari opportunità - Educazione stradale - Sport come servizio sociale e strumento educativo

OBIETTIVI GENERALI

1. Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare. 2. Diffondere e coltivare l'effetto educativo che le regole sportive introducono nel rapporto tra i partecipanti alle competizioni. 3. Sviluppare autocontrollo, osservanze delle regole, lealtà e fair-play, in un contesto ampio di formazione trasversale ispirato ai principi della legalità. 4. Sviluppare capacità e abilità, in un contesto di solidarietà e di collaborazione con l'altro. 5. Sviluppare il "SE" senza esasperazione e sopraffazione sugli altri. 6. Favorire l'affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline di squadra e in quelle individuali prescelte. 7. Sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi interessati ed organizzare e gestire le manifestazioni sportive. 8. Promuovere la partecipazione più ampia possibile anche, e soprattutto, degli alunni in difficoltà.

OBIETTIVI SPECIFICI

a. Miglioramento individuale del volume tecnico generale e del volume tecnico agonistico in relazione alle discipline pratiche. b. Maggior conoscenza delle regole e, in particolare, dei regolamenti tecnico-sportivi. c. Capacità di collaborazione, all'interno di una squadra, con i propri compagni, nel raggiungimento di uno scopo comune. d. capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno senza esaltazione in caso di vittoria e senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il piacere del gioco. e. Promuovere la consapevolezza all'esigenza di un regime alimentare corretto e di uno stile di vita rispettoso dei ritmi corporei.

Contenuti

Il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati si realizzerà mediante: - L'istituzione di gruppi sportivi studenteschi nella forma promozionale e competitiva. La prima contempla il coinvolgimento di tutti gli allievi nei tornei interni dell'Istituto, la seconda prevede la formazione di rappresentative dell'Istituto per i tornei con altre scuole e per i campionati studenteschi per gli alunni nati dall'anno '94 in poi, vale a dire per gli alunni del biennio, tranne poche eccezioni. - Avviamento di collaborazione con società sportive territoriali. - Sviluppo di attività da correlare con l'educazione stradale intesa come rispetto del codice, sia in qualità di utente della strada, sia in qualità di conducente di veicoli.

Contenuti della pallavolo (biennio): - fondamentali individuali: manipolazione e familiarizzazione con la palla, il palleggio, il bagher, la battuta, la schiacciata, il muro, la difesa, la copertura d'attacco e di difesa, i ruoli.

Contenuti della pallavolo (triennio): - fondamentali individuali: il palleggio, il bagher, la battuta, la schiacciata, il muro, la difesa, la copertura d'attacco e di difesa, i ruoli affrontati in maniera più specifica, evoluta e agonistica - fondamentali di squadra: sistemi di attacco e coperture, sistemi di ricezione, sistemi di difesa, copertura del muro.

Contenuti del nuoto (biennio):- acquaticità, familiarizzazione con l'acqua, galleggiamento,

propulsione del corpo in acqua, trazione e resistenza dell'acqua, i 4 stili: stile libero, rana, dorso e delfino.

Contenuti del nuoto (triennio): - galleggiamento, propulsione del corpo in acqua, trazione e resistenza dell'acqua, i 4 stili: stile libero, rana, dorso (in maniera più specifica ed evoluta curando i particolari per limare le imperfezioni stilistiche) e delfino, le 4 virate, le partenze in tuffo e dal bordo, il salvamento: tecnica di recupero e soccorso dell'infortunato in acqua.

Comunque, per quanto riguarda la scansione programmatica in base all'appartenenza degli alunni al biennio e al triennio, si mirerà ad un intervento individualizzato che farà riferimento soprattutto all'età anagrafica dei singoli partecipanti, alla reale maturazione fisico-motoria e al possesso delle competenze tecniche dei singoli.

DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE

1. Pallavolo
2. Calcio a 5
3. Corsa campestre
4. Atletica
5. Nuoto
6. Tennis tavolo
7. Fitness

ORGANIZZAZIONE

Il progetto ha come destinatari tutti gli alunni dell'Istituto e, per quanto riguarda la partecipazione ai campionati studenteschi, i soli alunni del biennio (nati entro l'anno 1994), i quali saranno selezionati tra le diverse classi, sulla base dell'interesse mostrato, della disciplina, delle possibilità e capacità e soprattutto dell'impegno e della loro partecipazione.

Le attività extracurricolari prevederanno la partecipazione alle seguenti attività sportive: 1. Campionati studenteschi di pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica, nuoto, tennis tavolo 2. Tornei di Istituto articolati per classi con squadre miste. 3. Atletica, ginnastica, fitness che si effettueranno presso la palestra. 4. L'avviamento alla pratica del nuoto presso la Piscina Scandone.

Per tutte la disciplina dove è previsto l'arbitraggio, si favorirà una rotazione degli alunni di tale ruolo, per poter sollecitare il rispetto reciproco, l'assunzione e la condivisione di regole e di responsabilità.

Risorse umane:

Tre docenti di educazione fisica (Desiati, Gatta e Minervini) in orario extracurricolare, per n. 6 ore settimanali. Per l'attività di pallavolo ci si avvarrà della collaborazione a titolo gratuito del Prof. Da Soghe, in qualità di esperto tecnico, ed eventualmente di chi voglia dare il proprio contributo. I Proff. Desiati e Minervini seguiranno l'avviamento alla pratica del nuoto strutturata su 2 corsi in 2 giorni della settimana, da concordare con la piscina Scandone. I Proff. Desiati e Gatta seguiranno la pallavolo femminile, la pallavolo maschile per quanto riguarda il biennio. Il Prof. Minervini si occuperà della pallavolo per quanto riguarda il triennio. Il Prof. Gatta di occuperà del fitness, del tennitavolo.

Risorse strumentali: Palestra d'Istituto, altre strutture: Scandone.....

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Federazioni delle discipline praticate

Monitoraggio : Si effettueranno test qualitativi in ingresso per valutare il livello iniziale dei singoli alunni e per tarare il nuovo adeguandolo alle effettive capacità motorie degli alunni stessi. Mediante l'osservazione diretta e costante durante le attività e con test qualitativi in itinere si valuterà l'interesse e la ricaduta formativa per constatare il livello di partecipazione e di rendimento degli alunni. L'attività di verifica periodica e di valutazione verrà effettuata tenendo conto dei livelli di partenza dei singoli, delle differenze di sesso e della diversità dei processi evolutivi personali ma soprattutto dell'impegno e della costanza profusi dagli alunni durante le attività, dell'interesse mostrato per la materia e della disponibilità al dialogo educativo. Test finali serviranno per stilare un consuntivo del progetto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati, e per impostare il lavoro per l'anno successivo.

Numero di ore previste:

6 ore settimanali per docente a partire dall'inizio delle attività

COSTITUZIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

In data 9 settembre 2009, ai sensi della C.M. 4273/UFF 1 del 04/08/2009, Direzione Generale per lo studente è costituito, con delibera del C.d.D. n.113 del 09/09/2009 e delibera del C.d.I. n.226 del 23/10/2009, il Centro Sportivo Scolastico "FRANCESCO SAVERIO NITTI", che intende essere l'unico punto di riferimento per tutta l'attività motoria e sportiva presso il nostro Istituto.

L'Istituzione del CSS vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come un momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi integrati per giudici e arbitri, onde favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità.

Presidente del C.S.S. è il D.S. prof.ssa Annunziata Campolattano, che individua fra i docenti di Educazione fisica il prof. Desiati Falco come coordinatore responsabile. Sono membri del CSS i proff. Gatta Italo e Parisi Claudio.

Il Centro nasce come naturale completamento della specifica disciplina e affida alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva per sei ore settimanali per docente, con carattere di continuità dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico, il contenuto della sua attività.

"Tale Istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica è recepito dall'art.87 del vigente Contratto Nazionale del Lavoro del comparto scuola, costituisce lo strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità esplicitate nel presente documento. Queste ore hanno carattere frontale e debbono essere utilizzate non in modo episodico, ma con carattere di continuità per tutto l'anno, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana". [C.M. 4273/09].

Il CSS rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad essi sottesi.

REGOLAMENTO INTERNO

1. Il CSS è l'unico punto di riferimento per le attività sportive scolastiche dell'Istituto "F.S. NITTI";
2. E' una struttura associativa i cui soggetti sono il D.S., i docenti di E.F., il DSGA, gli Alunni;
3. Utilizzerà le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei ore settimanali per docente come naturale e "indispensabile strumento per la realizzazione delle finalità esplicitate nel seguente regolamento";
4. E' disponibile a facilitare la costituzione di reti di scuole, onde agevolare le sinergie con il territorio;
5. Avrà carattere laboratoriale permanente, in cui realizzare percorsi formativi per arbitri, giudici, reporter, rilascio brevetti sportivi, etc., onde favorire le sinergie con il territorio;
6. E' particolarmente sensibile all'attività motoria e sportiva per i diversamente abili;
7. Stabilisce ad inizio anno scolastico la previsione di spese di funzionamento, non solo quelle relative alle ore complementari di avviamento alla pratica sportiva, poste a carico del Superiore Ministero, ma anche quelle generali di funzionamento (ad es: trasporti, abbigliamento sportivo, piccoli attrezzi, campi gara, etc.) da porre a carico della scuola;
8. Le attività programmate una volta deliberate dai componenti organi collegiali della scuola, diventano parte integrante del POF;
9. Sarà compito del D.S. e del Docente coordinatore responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate;
10. Le attività svolte devono favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali e il lavoro degli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.



L'Unione Europea, per dare piena efficacia alla cittadinanza europea, che contempla, fra l'altro, parità di opportunità fra tutti gli individui residenti nel territorio comunitario e la libertà di stabilimento, prevede da anni un piano di interventi finalizzati ad armonizzare i livelli della formazione tra i Paesi membri, con l'obiettivo finale di rendere equiparabili i diplomi e titoli universitari rilasciati nei diversi Paesi dell'Unione.

In questo quadro, recenti indagini e statistiche hanno confermato una situazione poco confortante per l'Italia e, al suo interno, una persistente condizione di svantaggio delle regioni meridionali, i cui livelli di istruzione risultano tuttora inferiori alla media italiana ed europea.

La Campania, insieme a Calabria, Puglia, Sicilia, rientra per tali motivi ancora tra le Regioni ex Obiettivo 1, ovvero fra le aree particolarmente arretrate, cui sono destinati in misura maggiore gli investimenti comunitari, al fine di ridurre il divario sia nella istruzione e nello sviluppo delle competenze di base, sia nell'uso delle nuove tecnologie, per il recupero del cosiddetto "digital divide". I fondi finalizzati al potenziamento dei livelli di istruzione risultano quindi strategici, per un più generale recupero della competitività del territorio, attraverso il miglioramento delle condizioni socio-economiche e lo sviluppo delle risorse umane.

L'I.I.S.S. "F. S. NITTI" da anni si adopera per promuovere ed attivare progetti che, mediante l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie poste a disposizione dalla UE, contribuiscano al conseguimento degli obiettivi promossi a livello europeo e fatti propri dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Inoltre, dal 2007, cui ha corrisposto l'avvio di un nuovo settennio che l'Unione ritiene debba vedere una intensificazione, in senso quantitativo e qualitativo, degli sforzi di tutte le istituzioni preposte per un effettivo miglioramento dei livelli d'istruzione, l'I.I.S.S. "F. S. NITTI" ha accresciuto il proprio impegno, elaborando una variegata offerta di attività formative extracurricolari, destinate agli alunni, al personale docente e non docente della scuola, agli adulti e giovani adulti residenti nel comprensorio su cui l'Istituto insiste, che intendano cogliere le opportunità di recupero e promozione delle eccellenze, accrescere ed aggiornare la propria preparazione professionale, accostarsi a nuovi saperi, essenziali per le sfide poste dall'attuale società globale.

Per meglio esplicitare le finalità e gli obiettivi operativi che l'Unione si è posta per il quinquennio 2007-2013, riportiamo alcuni passi estrapolati dal documento di presentazione dei PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013 - Obiettivo "Convergenza".

La Programmazione 2007/2013: Il Quadro di riferimento e gli Obiettivi

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei ha apportato significativi cambiamenti a seguito della riforma della politica di coesione. Sono stati ridefiniti e razionalizzati gli obiettivi territoriali. Tutte le risorse sono state raggruppate in tre grandi tipologie in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche economiche e sociali dei diversi territori dell'UE: Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione.

Sono stati definiti i temi prioritari e indirizzati verso le tre grandi sfide indicate nel terzo rapporto di coesione:

- Quella della Convergenza, rivolta al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione (che sostituisce l'ex Obiettivo 1), per le regioni in ritardo di sviluppo

- quella della competitività, che si abbina all'obiettivo della creazione di occupazione stabile, per le regioni impegnate nel rafforzamento dei fattori di stabilità socio economica
- quella della cooperazione territoriale che mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

La riforma, infine, conferma i quattro principi fondamentali dei Fondi Strutturali: partenariato, programmazione pluriennale, addizionalità e valutazione.

L'approvazione dei nuovi Regolamenti Europei è stata preceduta dal documento della Commissione Europea "Orientamenti strategici comunitari 2007/2013" del 5 luglio 2005, successivamente formalizzati nella decisione dell'ottobre 2006, che costituisce il riferimento generale per la relativa programmazione ed ha posto alla base della programmazione 2007/2013 gli obiettivi dei Consigli Europei di Lisbona e di Göteborg.

I Nuovi Regolamenti sono stati approvati nel luglio 2006 mentre il Regolamento di attuazione nel dicembre 2006 (cfr. paragrafo normativa di riferimento).

La strategia delineata nell'Obiettivo "Convergenza" appare, per l'intervento del F.S.E – Reg. (CE) 1081/2006., del tutto coerente con gli obiettivi comunitari. In particolare, si propone di favorire:

1. l'implementazione delle riforme dei sistemi di istruzione e di formazione, specialmente nell'ottica di accrescerne la capacità di risposta ai bisogni di una società basata sulla conoscenza, migliorando l'impatto dell'istruzione e formazione iniziale sul mercato del lavoro, e aggiornando continuamente le competenze del personale scolastico e di quello docente in particolare;
2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita, anche attraverso una significativa riduzione dell'abbandono scolastico precoce e un maggiore accesso all'istruzione iniziale, professionale e secondaria; lo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, specialmente attraverso la formazione post - laurea, la formazione dei ricercatori e la messa in rete delle università, dei centri di ricerca e delle imprese.

Le caratteristiche della nuova programmazione

Le novità introdotte dalla riforma della politica di coesione prevedono, per ogni Paese beneficiario, un Quadro di riferimento Strategico Nazionale (Q.S.N.) che, per tutti gli obiettivi della politica di coesione, definisce, dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione, la strategia che si intende perseguire con tali politiche.

Sulla base del quadro concettuale e degli indirizzi esposti nel Q.S.N., la strategia individua quattro macro obiettivi:

- 1) sviluppare i circuiti della conoscenza;
- 2) accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
- 3) potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
- 4) internazionalizzare e modernizzare.

Nell'ambito del primo macro-obiettivo "Convergenza", la prima priorità individuata riguarda il "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1)".

Il Q.S.N. ha definito, quindi, i Programmi Operativi Nazionali e Regionali (POR) che costituiscono gli strumenti dell'attuazione *di coesione del nostro Paese*.

I Servizi pubblici essenziali e gli Obiettivi di servizio

Uno degli aspetti più critici posti in evidenza dal Quadro Strategico Nazionale riguarda la qualità dei servizi pubblici essenziali che nel mezzogiorno in generale, ma in particolare e con più evidenza, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) costituisce uno degli aspetti più critici e che maggiormente influisce sulle potenzialità di sviluppo dei relativi territori.

In questo ambito, il servizio scolastico è stato considerato fra i servizi pubblici essenziali. Infatti *il settore dell'istruzione e della formazione è posto con grande rilievo al centro delle politiche di sviluppo delle suddette aree territoriali*. Si fa riferimento alla priorità strategica del "miglioramento e valorizzazione del sistema di istruzione" (Priorità

- 1) in quanto ritenuto un fattore essenziale di sviluppo e coesione.

L'obiettivo è quello di garantire almeno pari standard minimi di qualità del servizio scolastico in tutto il territorio nazionale, fissando indicatori di risultato coerenti con gli obiettivi europei che dovranno essere conseguiti entro il 2010, rendendo più equo il sistema di istruzione e promuovendo nel contempo le eccellenze. In ragione di ciò sono stati definiti gli obiettivi di servizio individuando, nel contempo, la loro misurabilità attraverso alcuni indicatori differenziati per tipologia di servizio.

Per quanto riguarda il sistema scolastico è stato individuato un principale obiettivo di servizio *“Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione”* che sarà misurato sulla base dei seguenti indicatori (scelti fra i benchmark definiti per il sistema istruzione dal Consiglio dei Ministri europei):

1. diminuzione degli abbandoni scolastici precoci e conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore, misurato con l'indicatore relativo alla percentuale di giovani (età 18-24 anni) con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non partecipa ad altre attività formative (Indagini sulle Forze del Lavoro e UOE). Il target per la verifica finale è fissato al 2013 pari al 10% per ciascuna Regione;
2. livello di competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della lettura (indagine OCSE-PISA). Il target è fissato al 20% per i quindicenni sotto il livello 2 delle prove O.C.S.E. P.I.S.A.;
3. livello delle competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della matematica (indagine OCSE-PISA). Il target fissato è quello di ridurre al non più del 21% studenti con al massimo il 1 livello.

I Due Programmi Operativi ed i loro Obiettivi

La strategia globale della programmazione per il settore dell'Istruzione 2007-2013, in linea con la priorità 1 del Q.S.N., si pone obiettivi generali ambiziosi ed è orientata al raggiungimento di risultati diffusi allo scopo di:

- *innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale;*
- *aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita;*
- *rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione lavoro e il loro collegamento con il territorio.*

La strategia complessiva dei due Programmi

In coerenza con le missioni specifiche dei due Fondi Europei F.S.E. e F.E.S.R., con il PON *“Competenze per lo Sviluppo”* (F.S.E.), si intende incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base; con il PON *“Ambienti per l'apprendimento”* (F.E.S.R.), si intende influire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

La strategia operativa dei Programmi Istruzione 2007-2013 - F.S.E. e F.E.S.R. - è fondata su due impatti prioritari:

1. *più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento di giovani e adulti,* da raggiungere in coerenza con la strategia della politica ordinaria per l'istruzione - potenziamento dell'autonomia, estensione dell'obbligo a 16 anni e, definizione di livelli degli apprendimenti nell'area dell'istruzione secondaria di primo grado e del biennio dell'istruzione di secondo grado, la cui organizzazione dovrebbe contemplare le tre aree dei licei, dell'istruzione tecnica e di quella professionale, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'educazione degli adulti;
2. *maggior attrattività della scuola* anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

La progettazione F.S.E. – PON dell'I.I.S.S. "F.S. NITTI"

All'interno di tale quadro programmatico, sono previsti tre specifici Assi di intervento, suddivisi a loro volta in Obiettivi ed Azioni. L'I.I.S.S. "F.S. Nitti" ha concentrato quest'anno la propria attenzione sull'Asse I, che è considerato a priorità 1.

Assi F.S.E.	Obiettivi di Asse	Obiettivi specifici
Asse I Capitale umano	Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo 1. l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; 2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale.	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

E, più in dettaglio,

Obiettivi specifici	Azioni
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	A.1 - studi e ricerche per la definizione di standard relativi a progettualità educativa e formativa, organizzazione e gestione di ambienti e tempi di lavoro, di risorse finanziarie e materiali, di competenze tecniche e professionali, di livelli di apprendimento dell'istruzione secondaria, di diagnosi delle competenze di studenti e adulti. A.2 - definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico, inclusa l'azione di diagnostica; A.3 - definizione di un modello di accreditamento e certificazione della qualità delle strutture e relativa sperimentazione; A.4 - definizione dell'anagrafe degli studenti e integrazione delle banche dati esistenti; A.5 - studi e ricerche di approfondimento tematico; A.6 - sperimentazione di metodologie per l'autovalutazione
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.); B.2 - interventi sull'innovazione di processi e dei percorsi formativi, nella prospettiva delle riforme del sistema scolastico; B.3 - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento; B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; B.5 - interventi di formazione per promuovere le pari opportunità di genere nella scuola; B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti; B.7 - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.); B.8 - interventi formativi, rivolti ai dirigenti scolastici e al personale della scuola inerenti la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione delle istituzioni scolastiche in funzione della qualità del servizio scolastico e dell'autonomia scolastica; B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale): C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paesi Europei) Prerequisito "possesso da parte degli studenti della certificazione B2 del Quadro Comune di Riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa C.2 - orientamento formativo e riorientamento; C.3 - interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale" presso musei, centri della scienza, orti botanici e parchi l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio; C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali); C.5 - tirocini e stage (in Italia), simulazioni aziendali (IFS), alternanza scuola/lavoro; C.6 - gemellaggi interregionali e/o transnazionali.
d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione e nella scuola	D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione; D.2 - interventi di formazione sulla gestione informatizzata dei processi; D.3 - interventi per promuovere la produzione di contenuti digitali (siti e portali web); D.4 - iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	E.1 - interventi per il rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio per lo sviluppo dell'autonomia scolastica; E.2 - interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.) E.3 - interventi per la creazione di reti tra scuole, agenzie formative, università, centri di ricerca per promuovere l'apertura della scuola al territorio e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale; E.4 - reti multiregionali e/o transnazionali
f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo; F.2 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo; F.3 - iniziative dei centri contro la dispersione scolastica; F.4 - iniziative di orientamento di genere. <i>**Sono previsti contestualmente interventi per i genitori nell'area opzionale</i>
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	G.1 - interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti; G.2 - azioni di sostegno alla creazione dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti; G.3 - iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative; G.4 - interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali; G.5 - tirocini, stage in Italia e nei Paesi UE.

Nelle pagine che seguono, sono presentati e descritti i progetti PON autorizzati per il 2010-2011, il cui svolgimento è previsto a partire dall'anno scolastico in corso.

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL MIUR E UE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PON 2007-2013

L'Istituto è da anni attivo nella progettazione e realizzazione di corsi extracurricolari realizzati con finanziamenti europei e volti sia ad attività di recupero e potenziamento che ad attività per la valorizzazione delle eccellenze.

Come indicato per l'annualità 2009-2010, molte delle proposte vengono ripetute per l'annualità 2010-2011, al fine di creare aree consolidate di intervento didattico-educativo e poter pianificare in anticipo le strategie per il recupero e il potenziamento degli allievi, informandoli della offerta corsuale dei fondi PON - Competenze per lo sviluppo.

Segue la descrizione analitica dei progetti; rispetto al 2009-2010, variano soltanto quelli rivolti allo sviluppo di competenze culturali, storiche e civiche, mentre le attività destinate allo sviluppo delle competenze chiave (lingua madre, matematica, lingua straniera) o professionalizzanti (spirito d'iniziativa e imprenditorialità) sono sostanzialmente invariate.

H. 01 Obiettivo / Azione B.1

Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti. Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).

Titolo: INNOVAZIONE E DIDATTICA: PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Codice: B-1-FSE-2010-525-1 Macroarea: Competenze metodologiche-didattiche

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Personale docente, interno o esterno all'Istituto, in numero minimo di 15 iscritti.

Motivazioni: Da qualche anno a questa parte, le normative scolastiche hanno variamente coinvolto l'ambito dell'istruzione in trasformazioni sostanziali -che hanno di volta in volta interessato aspetti organizzativi, piuttosto che aspetti didattici e progettuali, innovazioni programmatiche e anche analisi degli strumenti di valutazione a livello nazionale. In tale contesto, uno dei cambiamenti più profondi è senz'altro quello che riguarda l'inserimento di un profilo di progettazione che, oltre a porre in simbiosi obiettivi, abilità e conoscenze, introduce e codifica l'acquisizione delle competenze in quanto elemento in uscita del processo di insegnamento. La necessità di acquisire familiarità con le tecniche di programmazione e valutazione per competenze prima che esse diventino obbligatorie, ha suggerito di destinare un modulo a tale tematica. Il percorso formativo, mirato allo sviluppo di nuove metodologie didattiche, prevede la partecipazione di docenti di diverse discipline, per stimolarli individualmente ma anche per facilitare un approccio alla programmazione inter- e multidisciplinare, per *expertises* per così dire „trasversali“, ovvero non legate ad alcuna disciplina specifica, ma fatte proprie piuttosto da ciascuna disciplina.

Obiettivi: Il corso si propone di:

- Far conoscere lo scenario culturale e il quadro normativo italiano ed europeo per contestualizzare la didattica per competenze.
- Costruire un'occasione di riflessione, di confronto, di condivisione di pratiche risultate efficaci, fra docenti, formatori e ricercatori.
- Aprire uno spazio di dialogo attorno ai problemi che continuano ad aprirsi di mano in mano che si avanza nella pratica
- Introdurre e sperimentare le tecniche di programmazione e valutazione per competenze

Contenuti: Quadro normativo, nodi concettuali e definizione di competenza; definizione di prestazioni attese in relazione alle competenze e modalità di accertamento delle competenze; fase sperimentale nella progettazione di UA per competenze; riflessione meta cognitiva del percorso didattico.

Risultati attesi: I Risultati attesi saranno:

- Conoscere il quadro normativo nazionale ed europeo di riferimento
- Saper predisporre una programmazione per competenze
- Saper individuare obiettivi, attività, valutazione in relazione alle competenze in uscita
- Saper predisporre una programmazione condivisa di classe, per ambiti o aree disciplinari
- Sapersi porre nei confronti della programmazione con atteggiamento di ricerca e progettazione

Metodologia: La metodologia sarà improntata a favorire le esperienze dei partecipanti attraverso

- Lezioni frontali
- Brainstorming e brainwriting
- Discussione guidata
- Cooperative learning
- Attività metacognitiva

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno in uno spazio di aula tradizionale, munita di videoproiettore, lavagna a fogli mobili, ecc. Tra gli strumenti si farà uso di materiale didattico strutturato, slides, dispense, pubblicazioni.

Monitoraggio: Verifica dei prerequisiti in ingresso. Verifiche intermedie. Verifica finale.

Prodotto dell'intervento

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani da tenersi in orari e date da definire, preferibilmente nel primo semestre 2011.

H.02 Obiettivo / Azione B.9

Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi

Titolo: QUADRO NORMATIVO INNOVATO NELLA SCUOLA: D.LGS 150/09 ED ALTRE NORME

Codice: B-9-FSE-2010-190165B Macroarea: Competenze gestionali

Tipologia intervento: Percorso di formazione

Destinatari: Personale ATA e personale docente, interno o esterno all'Istituto, in numero minimo di 15 iscritti.

Motivazioni: La tematica del corso è stata individuata essendo emersa dall'Autodiagnosi l'esigenza di una conoscenza del D. Lgs. 150/2009 e della Legge 15 nelle istituzioni scolastiche, in considerazione delle modifiche all'organizzazione degli uffici e del rapporto di lavoro che esse determineranno. Inoltre, la riforma del welfare di cui alla L. 247/07 che ha modificato la materia pensionistica richiede nuove conoscenze e competenze nella gestione delle attività previdenziali all'interno della scuola

Obiettivi: Il corso si propone di:

- Diffondere una adeguata conoscenza del nuovo quadro normativo che interessa le istituzioni scolastiche
- Accrescere la consapevolezza dell'impatto che le nuove norme vigenti generano nei rapporti e nel funzionamento della scuola
- Accrescere le competenze giuridiche e professionali del personale scolastico
- Migliorare le dinamiche interne fra componenti scolastiche

Contenuti: Disciplina del rapporto di lavoro, sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici ai sensi del D. Lgs 150/09; la contrattazione collettiva nazionale nelle PP.AA. e la contrattazione integrativa nelle II.SS.; determinazione delle pensioni del personale della scuola, ricongiunzioni e riscatti: adempimenti e modalità di progettazione di competenza della scuola.

Risultati attesi: I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire, saranno:

- Conoscere l'impatto e le innovazioni introdotte dal D.Lgs 150/2009 (Legge Brunetta) e dalle altre norme correlate
- Comprendere il nuovo quadro di responsabilità e sanzioni disciplinari e la nuova disciplina del rapporto di lavoro
- Comprendere le modifiche intervenute nella contrattazione di istituto
- Saper gestire gli adempimenti inerenti i trattamenti pensionistici e correlati di competenza delle scuole
- Sapersi porre in modo da favorire una comunicazione positiva tra componenti della scuola e dirigenza

Metodologia: La metodologia sarà improntata a favorire le esperienze dei partecipanti attraverso

- Lezioni frontali
- lezioni interattive
- dibattiti e confronti
- esercitazioni pratiche

Luoghi e Strumenti:

Le lezioni si terranno in uno spazio di aula tradizionale, munita di videoproiettore, lavagna a fogli mobili, ecc.

Tra gli strumenti si farà uso di materiale didattico strutturato, slides, dispense, pubblicazioni, testi di legge

Monitoraggio: Verifica dei prerequisiti in ingresso. Verifiche intermedie con test a risposta multipla chiusa.

Verifica finale. Prodotti dell'intervento.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di tre ore ciascuno da tenersi, con cadenza almeno bisettimanale, in orari e date da definire, preferibilmente nel primo semestre 2011.

H.03 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: FONDAMENTI E COMPETENZE DELLA LINGUA ITALIANA

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 Macroarea: Imparare ad apprendere

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio, in numero minimo di 20 iscritti.

Obiettivi: Il corso intende sensibilizzare gli allievi e agevolare in essi la consapevolezza che la padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile

- all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione ed indispensabile per esprimersi,
- per comprendere e avere relazioni con gli altri,
- per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà,
- per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative
- per esercitare pienamente la cittadinanza

Il corso sarà strutturato secondo le indicazioni del DM 139/07 relativo agli Assi culturali, per lo specifico dell'asse dei linguaggi e della comunicazione nella lingua madre. Esso tiene conto quindi che, al termine dell'obbligo di istruzione, l'alunno dovrà:

- A. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- B. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- C. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- D. Utilizzare e produrre prodotti multimediali

Contenuti: Il corso seguirà le linee guida programmatiche per l'insegnamento della Lingua italiana nel biennio. Particolare rilievo sarà data alle tecniche di scrittura, per stimolare la scrittura creativa e l'uso consapevole delle ICT.

Risultati attesi: I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire nelle quattro abilità, per l'espressione orale e scritta saranno:

- A. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:
- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
 - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
 - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
 - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale
 - Conoscere le strutture e funzioni linguistiche
 - Riconoscere i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
 - Conoscere i principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
 - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- B. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:
- Applicare diverse strategie di lettura, analitica, sintetica, espressiva
 - Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
 - Cogliere i caratteri specifici del testo letterario
 - Conoscere i principali generi letterari
 - Saper applicare le tecniche di base per l'analisi del testo poetico e narrativo
- C. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:
- Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
 - Rielaborare, riassumere, commentare le informazioni
 - Usare il dizionario
 - Utilizzare modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.
 - Conoscere gli elementi strutturali di un testo coerente e coeso e le fasi della elaborazione scritta
- D. Utilizzare e produrre prodotti multimediali.
L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:
- Comprendere le specificità dei prodotti della comunicazione audiovisiva per una fruizione consapevole
 - Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali
 - Comprendere potenzialità e rischi della comunicazione telematica
- Metodologia: Frontale. Discussioni guidate (circle time). Brain storming. Lavori di gruppo ed intergruppo (cooperative learning) e simulazioni.
- Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale o nel Laboratorio multimediale, per le attività di produzione scritta. Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti • Quotidiani e testi scelti • Materiale didattico strutturato • Pacchetto Office • Proiezioni da PC
- Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.
- Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2010 e marzo 2011.

H.04 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: **ARCHIMEDE PITAGORICO – 2° Edizione**

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 Macroarea: Competenze in Matematica

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio dell'indirizzo tecnico, in un numero minimo di 20 iscritti.

Finalità: Il corso intende sviluppare e consolidare le competenze di base degli alunni dell'indirizzo tecnico, secondo quanto previsto dall'asse matematico. Più in generale, il corso si propone di rimotivare gli allievi e sviluppare l'interesse verso la disciplina ampliando le conoscenze acquisite dagli studenti alle scuole medie e inserendole in un contesto organico e rigoroso, attento all'uso del linguaggio e agli aspetti più propriamente formali.

Obiettivi:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Contenuti: Gli insiemi numerici N , Z , Q , R ; rappresentazioni, operazioni, ordinamento; i sistemi di numerazione; espressioni algebriche; principali operazioni; equazioni e disequazioni di primo grado; sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.

Risultati attesi L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici e utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..);
- Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.
- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.
- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.
- Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
- Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.
- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione
- Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.

Metodologia: Frontale. Lavori di gruppo. Esercitazioni pratiche.

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale per l'uso di software di raccolta dati e tabelle e la consultazione di siti matematici

Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti • Software dedicato • Materiale didattico strutturato • Lavagna

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2010 e marzo 2011.

H.05 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: **SCIENZE, TERRITORIO, AMBIENTE**

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 Macroarea: Competenze in Scienze e tecnologie

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio dell'indirizzo tecnico e del biennio Scientifico, in un numero minimo di 20 iscritti.

Motivazioni: L'intervento si prefigge di far accostare lo studente all'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Esso intende quindi potenziare le conoscenze scientifico-tecnologiche con una modalità laboratoriale, effettuando ricerche su campo, per stimolare negli alunni del primo biennio l'acquisizione di un metodo di studio induttivo-deduttivo e l'interesse verso l'ambiente esterno, identificando le specificità del territorio flegreo. Obiettivi: Obiettivi di tale attività saranno:

- Sviluppare la capacità di osservazione, descrizione e analisi dei fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;
- Promuovere un apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio;
- Raccogliere, interpretare e rappresentare dati
- Progettare una procedura complessiva per lo studio di un fenomeno, in rapporto alla disponibilità di strumentazioni e alle condizioni operative
- Comprendere e utilizzare in modo adeguato la terminologia propria delle discipline scientifiche
- Promuovere un atteggiamento consapevole delle interazioni, nel territorio, fra ambiente naturale ed antropico

Contenuti: Studio delle rocce e della configurazione geomorfologica del territorio flegreo; studio dell'ecosistema marino, relazione uomo ambiente; raccolta ed analisi di dati; il metodo della ricerca scientifica.

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà quindi in grado di:

- Riconoscere le caratteristiche geomorfologiche dl territorio flegreo
- Comprendere i principi di base del mondo naturale, i concetti, principi e metodi scientifici fondamentali
- Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda
- Sapere identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati
- comprendere dell'impatto della scienza e della tecnologia sull'ambiente naturale
- utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, nel Laboratorio multimediale ovvero sul territorio, attuando una didattica laboratoriale. Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti • Materiale didattico strutturato (testi, fotocopie, ecc.) • Audiovisivi • Oggetti campionati • Uso del Pc per l'organizzazione dei dati e l'elaborazione di ricerche ed elaborati

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2010 e marzo 2011.

H.06 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: IL GENIO MATEMATICO – 2a Edizione

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 Macroarea: Competenze in Matematica

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio dell'indirizzo scientifico, numero minimo di 20 iscritti.

Finalità: Il corso intende sviluppare e consolidare le competenze di base degli alunni dell'indirizzo scientifico, secondo quanto previsto dall'asse matematico. La necessità di creare un modulo apposito nasce dalla verificata differenza fra i livelli di partenza e dalle

divergenze dei rispettivi programmi ministeriali, che prevedono per lo Scientifico anche l'insegnamento della Geometria.

Più in generale, il corso si propone di rimotivare gli allievi e sviluppare l'interesse verso la disciplina ampliando le conoscenze acquisite dagli studenti alle scuole medie e inserendole in un contesto organico e rigoroso, attento all'uso del linguaggio e agli aspetti più propriamente formali.

Obiettivi:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Contenuti:

- Gli insiemi numerici N , Z , Q , R ; rappresentazioni, operazioni, ordinamento; I sistemi di numerazione; espressioni algebriche; principali operazioni; equazioni e disequazioni di primo grado; sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.
- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione, il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà; circonferenza e cerchio; misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni; teoremi di Euclide e di Pitagora; Teorema di Talete e sue conseguenze; il metodo delle coordinate: il piano cartesiano; Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni; trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti
- Il piano cartesiano e il concetto di funzione; funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.; incertezza di una misura e concetto di errore; la notazione scientifica per i numeri reali; il concetto e i metodi di approssimazione

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici e utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni.);
- Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.
- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.
- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.
- Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
- Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.
- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione
- Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.
- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale
- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
- Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative
- Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano

- In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione
- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione

Metodologia: Frontale. Lavori di gruppo. Esercitazioni pratiche

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale per l'uso di software di raccolta dati e tabelle e la consultazione di siti matematici

Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti • Software dedicato • Materiale didattico strutturato • Lavagna

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2010 e maggio 2011.

H.07 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: **ENGLISH, MY FAVOURITE LANGUAGE**

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 Macroarea: Competenze di base

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del triennio, in numero minimo di 20 iscritti.

Motivazioni: Il corso intende fornire agli allievi l'opportunità di un percorso di approfondimento linguistico consistente, finalizzato al superamento delle prove dell'esame FCE.

Anche chi non riuscisse ad ottenere la certificazione, avrà l'opportunità di svolgere l'esame ad un livello PET o anche semplicemente di avere un potenziamento linguistico, che non solo va incontro alla crescente esigenza del multilinguismo nel mondo lavorativo, ma risponde anche alle scelte operate dall'Istituto per un progressivo innalzamento degli standard di competenze/conoscenze nell'asse dei linguaggi, secondo quanto previsto nella Raccomandazione Europea

Obiettivi: Il corso preparerà gli allievi ad affrontare gli esami per la Certificazione europea ad un livello B2.

Le competenze necessarie si devono sviluppare nelle quattro abilità di base per l'acquisizione di una lingua straniera: Comprensione ed espressione scritta; Comprensione ed espressione orale. Le abilità linguistiche obiettivo del ciclo di lezioni, quindi, saranno:

- Competenze linguistiche per esprimersi con pertinenza nel descrivere, sviluppare argomenti e dare opinioni, fornendo spiegazioni sui vantaggi e svantaggi.
- Competenza sociolinguistica, per comunicare con buon grado di fluenza e spontaneità con nativi inglesi
- Competenza pragmatica sufficiente per adeguarsi alla situazione, all'interlocutore e al contenuto dell'enunciato

Contenuti: Il corso intende promuovere la conoscenza della lingua inglese ad un Livello di arrivo B2, attraverso l'introduzione alle strutture morfo-sintattiche e lessico generale, che consenta ai corsisti di elaborare testi scritti o conversazioni orali anche su temi relativi al proprio campo di specializzazione, nonché di leggere giornali ed ascoltare trasmissioni in lingua inglese standard.

Risultati attesi: I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire nelle quattro abilità, per l'espressione orale e scritta saranno:

Espressione Orale:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interagire in situazioni quotidiane adeguando il registro sulla base della situazione e dell'interlocutore
- Dare e ricevere informazioni e pareri, argomentandoli, sia su temi astratti che concreti
- Applicare il vocabolario necessario a specifiche situazioni con discreta proprietà e pertinenza
- Produrre e comprendere discorsi di un parlante nativo senza troppi problemi

Espressione Scritta:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre testi scritti di media lunghezza di carattere riferiti alla vita quotidiana e al proprio ambito di competenze
- Produrre medi testi coerenti e chiari dal punto di vista della sintassi e dell'esposizione delle idee. Si prevedono inesattezze e in correzioni che non compromettano, però, la comprensione degli enunciati scritti

Comprensione all'ascolto:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire messaggi orali, in situazioni normali di interazione o esposizione in lingua standard, su argomenti sia astratti che concreti
- Comprendere i punti nodali di una conversazione, intervenendo in modo appropriato
- Comprendere molte trasmissioni radio e TV su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia chiaro e in lingua standard.
- Comprendere ed interpretare globalmente l'informazione in situazioni in cui non si vede il parlante, completando con le sue proprie deduzioni contestuali, situazionali e paralinguistiche

Comprensione di lettura:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire, qualunque tipo di testo breve di media complessità, come articoli giornalistici, testi nel proprio ambito di competenze, ecc.
- Comprendere relazioni e articoli brevi su argomenti prevedibili

Metodologia: Frontale. Lavori di gruppo ed intergruppo. Discussioni guidate e simulazioni.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio linguistico multimediale, per le attività di ascolto, lettura e produzione scritta. Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti alla cultura e la lingua inglese
- Quotidiani, guide turistiche, ecc. in lingua
- Materiale didattico strutturato
- Registratore e Teach-Net
- Lavagna
- Manuale di Lingua Inglese

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma su ciascuna delle abilità linguistiche.

Certificazioni: partecipazione ad esami per Certificazione europea FCE o PET o equivalenti.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2010 e maggio 2011.

H.08 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: ESPANOL, SIEMPRE ADELANTE

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 Macroarea: Competenze di base

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del triennio, in numero minimo di 15 iscritti.

Motivazioni: Il corso intende fornire agli allievi l'opportunità di un percorso di approfondimento linguistico consistente, finalizzato al superamento delle prove dell'esame DELE, livello B1.

Anche chi non riuscisse ad ottenere la certificazione, avrà in tal modo l'opportunità di un potenziamento linguistico, che non solo va incontro alla crescente esigenza del multilinguismo nel mondo lavorativo, ma risponde anche alle scelte operate dall'Istituto per un progressivo innalzamento degli standard di competenze/conoscenze nell'asse dei linguaggi, secondo quanto previsto nella Raccomandazione Europea.

Obiettivi: Gli obiettivi di questo corso per la certificazione DELE della lingua spagnola prevederà due livelli di raggiungimento delle competenze:

- uno per il livello "Inicial" B1, sul quale sarà tarato il corso
- uno per il livello "Plataforma de entrada" A1, per gli alunni che, durante il corso, abbiano rivelato carenze tali da non poter accedere agli esami per il livello superiore.

Gli obiettivi del corso di lingua spagnola A1 e B1 per la certificazione europea sono fondati sulle competenze linguistiche che i discenti devono raggiungere. Dette competenze si devono sviluppare nelle quattro abilità di base per l'acquisizione di una lingua straniera: Comprensione ed espressione scritta; Comprensione ed espressione orale. Le abilità linguistiche obbiettivo del ciclo di lezioni, quindi, saranno:

□ Per il livello A1:

- Competenze linguistiche sufficienti per spiegare i punti principali di una idea e per esprimersi su argomenti come la famiglia, il lavoro, passatemi.
- Competenze sociolinguistiche sufficienti per comunicarsi in un registro che corrisponda ai livelli neutri di formalità e formalità. Si riconoscono le norme di cortesie più importanti e anche le differenze più significative tra le due culture in gioco: quella ispanica e quella italiana
- Competenze pragmatiche sufficienti per iniziare, mantenere e concludere conversazioni semplici su argomenti di interesse personale e svolgere semplici narrazioni di carattere lineare, sono previste le pause

□ Per il livello B1:

- Competenze linguistiche per esprimersi brevemente con pertinenza nel descrivere, sviluppare argomenti e dare opinioni. Il candidato del livello B1 (come livello di arrivo), può produrre errori ma deve dimostrare pertinenza nell'uso del lessico;
- Competenza sociolinguistica, per attivarsi comunicando con brevi testi scritti e orali nei seguenti registri:
 - formale (comunicare con adulti sconosciuti o situazione adatte alla formalità);
 - semiformale (comunicare con adulti conosciuti)
 - informale (comunicare con amici e familiari)
- Competenza pragmatica sufficiente per adeguarsi alla situazione, all'interlocutore e al contenuto dell'enunciato

Contenuti: Il corso intende promuovere la conoscenza della lingua spagnola ad un Livello di arrivo B1, attraverso l'introduzione di strutture morfo-sintattiche e di un lessico adeguato a diversi registri linguistici, che consenta ai corsisti di esprimersi con pertinenza ed interagire con interlocutori in maniera pertinente, per un proficuo scambio di opinioni e la trattazione di argomenti multiculturali.

Risultati attesi: I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire nelle quattro abilità, per l'espressione orale e scritta saranno:

□ Per il livello A1:

Espressione Orale: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Negoziare significati e scambi orali brevi, con funzioni elementari espresse in modo naturale e congruente con il contesto.
- Trasmettere proposizioni che trasmettono informazioni e quindi di livello soltanto enunciativo
- Essere adeguati ed essere efficace

Espressione Scritta: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre testi brevi (di non più di 100 parole), semplici, pratici, rapportati al contesto specifico e associate alle attività svolte durante il corso.
- Produrre inventari di lessico e svolgere esercizi strutturali e semi strutturali di grammatica e sintassi.

Comprensione auditiva: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interpretare in modo efficace brevi testi orali prodotti con lentezza e naturalezza. I testi possono essere ridondanti e pratici.
- Interpretare il senso globale e quello specifico e costitutivo dei testi. Gli elementi sconosciuti di lessico e grammatica possono, anche non compresi completamente, essere dedotti

Comprensione di lettura: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interpretare in modo efficace brevi e pratici testi scritti. Gli ambiti coinvolti sono: avvisi pubblicitari, notizie, informazioni ufficiali, modulistica, documenti personali, schede
- Interpretare il senso globale e quello specifico e costitutivo dei testi. Gli elementi sconosciuti di lessico e grammatica possono, anche non compresi completamente, essere dedotti

□ Per il livello B1:

Espressione Orale: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interagire in situazioni quotidiane dell'ambito familiare, della amicizia e situazioni formali semplici (uffici pubblici)
- Dare e ricevere informazioni sul lavoro, famiglia e contesto sociale
- Applicare il vocabolario ristretto, ma sufficiente, necessario a specifiche situazioni anche se con lacune e sporadici dubbi di carattere lessicale.
- Produrre e comprendere enunciati brevi ma ben articolati

Espressione Scritta: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre testi scritti di breve – media lunghezza di carattere informativo riferiti alla vita quotidiana e ad aspetti semplici dell'ambito pubblico
- Produrre brevi – medi testi coerenti e chiari dal punto di vista della sintassi e dell'esposizione delle idee. Si prevedono inesattezze e in correzioni che non affettino, però, la comprensione degli enunciati scritti

Comprensione auditiva: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire messaggi orali, in situazioni normali di interazione o esposizione in lingua standard, su argomenti quotidiani convenzionali e su eventi conosciuti e di attualità
- Comprendere i punti nodali di una conversazione, anche se non interviene
- Comprendere ed interpretare globalmente l'informazione in situazioni in cui non vede il parlante, completando con le sue proprie deduzioni contestuali, situazionali e paralinguistiche

Comprensione di lettura: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire, a un ritmo di lettura non troppo veloce, qualunque tipo di testo breve e semplice (lettere, riassunti, sintesi biografiche, note, telegrammi, avvisi)
- Capire testi caratterizzati dal fattore divulgativo (giornali e comunicazioni)
- Comprendere relazioni e articoli brevi su argomenti prevedibili

Metodologia: Frontale. Lavori di gruppo ed intergruppo. Discussioni guidate e simulazioni. Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio linguistico multimediale, per le attività di ascolto, lettura e produzione scritta.

Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti alla cultura e la lingua spagnola e ispanica • Quotidiani in lingua • Materiale didattico strutturato • Registratore e TeachNet • Lavagna • Manuale di Lingua Spagnola livello B1 e supporto audio CD

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Certificazioni: Partecipazione agli esami per la Certificazione europea DELE dell'istituto Cervantes Livelli A1 e B1..

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2010 e maggio 2011.

H.09 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: CITTADINANZA E COSTITUZIONE: ITALIA CHIAMA EUROPA

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 **Macroarea:** Competenze di base

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del triennio, in un numero minimo di 20 iscritti.

Motivazioni: Il corso si inserisce nel solco delle indicazioni ministeriali di progressiva introduzione di una specifica disciplina che tratti tale argomento, e intende colmare una lacuna dei curricula scolastici, che viene avvertita dagli allievi come esigenza formativa per una loro maggiore consapevolezza di cittadini soprattutto fra coloro che, giunti alla maggiore età, si sentono impreparati ad assumere un ruolo attivo ed informato nella società civile.

Obiettivi:

- Conoscenza delle circostanze storiche che hanno condotto alla redazione della Costituzione italiana per interpretare il testo costituzionale identificando: le radici storiche, le matrici culturali ed i valori ad esse sottesi;
- Conoscenza e comprensione dei contenuti fondamentali della Costituzione e comprensione dell'importanza della Costituzione come tappa storica della costruzione della nostra democrazia al fine di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione;

- Conoscenza delle istituzioni e del sistema normativo che ne definisce funzioni e rapporti in senso orizzontale e verticale;
- Conoscenza degli organismi internazionali, delle Carte dei diritti e delle circostanze storiche in cui sono state varate;
- Conoscenza dei molteplici significati del termine cittadinanza, nonché della sua dimensione storica, ovvero della relatività e dipendenza rispetto al contesto in cui essa è goduta;
- Acquisizione del lessico specifico e dei relativi strumenti concettuali e acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico come parte della competenza linguistica complessiva;
- Capacità di pianificare, organizzare e progettare il proprio studio;
- Educazione, attraverso l'esperienza dell'apprendimento collaborativo, al rispetto, alla tolleranza, alla responsabilità e alla solidarietà;
- Formazione degli alunni all'esercizio consapevole ed attivo della cittadinanza, a partire dalla partecipazione nella scuola e nelle altre formazioni sociali;
- Conoscenza degli strumenti fondamentali per eseguire una navigazione su Internet ed effettuare ricerche di siti significativi e di documenti, per acquisire, selezionare ed interpretare le informazioni acquisite.

Contenuti:

- Dalle Costituzioni moderne alle costituzioni liberal-democratiche: inquadramento storico-sociale delle diverse fasi del costituzionalismo
- Il Fascismo, la seconda guerra mondiale, la Resistenza in Italia, il secondo dopoguerra: il contesto storico in cui nacque la Costituzione del 1948
- I nuclei fondanti e i valori portanti della Costituzione italiana
- Costituzione materiale e costituzione formale come operatori interpretativi della storia costituzionale italiana
- Costituzione: principi fondamentali e diritti e doveri del cittadino. "Lo statuto delle studentesse e degli studenti".
- Uguaglianze e differenze: sovrapposizioni ed eccedenze rispettivamente dei concetti di uomo, individuo, soggetto e persona umana
- Libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale
- L'ordinamento della Repubblica
- Il processo di formazione, di emanazione e di perfezione delle leggi ordinarie e dei decreti legge
- Il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II del testo del 1948: fra unità ed autonomia. La sussidiarietà orizzontale e verticale
- L'Unione europea: storia, istituzioni ed organizzazione politico-economica
- Trattato di Lisbona e Costituzione europea
Gli organismi internazionali (Onu, Unesco, Tribunale internazionale dell'Aia, Alleanza Atlantica, Unicef, Amnesty International, Croce Rossa)
- La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e la Carta europea dei diritti umani

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Comprendere come la Costituzione di uno Stato ne costituisca l'elemento fondante e irrinunciabile di persistenza
- Conoscere l'evoluzione storica del concetto di costituzione
- Cogliere molteplici significati del termine cittadinanza, nonché della sua dimensione storica
- Comprendere il nesso fra cittadinanza italiana ed europea, nonché fra la Costituzione italiana e le istituzioni europee

Metodologia: Frontale. Esercitazioni pratiche. Conversazione guidata (circle time). Brain storming. Apprendimento collaborativo (Cooperative learning). Svolgimento di lavori di ricerca di materiali tramite internet o altre fonti sui temi trattati. Realizzazione di lavori individuali o di gruppo, anche in forma multimediale, di approfondimento su temi trattati

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale per l'uso di Internet e del proiettore da PC. Tra gli strumenti si farà uso di: Costituzione italiana. Fotocopie da testi di storia,

filosofia, educazione civica, riviste specialistiche. Audiovisivi. Materiali strutturati in powerpoint e/o reperibili in rete. Laboratorio multimediale.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, nel primo semestre 2011.

H.10 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: IL TEATRO E L'IMMAGINARIO LETTERARIO IN EUROPA

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 Macroarea: Consapevolezza ed espressione culturale

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del triennio dell'indirizzo tecnico e del triennio Scientifico, in un numero minimo di 15 iscritti.

Finalità: Prosegue anche nell'annualità 2010-2011 il percorso di approfondimento sul teatro, inteso come capacità di rappresentazione e reinvenzione della realtà e dell'essere umano nel tempo e nello spazio.

Obiettivi: Il corso sarà strutturato in modo da ruotare intorno ad una tematica specifica, di anno in anno diversa, che pur derivata dalla tradizione possa essere rivisitata in chiave attualizzata, fornendo in tal modo agli allievi nuovi spunti per interpretare la realtà che li circonda e le dinamiche relazionali, psicologiche, sociali dei rapporti interpersonali. Per l'annualità 2010-2011, il tema prescelto riguarderà "La diversità e il viaggio", presentando personaggi migranti, stranieri o fuggitivi, emarginati o volontariamente estraniati dalla società. Il tema sarà colto nella sua evoluzione dalla tradizione classica sino agli autori contemporanei italiani ed europei.

Obiettivi di tale attività saranno:

- Diffondere l'interesse dei giovani verso il recupero delle tradizioni culturali, come fattore identitario ed al contempo prospettiva di integrazione nella più vasta cultura europea ed occidentale.
- Potenziare il gusto verso la lettura come opportunità di arricchimento e crescita della persona umana;
- Conoscere le potenzialità espressive e intuitive del corpo e della voce, la capacità di sviluppare un pensiero creativo e di renderlo concreto attraverso la costruzione forme
- Acquisire gli strumenti interpretativi ed il linguaggio specifico per una comprensione critica di autori ed opere affrontate

Contenuti: Analisi dei testi: la trama e il suo contesto socio-culturale; i personaggi e le caratterizzazioni; la specificità linguistica; la messinscena: il ruolo e il personaggio; il personaggio e la voce; Elementi di scenografia e scenotecnica; elaborazione di un testo teatrale; rapporto fra letteratura e rappresentazione scenica; il lavoro sull'attore: gestualità, vocalità, dizione, interpretazione.

Risultati attesi: Il risultato di tale percorso analitico prevede una messa in scena attraverso l'invenzione e la drammatizzazione, avvalendosi di articoli, citazioni, parole, canzoni, spezzoni di films e documentari.

Lo scopo sarà quello di evidenziare come talune tematiche abbiano attraversato il teatro e la letteratura europea nei secoli, costituendo un comune patrimonio di cultura e civiltà.

L'alunno, alla fine del percorso, sarà quindi in grado di:

- riconoscere nella tradizione letteraria e teatrale classica gli archetipi mentali che sono alla base dell'essere umano come costanti psicologiche, cifra fattuale della mente umana modelli.
- Conoscere gli elementi basilari della pratica scenica.
- Conoscere ed analizzare le peculiarità degli autori contemporanei studiati
- Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per sviluppare la propria creatività e sensibilità espressiva, nonché il senso del bello e l'amore per l'arte nelle sue molteplici manifestazioni.

Metodologia: Frontale. Lavori di gruppo. Esercitazioni pratiche. Visite guidate a teatro o in musei napoletani.

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma, sui testi analizzati. Come prodotto dell'intervento, se realizzato, si

produrrà la registrazione della messa in scena, ovvero le prove di scrittura creativa degli studenti sul tema trattato.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale o, ancora in palestra.

Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti • Materiale didattico strutturato (testi, fotocopie, ecc.) • Audiovisivi • Proiezioni da PC.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2010 e maggio 2011.

H.11 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: ARTE E TERRITORIO TRA CULTURA ED ECONOMIA: IL TURISMO CULTURALE

Codice: C-1-FSE-2010-21201-1 Macroarea: Consapevolezza ed espressione culturale

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: numero minimo di 20 alunni del triennio dell'indirizzo tecnico e Scientifico.

MOTIVAZIONI: la scelta operata dall'istituto di perseguire un innalzamento degli standard di rendimento non solo attraverso attività specifiche di recupero e potenziamento nelle discipline individuata come competenze chiave, ma parallelamente anche mediante un'offerta più ampia, che incoraggi l'interesse verso la cultura e l'arte come veicolo di promozione sociale e crescita della persona, pone tale corso in stretta relazione con i due precedenti. Insieme, quindi, i costituiscono gli aspetti qualificanti delle proposte c1 per l'annualità 2010-2011, non a caso affini ed associabili ai corsi g1 ideati per gli adulti, nell'intento di avere nel medio termine una ricaduta sul territorio operando sia sulla componente genitoriale, sia sugli adolescenti. Infine, in vista della trasformazione degli istituti tecnico-commerciali, in considerazione dell'area su cui insiste la scuola, ricca di testimonianze artistiche, promuovere la vocazione turistica e specificamente ad un turismo consapevole e responsabile verso il patrimonio culturale, risulta un itinerario quasi ovvio che il nitti si prefigge di percorrere nel suo prossimo futuro. Per questo, l'impostazione corsuale è stata pensata per consentire la partecipazione tanto agli allievi dell'indirizzo scientifico, per i quali la disciplina storia dell'arte rientra nel curriculum, sia per gli iscritti all'indirizzo tecnico commerciale.

Obiettivi: Obiettivi di tale attività saranno:

- Diffondere l'interesse dei giovani verso il patrimonio artistico-culturale del territorio, come fattore identitario ed al contempo prospettiva economica per il Meridione
- Potenziare il gusto estetico come fattore di crescita individuale;
- Conoscere le linee di archeologia e storia dell'arte attraverso lo studio dei siti e dei monumenti presenti a Napoli e dintorni
- Acquisire gli strumenti interpretativi ed il linguaggio specifico disciplinare per una comprensione critica di autori ed opere affrontate

Contenuti: Itinerari archeologici e storico-artistici: come leggere un'opera d'arte; i contenitori museali e le mostre temporanee; le attività e professioni connesse alla diffusione della cultura; il quadro normativo per la tutela dei beni culturali dalla costituzione alle leggi regionali e gli enti pubblici a ciò preposti, la domanda e il consumo culturale in Italia.

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà quindi in grado di:

- Saper contestualizzare il fatto artistico, collocandolo nelle epoche storiche
- Saper effettuare una lettura critica delle immagini, studio del linguaggio visivo, delle correnti artistiche e di determinate opere d'arte, integrando l'espressione verbale con l'indagine grafico-visiva manuale
- Conoscere la ricchezza del patrimonio archeologico, architettonico e pittorico presente a Napoli e dintorni
- Comprendere la valenza economica dei beni culturali in ambito pubblico e privato
- Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per sviluppare la propria creatività e spirito di iniziativa nell'ambito del turismo culturale.

Metodologia: Frontale. Lavori di gruppo. Esercitazioni pratiche. Visite guidate a siti archeologici, mostre o musei.

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale. Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti • Materiale didattico strutturato (testi, fotocopie, ecc.) • Audiovisivi • Proiezioni da PC

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2010 e marzo 2011.

H.12 Obiettivo / Azione C.3

Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale

Titolo: Bagnoli, Pianura e l'area flegrea di Napoli - Storia di un territorio

Codice: C-3-FSE-2010-792 Macroarea: Competenze di base e competenze trasversali

Il progetto è ripartito in due moduli autonomi, di 50 ore ciascuno, da svolgersi in orario extrascolastico, così organizzati:

L'EVOLUZIONE DEL LAVORO E DEL MODELLO ECONOMICO NELL'AREA DI BAGNOLI: RECUPERO DELLA STORIA E PROSPETTIVE FUTURE: Destinatari 20-25 alunni			
Fase	Ore	Attività	Operatori
A	5	Introduzione al tema. Approfondimento da parte di un esperto del Diritto del lavoro e di storia industriale	Esperti esterni Tutor di scuola
B	20	Apprendimento in situazione con attività presso l'ex Italsider, in Biblioteche ed archivi	Tutor ente partner Tutor di scuola
C	20	Realizzazione prodotto a cura degli alunni coordinati da un esperto sociologo	Tutor ente partner Tutor di scuola
D	5	Analisi e valutazione delle conoscenze, risultati, apprendimenti e comportamenti conseguiti.	Tutor di scuola

LA CONFIGURAZIONE DEL TERRITORIO FLEGREO E L'IMPATTO URBANISTICO SUL PAESAGGIO E L'AMBIENTE: PROBLEMI E NUOVE SOLUZIONI: Destinatari 20-25 alunni			
Fase	Ore	Attività	Operatori
A	5	Introduzione al tema. Approfondimento da parte di un esperto di Geofisica	Esperti esterni Tutor di scuola
B	20	Apprendimento in situazione con attività laboratoriale presso il Centro di Ricerca Geofisica e sul territorio flegreo •	Tutor ente partner Tutor di scuola
C	20	Realizzazione prodotto a cura degli alunni coordinati da un esperto sociologo	Tutor ente partner Tutor di scuola
D	5	Analisi e valutazione delle conoscenze, risultati, apprendimenti e comportamenti conseguiti	Tutor di scuola

La caratteristica precipua delle attività da proporre nell'ambito dell'Azione C 3 deve essere quella di utilizzare prevalentemente le modalità di apprendimento non-formale, perché più efficace al conseguimento della diffusione della cultura della legalità presso i giovani. L'apprendere dal fare (*learning by doing*) • la modalità più opportuna per promuovere il conseguimento di modi di agire e di essere che si manifesti in atteggiamenti, comportamenti e partecipazione attiva e consapevole alla vita ed alle scelte della società. L'apprendimento non-formale utilizza il *coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche*. Pertanto, iscrivendo i propri figli al corso, i genitori autorizzano gli stessi a partecipare alle attività che si svolgeranno anche fuori dall'istituto (visite guidate all'esterno o presso l'Osservatorio Vesuviano, ecc.). Le date e le destinazioni specifiche saranno comunque comunicate successivamente.

9.3 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Questo progetto, promosso dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania sulla scorta dell'art. 4 della legge 53/2003, è particolarmente rivolto agli studenti dell'indirizzo Tecnico Commerciale ed è realizzato in collaborazione con le associazioni di rappresentanza imprenditoriale, le Camere di Commercio, gli ordini professionali ed il sistema regionale di formazione.

Esso si pone l'obiettivo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base e professionali, anche competenze spendibili sul mercato del lavoro. A tal fine, ciascuna Istituzione scolastica può costruire percorsi coerenti con la realtà sociale del territorio in cui opera.

L'I.I.S.S. "F.S. Nitti" ha elaborato quindi un progetto di alternanza scuola – lavoro centrato su attività di carattere giuridico-economico-professionale, volte a stimolare negli allievi una capacità di organizzazione individuale e/o di gruppo tale da consentire loro di sviluppare competenze idonee allo svolgimento della libera professione.

10. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

I profondi e rapidi cambiamenti avvenuti nella realtà scientifica, economica e, più in generale, socio-culturale indotti da:

- crescita esponenziale delle conoscenze



- nuove possibilità d'accesso all'informazione,
- travaso occupazionale dai settori primario e secondario verso il terziario,
- modificazioni della struttura e dell'organizzazione aziendale provocate da:
 - l'accresciuta rilevanza del marketing rispetto alla produzione,
 - la sempre maggiore richiesta d'informazioni,
 - la disponibilità di tecnologie avanzate,
 - la globalizzazione dei mercati,

richiedono costanti adattamenti del profilo formativo e professionale del “ragioniere” che, oltre le peculiarità storicamente consolidate, dovrà anche possedere:

- una solida cultura di base che, oltre che essere accompagnata da capacità logico-espressive ed interpretative non esclusivamente nella lingua materna, dovrà presentare una spiccata predisposizione all'utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione ed organizzazione di dati;
- la capacità di comprendere e gestire i nuovi processi di gestione aziendale che via via gli si presenteranno;
- la capacità di adeguarsi rapidamente alle nuove funzioni che si formeranno trasversalmente rispetto alle attuali suddivisioni di competenze, sia che rimanga all'interno del proprio ambiente di lavoro, sia che si trovi ad operare in nuovi contesti di riferimento lavorativo;
- la capacità di lavorare su progetti di gruppo, integrandosi, modificando i propri comportamenti, rivedendo i propri giudizi, mostrando al contempo la capacità di imporre idee innovative e di assumere responsabilità.

Se, quindi, non è agevole definire oggi esaustivamente il bagaglio delle conoscenze tecniche che lo studente odierno dovrebbe acquisire per divenire un “buon ragioniere”, per il semplice fatto che nessuno oggi conosce ciò che domani sarà ritenuto indispensabile, è doveroso porlo nella condizione di potersi facilmente aggiornare e riqualificare.

Sulla base di queste riflessioni bisogna concentrare l'attenzione sul potenziamento delle professionalità dei docenti per gestire la complessità della scuola autonoma, utilizzando una metodologia interattiva di ricerca-azione. Di conseguenza, la formazione continua dei docenti deve divenire una leva strategica della scuola, un diritto piuttosto che un obbligo, con l'istituzione scolastica che diviene laboratorio di ricerca e di sviluppo professionale.

Si pensa ad una professionalità d'alto profilo, ad una formazione come processo permanente, come riflessione sulla pratica, come ad un bene d'investimento piuttosto che come ad una “merce corrente”, magari anche deprezzabile. Si guarda ai docenti come a soggetti con autonomia di ricerca e si vuole riscoprire la collegialità come risorsa per la crescita delle competenze e per la ricerca di soluzioni innovative, affinando le capacità relazionali all'interno di un team, riducendo le barriere e le frizioni, valorizzando le positività per recuperare e stimolare le capacità progettuali.

La formazione deve porsi come contesto utile ad evidenziare, raccogliere, rielaborare competenze già consolidate ed, eventualmente, come sostegno ai bisogni emergenti dei docenti per percorsi innovativi, per passare dal modello di scuola tradizionale al modello progettuale fondato sulla ricerca-azione.

A tal fine, il Collegio dei Docenti attiva nel corso dell'anno scolastico una serie d'iniziative di formazione dei docenti che, pur prevedendo la possibilità di un adattamento in itinere, si concretizzeranno attraverso:

- accoglienza dei nuovi docenti e formazione prevista del T.U.81/08
- incontri monotematici come momenti di formazione per meglio qualificare l'offerta formativa dell'Istituto
- iniziative di informazione per i docenti neo-immessi nell'Istituto per la condivisione delle procedure alla Certificazione Qualità: Norme ISO 9001;
- miglioramento del sistema informativo scolastico: circolari ministeriali e decreti MIUR e CSA –attraverso invio tramite mailing list ;
- maggiore sensibilizzazione alla realizzazione dei fini dell' autonomia scolastica;
- Seminari di formazione nell'ambito del Progetto OCSE-PISA;
- Seminario di formazione per l'introduzione dell'e-twinning volto a favorire l'interculturalità e lo scambio di esperienze a distanza tra docenti e allievi.

❖ P.O.N. (F.S.E.). Progetti:

- Azione B.1: “Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.)”
- Azione B.7: “Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo bando limitatamente all'apprendimento linguistico)”

Per i dettagli sui Progetti, si veda il paragrafo 9.2 dedicato alla descrizione dei Progetti PON attivati per l'annualità 2010-2011.

Progetto Nazionale di Educazione alla CITTADINANZA EUROPEA E ALLA SOLIDARIETÀ: CULTURA DEI DIRITTI UMANI, realizzato attraverso un corso di formazione realizzato in rete con scuole del territorio, finalizzato a :

- Formare docenti alla cittadinanza europea: cittadini/insegnanti-europei formati alla conoscenza approfondita, al rispetto reciproco .
- Allargare e sviluppare la “dimensione europea dell'insegnamento” attraverso strategie e pratiche educativo-didattiche per la realizzazione di moduli pluri e interdisciplinari di insegnamento.
- Approfondire i documenti europei, le strategie politico-istituzionali, giuridico-economiche per sviluppare le dimensioni della cittadinanza e della sopranazionalità.

11. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il CCNL in vigore disciplina la formazione in servizio del personale, nell'ambito dei processi di riforma e innovazione della scuola. Essa costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per l'anno scolastico 2010/2011, per il personale ATA sono programmate iniziative di formazione ed aggiornamento ritenute funzionali e coerenti con il POF.

Tali iniziative, che si svolgeranno fuori dell'orario di servizio, saranno organizzate autonomamente, in collaborazione con altre scuole e per adesione a quelle promosse dall'Amministrazione centrale e periferica.

Sono previsti, in particolare:

- attività formative rivolte ai Collaboratori scolastici per mansioni di assistenza di base ad alunni diversamente abili;
- aggiornamenti in materia pensionistica per gli Assistenti Amministrativi;
- aggiornamenti sulle procedure delle Norme ISO 9001;
- aggiornamenti circa l'adeguamento alle attrezzature ed i programmi presenti nell'Istituto;
- P.O.N. (F.S.E.) progetto Azione B.9: "Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi" (Codice: B-9-FSE-2010-190165B): QUADRO NORMATIVO INNOVATO NELLA SCUOLA: D.LGS 150/09 ED ALTRE NORME (per i dettagli sul Progetto, si veda il paragrafo 9.2 dedicato alla descrizione dei Progetti PON attivati).
- Altre forme di aggiornamento proposte dal M.I.U.R

12. CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE: Correra Francesco

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

COMPONENTE DOCENTI:

Professori	D'andrea Brigida	Feleppa Fulvio
	Gatta Italo	Gorini Luciano
	Iannelli Germana	Pedone Vittorio
	Rosano M. Gabriella	Vito Renata

COMPONENTE GENITORI:

Sigg.	Caropreso Patrizia	Correra Francesco
	D'angelo Alessia	Santoro Emilia

COMPONENTE ALUNNI:

Di Bonito Giuseppe	Longobardi Salvatore
--------------------	----------------------

Ricciardi Francesco	Tramontano Luigi
---------------------	------------------

Componente A.T.A.:

Capuano Sergio	Tortorelli Pasquale
----------------	---------------------

ORGANO DI GARANZIA D' ISTITUTO

PRESIDENTE: DS Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

RAPPRESENTANTE DEI DOCENTI: Prof. Gorini Luciano

RAPPRESENTANTE DEI GENITORI: Sig.ra SANTORO Emilia

RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI: Longobardi Salvatore



L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

Organigramma

L'Organigramma dell'Istituto rappresenta la struttura con cui i compiti di gestione delle attività vengono distribuiti fra il personale della scuola.

DIREZIONE

Dirigente Scolastico: dott.ssa Annunziata Campolattano

- Riceve per appuntamento

AREA DIDATTICA

1. Collegio dei Docenti
2. Dipartimenti Disciplinari
3. Consigli di Classe
4. Commissioni

AREE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La funzione dei Dipartimenti è quella di:

- coordinare l'attività didattica per gli insegnamenti ad essi afferenti
- concordare i temi disciplinari da svolgere durante l'anno scolastico per le varie classi e per i vari indirizzi di studio
- fissare gli obiettivi minimi da perseguire e i contenuti minimi da acquisire perché uno studente affronti la classe successiva
- coordinare la scelta dei libri di testo e di altro materiale didattico
- promuovere attività di aggiornamento e di autoaggiornamento
- promuovere attività di ricerca metodologico-didattica
- proporre attività di sperimentazione

Da quest'anno, per una maggiore efficienza dei processi, è stata adottata una organizzazione a livelli progressivi così impostata:

MATERIA	DIPARTIMENTO	AREA
✓ Diritto, Economia politica, Scienza delle finanze ✓ Economia aziendale ✓ Geografia economica ✓ Trattamento testi e dati	Economico Giuridico	Professionalizzante
✓ Francese ✓ Inglese ✓ Spagnolo	Linguistico	Linguistico Espressiva
✓ Italiano, Storia e geografia al biennio ✓ Italiano e Storia al triennio ✓ Latino ✓ Disegno e storia dell'arte ✓ Storia e Filosofia	Storico Artistico	
✓ Matematica ✓ Fisica ✓ Informatica ✓ Scienza della materia ✓ Scienze della natura ✓ Scienze naturali ✓ Scienze motorie	Matematico Scientifico	Scientifica
✓ Religione		

In base a tale nuova impostazione sono stati nominati i seguenti Professori:

MATERIA	DIRETTORE PER MATERIA	COORDINATORE DI AMBITO	CAPO AREA DIPARTIMENTALE
Diritto-Scienza Finanze Economia politica	IANNELLI	AMBITO ECONOMICO – GIURIDICO: Prof.ssa Iannelli	AREA PROFESSIONALIZZANTE Prof.ssa De Rosa
Economia Aziendale	CACACE Z.		
Geografia Economica	CASABURO		
Trattamento Testi	//		
Francese	PERSICO	AMBITO LINGUISTICO: Prof.ssa Persico	AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA (1) Prof.ssa Schettino
Inglese	DI FIORE		
Spagnolo	AMICARELLI		
Italiano, Storia, Geografia, Biennio	STEFANILE	AMBITO STORICO-LETTERARIO Prof.ssa Stefanile	AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA (2) Prof.ssa D'Andrea
Italiano e Storia triennio	D'ACIERNO		
Latino	//		
Storia e Filosofia	//		
Religione	//		
Matematica	RANZO	AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO Prof.ssa Ranzo	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA Prof.ssa Pandolfi
Matematica e Fisica	//		
Scienze della materia e Scienze della natura	GASBARRINO		

Non sono stati nominati Capi Dipartimento per le Materie con meno di tre docenti e si precisa che tale ripartizione, di ordine funzionale, non è integralmente sovrapponibile agli assi culturali, in base ai quali si raggrupperanno le linee della programmazione per competenze.

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe:

1. è composto da tutti i docenti di ogni singola classe che vi operano a qualunque titolo, nonché da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti stessi;
2. è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato che sia membro del Consiglio.

Ha il compito:

- di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione;
- di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra i docenti, genitori ed alunni;
- di esercitare le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni, vanno esercitate con la sola presenza dei docenti.

Coordinatori di Classe

hanno il compito di:

- Presiedere il Consiglio di Classe, su delega del Dirigente Scolastico, assicurando che siano trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno
- Acquisire tutti i dati e il materiale eventualmente necessari alla trattazione all'ordine del giorno

- Svolgere il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, le famiglie e i docenti e funge, in caso di necessità, da intermediario
- Individuare e segnalare eventuali problemi e difficoltà da risolvere
- Controllare le assenze e i ritardi degli allievi e, nei casi in cui sia necessario, convocare le famiglie
- Contattare le famiglie qualora se ne verifichi la necessità
- Proporre al D. S. la convocazione del Consiglio di Classe, al di fuori del normale calendario, in casi di particolare urgenza
- Garantire la corretta applicazione delle procedure della qualità all'interno dei Consigli di Classe

Corso A 1A: prof.ssa Tricomi 2A: prof.ssa Crispo 3A: prof.ssa Schettino 4A: prof.ssa Pandolfi 5A: prof.ssa D'Andrea	Corso B 1B: prof.ssa Gasbarrino 2B: prof.ssa Lepera 3B: prof.ssa Corbo 4B: prof.ssa Gardini 5B: prof.ssa De Rosa	Corso C 1C: prof.ssa Cozzolino 2C: prof.ssa Amicarelli 3C: prof.ssa Papa 4C: prof. Gorini 5C: prof.ssa De Rosa
Corso D 1D: prof.ssa di Fiore 2D: prof.ssa Gusman 3D: prof.ssa Iannelli 4D: prof.ssa Gouverneur 5D: prof.ssa Ranzo	Corso E 1E: prof.ssa Capobianco 2E: prof.ssa Sorrentino 3E: prof.ssa D'Acerno 4E: prof.ssa Ramundo 5E: prof.ssa Panelli	Corso F 1F: prof.ssa Persico 2F: prof. Minervini 3F: prof.ssa Persico
Corso G 1G: prof.ssa Paoletta	Corso AS 1AS: prof.ssa Passerelli 2AS: prof.ssa Rosano 3AS: prof.ssa Stefanile 4AS: prof.ssa Locatelli 5AS: prof.ssa Miele	Corso BS 1BS: prof.ssa Pennino 2BS: prof.ssa Pascale 3BS: prof.ssa Stefanile
Corso CS 1CS: prof.ssa Sbrescia		

COMMISSIONI E REFERENTI

Commissione Elettorale

Prof.ssa PANDOLFI Diana

Prof.ssa PASSERANO Maria Paola

Gruppo Qualità

Proff. Ranzo, Carfora, D'Andrea, Colamonic

Referente autovalutazione

Proff. Carfora, Pandolfi, Varone

Referenti Corsi di Recupero e Sostegno

Prof.ssa Carfora

Costituzione G.L.H. d'Istituto

D.S. CAMPOLATTANO Annunziata

referente H + 1 docente con competenze psico-pedagogiche + docenti sostegno + 1 alunno + 1 ATA

Responsabile H

Prof. di sostegno alunni H

Referente Educazione Legalità

Prof.ssa De Rosa

Referente empowerment del bene-essere a scuola

Prof.ssa Amicarelli

Tutor Neoimmessi

Proff. Capo Dipartimento della materia

Referente Regolamento d'Istituto
 Prof.ssa De Rosa
 Referente Educazione stradale
 Prof. Feleppa
 Referente biblioteca Prof.ssa
 Paolella
 Referente progetti lettura
 Prof.sse D'Acierno, Lepera
 Referente progetto lingue (FRANCESE)

Referente e-twinning
 Prof.ssa Schettino
 Referente empowerment competenze professionali
 Proff. Panelli, Pedone
 Referente Accoglienza e Security utenza
 Prof. Costagliola
 Referente Comunicazione e gestione registro elettronico
 Prof. Colamonici
 Referente Accoglienza biennio
 Prof.ssa Gardini

Direttori dei laboratori e delle aule attrezzate hanno il compito di:

- Curare il buon funzionamento del laboratorio e delle attrezzature
- Redigere il regolamento dell'utilizzo dello stesso
- Proporre le richieste di acquisti
- Curare l'aggiornamento dell'inventario delle attrezzature presenti
- Sovrintendere alla conservazione dei beni e del materiale in uso presso il laboratorio
- Controllare il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa interna
- Segnalare al D.S. eventuali guasti, disfunzioni e mancanza di requisiti delle strutture

Laboratorio Multimediale	Prof.	FELEPPA Fulvio
Laboratorio di Informatica (Centro Risorse)	Prof.ssa	CRISPO Rita
Laboratorio d'impresa Formativa Simulata	Prof.ssa	RUSSO Luigi
Laboratorio Linguistico A e B	Prof.ssa	GOUVERNEUR Giulia
Aula Audiovisivi	Prof.	COSTAGLIOLA Luigi
Laboratorio musicale	Prof.	COSTAGLIOLA Luigi
Biblioteca	Prof.ssa	PAOLELLA Maria Rosaria
Palestra e Impianti Sportivi	Prof.	GUSMAN Carmela

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

1. Collaboratori del Dirigente Scolastico
 - prof.ssa Renata Vito (vicaria)
 - prof.ssa Fiammetta Miele

Ricevono tutti i giorni per appuntamento Tel. 081.570.03.43

2. Docenti preposti alle Funzioni Strumentali

Area 1 P.O.F.	Prof.	FELEPPA Fulvio
Area 2 Orientamento in ingresso e in uscita	Prof.sse	SORRENTINO Principia GASBARRINO Antonietta
Area 3 Studenti	Prof.	COSTAGLIOLA Luigi
Area 4 Qualità	Prof.ssa	RANZO Rosaria
AREA 5 Sito Web	Prof.	COLAMONICI Domenico

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi e Gestione Amministrativa: sig.ra Rosa Peluso

Riceve tutti i giorni per appuntamento

Tel. 081.570.03.43 e-mail: rosapeluso2@tin.it

- Assistenti Amministrativi
- Assistenti Tecnici
- Collaboratori Scolastici

R.S.P.P.: Ing. Giuseppe Pacelli

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): A.T. RUSSO Luigi

STRUTTURE GESTIONALI E DIDATTICHE	RISORSE
Presidenza Ufficio dei collaboratori della Presidenza Uffici di Segreteria Archivio Laboratorio di trattamento testi Laboratorio di informatica Laboratorio multimediale Laboratorio di Impresa Formativa Simulata Laboratorio linguistico audio attivo comparativo Aula di scienze Biblioteca con oltre 4000 testi scientifici e letterari disponibili al prestito Aula audiovisivi Palestra coperta attrezzata Aule ordinarie Laboratorio musicale Aula Magna "Filippo Fiorentino"	Docenti interni alla scuola Personale tecnico e amministrativo Esperti da istituzioni pubbliche Protocolli d'intesa con Università e centri di ricerca, Enti locali, Asl, Associazioni professionali e culturali Cablaggio telematico dei locali Registro elettronico con accesso tramite password per seguire l'andamento didattico degli alunni (ritardi, assenze, voti) SMS ai genitori per avvisi

L' Istituto si impegna ad attivare le seguenti

Attività:

- Riunioni.
- Ricevimenti collettivi di tutti docenti del consiglio di classe per tutti i genitori
- Ricevimenti per appuntamento
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.

L' Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della sezione SCUOLANET, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun quadrimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. E' inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse: <http://www.isnitti.gov.it>

TECNICO SETTORE ECONOMICO LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

“Francesco Saverio Nitti”

Viale J.F. Kennedy 140-142
80125 Napoli

AREA CONTATTI

Tel. 081.5700343 Fax 081.5708990

Sito Web: <http://www.isnitti.gov.it>

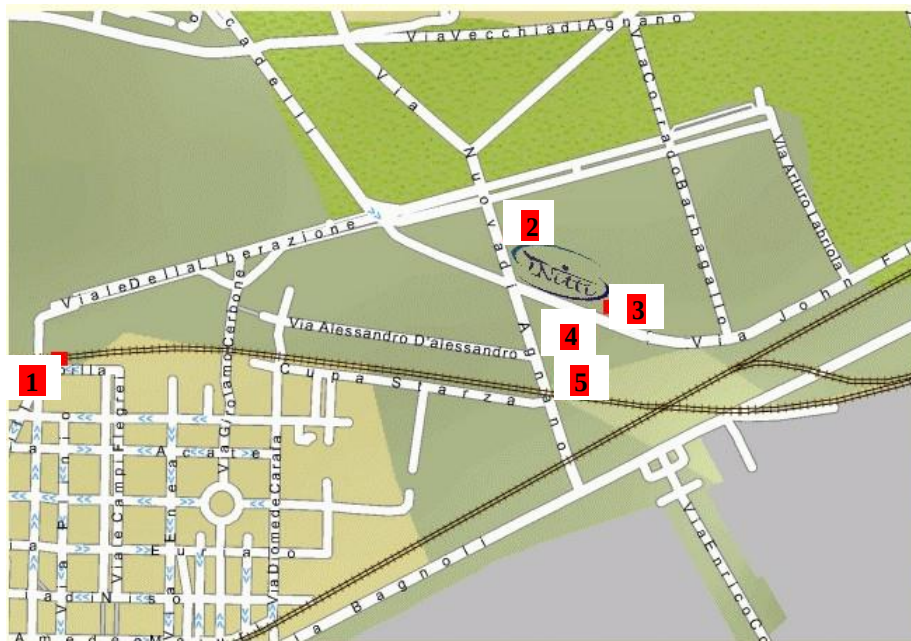
posta istituzionale: nais022002@istruzione.it

posta certificata: isnitti@pec.it

La segreteria è aperta al pubblico: Lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

COME RAGGIUNGERCI

- 1** Metropolitana Linea 2 - Stazione di Bagnoli per alunni provenienti da Montesanto, Fuorigrotta, Bagnoli, Pozzuoli
- 2** Fermata Autobus: C2 per alunni provenienti da Agnano, Bagnoli
C3 e C5 per alunni provenienti da Bagnoli, Fuorigrotta
C6 per alunni provenienti da Agnano, Fuorigrotta
M1 per alunni provenienti da Pozzuoli, Fuorigrotta, P.zza Garibaldi
- 3 e 4** Fermata Autobus: C2 per alunni provenienti da Agnano, Bagnoli
C3 e C5 per alunni provenienti da Bagnoli, Fuorigrotta
C14 per alunni provenienti da Pianura, Agnano
614 per alunni provenienti da Pianura, Fuorigrotta
152 per alunni provenienti da Pozzuoli, Fuorigrotta, Chiaia, S. Lucia, P.zza Garibaldi
- 5** Ferrovia Cumana: Stazione di Edenlandia o Agnano per alunni provenienti da Montesanto, Fuorigrotta, Bagnoli, Pozzuoli



ISCRIZIONE

- Domanda di iscrizione	- 4 fototessera
- Attestazione di Licenza di S.S. I grado	- Ricevuta di versamento C/C postale n° 26503805
- Certificato di vaccinazione	